



**CAMERA DI COMMERCIO
DEL MOLISE**

Oggetto: Preventivo Economico e Budget economico annuale - anno 2023 - approvazione

Il Presidente, preliminarmente, comunica che la Giunta, con deliberazione n. 105 del 05/12/2022, ha approvato la proposta di Preventivo economico e di budget 2023; tale delibera è stata trasmessa ai Revisori dei conti come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005, per il prescritto parere.

Su invito del Presidente, relaziona il Segretario Generale, coadiuvato dal Dott. Giampiero Mancini, Responsabile Servizio Gestione Risorse dell'Ente, il quale procede ad illustrare la proposta di preventivo economico e di budget economico annuale, predisposta per l'esercizio 2023 ed approvata dalla Giunta camerale con propria deliberazione n. 105 del 05/12/2022. Preliminarmente, il Dott. Mancini comunica che in data 12 dicembre 2022 è pervenuta la circolare n. 42 del 07 dicembre 2022, emanata dal Ministero Economia e Finanze, avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023", i cui contenuti verranno applicati in sede di aggiornamento del preventivo economico 2023, essendo la stessa intervenuta successivamente all'approvazione della proposta di preventivo economico e di budget economico annuale. Il Segretario Generale richiama i principi disposti con il DPR n. 254 del 2/11/2005 per la redazione del Preventivo economico. All'art. 2, tra le Disposizioni generali, è prescritto che il preventivo economico debba essere "redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo". Il Preventivo economico per l'esercizio 2023 è stato redatto secondo le prescrizioni dell'art. 6, in coerenza con la bozza di Relazione previsionale e programmatica e nella forma indicata dall'allegato A) al Regolamento di cui al DPR n. 254 del 2/11/2005. È accompagnato dalla relazione della Giunta che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e di investimento di cui all'Allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Nella relazione illustrativa è indicata l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. Gli indicatori e i target per la rilevazione di tali risultati saranno dettagliati per ciascun programma nelle Schede di programmazione, relative all'anno 2023, allegate al "Piano della performance 2023-2025" che sarà approvato dalla Giunta entro il prossimo 31 gennaio 2023.

La relazione evidenzia, inoltre, le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'Allegato A (art. 7, DPR 254/05). Il preventivo economico per l'esercizio 2023 rappresenta dunque il documento formale di programmazione contabile per l'esercizio ed è strutturato in modo da evidenziare: - le previsioni dei proventi di competenza; - le previsioni degli oneri di competenza; - le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione; - la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali. Vengono applicati il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 – e relative istruzioni applicative contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/9/2013 - nonché il DPCM del 18 settembre 2012, che incidono profondamente nelle modalità di redazione

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..



e presentazione degli allegati al bilancio di previsione. Questi ultimi documenti si inseriscono nell'ambito di un processo indirizzato a Enti che, come le Camere di commercio, sono in regime di contabilità civilistica, con la finalità di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. A seguito dei decreti sopra citati, al preventivo economico, redatto ai sensi del D.P.R. 254/2005 secondo un approccio civilistico in termini di competenza economica e accompagnato dalla relazione illustrativa, si sono affiancati ulteriori documenti, predisposti secondo le indicazioni di dettaglio riportate negli stessi decreti e nella circolare applicativa emanata dal MISE. In particolare, specifica il Segretario Generale, si tratta del budget economico annuale e dei previsti allegati costituiti dal budget economico pluriennale, dalla relazione illustrativa, dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi, dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) e dalla relazione del Collegio dei revisori. Il budget annuale e pluriennale sono documenti contabili previsionali redatti in termini di competenza economica riferita, rispettivamente, al 2023 ed al triennio 2023-2025. Gli stessi sono stati elaborati attraverso una mera riclassificazione delle voci previste dall'allegato A al DPR n. 254/2005 secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013. Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi, è redatto, per contro, in termini di cassa ed espone i flussi finanziari, classificati secondo la codifica SIOPE, che si è stimato possano essere generati sia dalla gestione di competenza 2023 che dall'effetto del pagamento dei debiti e della riscossione dei crediti previsti al 31.12.2022. Infine, per ciò che attiene il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), esso è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012 e reca la descrizione degli obiettivi operativi che si intendono conseguire nell'anno fornendo, per ciascuno di essi, indicazione delle specifiche risorse finanziarie assegnate, delle missioni e dei programmi di riferimento nonché del target attesi e degli indicatori da utilizzare per la rilevazione del risultato. Anche per il 2023, si è aderito alla proposta di semplificazione dei documenti di Programmazione pervenuta da parte di Unioncamere che prevede che vengano elencati nel P.I.R.A. i soli obiettivi al cui interno sono previsti indicatori di tipo economico-patrimoniale. Al preventivo economico predisposto per l'ente camerale, viene allegato il preventivo economico dell'Azienda speciale S.E.R.M.. Interviene il Presidente Spina il quale informa che l'Azienda Speciale SERM, anche nel corso del 2023, continuerà a operare per servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo dell'intero territorio, supportando comunque la Camera di Commercio nel raggiungimento di alcuni obiettivi e nella realizzazione di compiti operativi di cui la Camera di commercio è titolare, essendo la SERM ente strumentale della Camera stessa. Invita quindi il Dott. RUSSO, in quanto Direttore della stessa Azienda Speciale, ad illustrarne il documento di programmazione contabile predisposto per il 2023. Gli oneri a carico del preventivo 2023 dell'Azienda Speciale S.E.R.M. sono iscritti per euro 524.219,20, il cui pareggio è garantito dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio per euro 324.301,18 e da altre entrate per servizi e rimborsi per euro 199.918,02. Il contributo camerale viene previsto in leggero incremento rispetto alle risultanze del preconsuntivo 2022. Questo perché all'inizio dell'esercizio non è possibile quantificare quali e quanti saranno gli incarichi/commesse affidate all'Azienda speciale, e pertanto i costi di struttura, almeno inizialmente, devono essere coperti dal contributo in c/esercizio. La misura stimata, tuttavia, potrà essere suscettibile di variazione positiva per effetto dell'incremento dei proventi propri dell'Azienda in relazione alle attività specifiche che realizzerà sul territorio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo SPINA)

*Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente,
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..*



Su invito del Presidente, quindi, il dott. Giuseppe Impellizzeri, Componente del Collegio dei revisori dell'Ente, riporta sinteticamente i contenuti della relazione specificamente predisposta dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art.1 comma 1, del DPR n. 254/2005, contenente il prescritto parere sulla proposta di preventivo economico per l'esercizio 2023, oggetto di approvazione da parte della Giunta camerale con propria deliberazione n. 105 del 05/12/2022, redatto ai sensi dell'art. 2 del DM 27 marzo 2013. La stessa relazione, in riferimento al preventivo economico di cui all'art. 6 del DPR n. 254/2005, è stata predisposta ai sensi dell'art. 17, comma 4, della legge n. 580/1993 e, in base alle prescrizioni di cui all'art. 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013, è stata estesa al budget economico annuale di cui costituisce allegato.

Il dott. Impellizzeri, nel ricordare che, ai sensi dell'art.2 del DPR n.254/2005, il preventivo è redatto secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, si sofferma sulla lettura di alcuni dati del preventivo riportati nel verbale n.9/2022 del Collegio dei Revisori. In particolare si riferisce alla stima del disavanzo economico del preconsuntivo 2022 pari a € - 689.786,85 ed a quello presunto per il 2023 di € -1.259.896,42; entrambi i risultati vengono coperti dall'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, che nell'ultimo bilancio approvato (consuntivo 2021) è quantificato in € 2.768.189,72. Se spingiamo l'arco di osservazione al bilancio pluriennale, 2023/2025, è del tutto evidente come la deficitarietà strutturale non potrà essere coperta con l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, destinato ad essere completamente assorbito nel 2024. Al termine della relazione, pertanto - come si evince dal verbale richiamato - il Collegio raccomanda all'Ente di effettuare un attento monitoraggio, in corso di esercizio, dei flussi di spesa e di informare la gestione a rigorosi criteri di economicità, volti al contenimento della spesa, in modo da rendere sostenibile la diminuzione delle entrate avutasi a seguito della riduzione del diritto annuale, e di porre, pertanto, particolare attenzione all'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato.

A questo punto riprende la parola il Presidente che, nel ringraziare il Collegio dei Revisori, sottolinea ancora una volta la particolare situazione dell'Ente camerale molisano, che proprio per la sua peculiarità nel contesto nazionale andrebbe affrontata in maniera differente. L'unica strada percorribile, se la Camera di commercio del Molise deve continuare ad esistere, è quella di ricorrere al sostegno del fondo perequativo, ma attraverso contributi ordinari e non straordinari.

A tal proposito il Presidente comunica che, nella riunione della Commissione Tecnica del Fondo Perequativo a cui ha partecipato in qualità di componente il 13 dicembre scorso, su sua proposta, è stato verbalizzato che *“La Commissione, preso atto dell'ormai mutata geografia del Sistema camerale, propone agli Organi dell'Unioncamere di avviare in tempi rapidi la riforma del Regolamento del Fondo perequativo, per renderlo più coerente, nelle modalità di intervento, ad un contesto istituzionale ormai trasformato dove convivono realtà camerali con caratteristiche di complessità organizzativa e di dimensioni assai diverse. A tal proposito suggerisce la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, composto da Presidenti e Segretari Generali delle Camere di commercio.”*

Il Presidente, quindi, udito il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori sulla proposta di preventivo economico 2023 e i relativi allegati tra cui la prescritta relazione illustrativa, ap-

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i..



provati dalla Giunta con propria deliberazione n. 105 del 05/12/2022, prima di sottoporre all'approvazione del Consiglio gli schemi di preventivo economico e di budget economico annuale, completi dei previsti allegati, predisposti per l'esercizio 2023, invita i presenti ad intervenire.

Non essendoci interventi, il Presidente invita i componenti alla votazione.

IL CONSIGLIO

- UDITI il Presidente, il Segretario Generale, Responsabile Servizio Gestione Risorse dell'Ente nonché gli interventi dei consiglieri;
- VISTI gli articoli 11, comma 1 e 14, comma 5, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, come sostituiti rispettivamente dagli articoli n. 12 e 15 del Decreto Legislativo n. 23 del 12 febbraio 2010, secondo cui la Giunta predispone gli atti per l'approvazione, da parte del Consiglio, del preventivo economico;
- RICHIAMATA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 183847 del 4 ottobre 2011, trasmessa a seguito dell'emanazione dei Regolamenti attuativi degli articoli 10, comma 3, e 12 (Decreti MSE n. 155 e n. 156 del 4/8/2011) della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificata dal Decreto Legislativo n. 23 del 12 febbraio 2010 in particolare per ciò che riguarda la modifica operata dal comma 1 del nuovo articolo 15 della legge 580/1993 relativa ai termini di approvazione dei bilanci da parte dei Consigli camerali che trovano applicazione dal 22 novembre 2011;
- VISTI gli articoli 1, 2, 3, 6, 7 e 9 del DPR n. 254 del 2 novembre 2005 relativi alla predisposizione del preventivo economico della Camera;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche ed in particolare gli articoli 13, 16, 19, 22 e 24;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, e le relative istruzioni applicative contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/9/2013, nonché il DPCM del 18 settembre 2012;
- RICHIAMATE le linee di mandato 2021-2026 e programma pluriennale dell'ente approvate con deliberazione del Consiglio camerale n.13 del 18/11/2021;
- RICHIAMATA altresì la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2023, approvata dal Consiglio con deliberazione n. 17 del 18/11/2022;
- VISTA la proposta di preventivo economico e di budget economico annuale per l'esercizio 2023 redatti, rispettivamente, secondo lo schema di cui all'allegato A del DPR n. 254/2005 e secondo lo schema di cui allegato 1 del DM 27 marzo 2013, nonché la relazione illustrativa e gli ulteriori previsti allegati, approvata dalla Giunta con delibera n. 105 del 05/12/2022;
- VISTA la circolare n. 42 del 07 dicembre 2022, emanata dal Ministero Economia e Finanze, pervenuta in data 12 dicembre 2022, avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023", i cui contenuti verranno applicati in sede di aggiornamento del preventivo economico 2023, essendo la stessa intervenuta successivamente all'approvazione della proposta di preventivo economico e di budget economico annuale;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..



- VISTO il preventivo per il 2023 dell'Azienda speciale SERM approvato dal Consiglio della stessa con propria deliberazione n. 9 del 16 dicembre 2022 previa acquisizione del parere favorevole espresso dal relativo Collegio di cui al verbale n. 03/2022 del 14 dicembre 2022;
- UDITO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dell'Ente in merito all'approvazione della proposta di Preventivo economico e budget economico annuale predisposti per l'esercizio 2023 (Verbale n. 9/MOL/2022 - Allegato 1);

all'unanimità,

d e l i b e r a

- di approvare i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione e di essa parte integrante e sostanziale:

1. **preventivo economico** per l'esercizio 2023 (**Allegato 1**) predisposto secondo lo schema di cui all'allegato A) al Regolamento (DPR 254/05), corredato:
 - della relazione illustrativa (**Allegato 2**),
 - della relazione del Collegio dei revisori dell'ente (**Allegato 3**)
 - e, con allegato, il **preventivo economico Azienda Speciale S.E.R.M.** per l'esercizio 2023 (**Allegato 8**);

2. **budget economico annuale** per l'esercizio 2023 (**Allegato 4**) predisposto secondo lo schema allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/9/2013 nonché i relativi allegati:
 - budget economico pluriennale (**Allegato 5**)
 - prospetto delle entrate e delle spese per missioni e programmi (**Allegato 6.a e 6.b**)
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi (P.I.R.A.) (**Allegato 7**) e relativa relazione illustrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Antonio RUSSO)

IL PRESIDENTE
(Dr. Paolo SPINA)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..

CAMERA DI COMMERCIO DEL MOLISE

ALL. A
PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	3.548.700,21	2.796.301,01	373.026,55	850.355,14	1.398.150,51	174.768,81	2.796.301,01
2 Diritti di Segreteria	1.094.882,33	1.094.882,33			1.094.882,33		1.094.882,33
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.305.216,15	1.155.161,38	581.047,39	12.242,71	343.018,92	218.852,37	1.155.161,38
4 Proventi da gestione di beni e servizi	43.638,00	41.000,00		2.500,00	38.500,00		41.000,00
5 Variazione delle rimanenze	-3.000,00	-3.000,00	-400,20	-912,30	-1.500,00	-187,50	-3.000,00
Totale Proventi Correnti A	5.989.436,69	5.084.344,72	953.673,74	864.185,54	2.873.051,76	393.433,68	5.084.344,72
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-2.343.451,26	-2.460.271,81	-409.567,98	-670.547,03	-1.172.863,82	-207.292,98	-2.460.271,81
7 Funzionamento	-1.446.533,56	-1.418.650,14	-273.994,13	-300.258,50	-784.941,58	-59.455,94	-1.418.650,14
8 Interventi Economici	-1.712.993,86	-1.203.006,88			-81.507,16	-1.121.499,72	-1.203.006,88
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.565.786,51	-1.254.406,59	-175.502,77	-396.013,67	-609.817,61	-73.072,54	-1.254.406,59
Totale Oneri Correnti B	-7.068.765,19	-6.336.335,42	-859.064,87	-1.366.819,20	-2.649.130,17	-1.461.321,18	-6.336.335,42
Risultato della gestione corrente A-B	-1.079.328,50	-1.251.990,70	94.608,87	-502.633,66	223.921,59	-1.067.887,50	-1.251.990,70
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	17.094,28	17.094,28	1.861,47	7.225,90	6.836,17	1.170,74	17.094,28
11 Oneri Finanziari	-25.000,00	-25.000,00		-25.000,00			-25.000,00
Risultato della gestione finanziaria	-7.905,72	-7.905,72	1.861,47	-17.774,10	6.836,17	1.170,74	-7.905,72
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	404.548,04						404.548,04
13 Oneri Straordinari	-7.100,67						-7.100,67
Risultato della gestione straordinaria (D)	397.447,37						397.447,37
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-689.786,85	-1.259.896,42	96.470,34	-520.407,75	230.757,76	-1.066.716,77	-1.259.896,42
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali							
F Immobilizzazioni Materiali	254.810,96	76.000,00		76.000,00			76.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	4.290,24	62.000,00	62.000,00				62.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	259.101,20	138.000,00	62.000,00	76.000,00			138.000,00

Preventivo - All. A (Budget)

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

1 - INTRODUZIONE

1.1 – PREMESSA

La predisposizione del preventivo economico, anche per l'esercizio 2023, è stata caratterizzata dalla stima prudenziale dei proventi e dalla rigorosa previsione degli oneri che risentono della significativa riduzione applicata alla maggiore fonte propria di finanziamento dell'Ente, il diritto annuale. Tanto più che l'emergenza epidemiologica ha inciso profondamente sul tessuto economico che produrrà certamente effetti anche sui conti delle Camere di Commercio.

L'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114 del 11 agosto 2014, ha previsto, infatti, rispetto alla misura del 2014, un taglio del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017.

La Camera di commercio del Molise pertanto, al fine di realizzare interventi aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge 580/93, come modificata da ultimo dal D.lgs. n. 219/2016, anche per il triennio 2023/2025 ha deliberato in merito alla proposta di aumento nella misura massima prevista dalla norma - 20% degli importi annui stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto - approvando, contestualmente, n. 4 progetti di durata triennale finanziati da tali ulteriori risorse, denominati "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Formazione lavoro", "Turismo", e "Preparazione delle P.M.I. ad affrontare i mercati internazionali S.E.I.", su cui la Presidenza della Giunta regionale ha espresso la propria condivisione.

Con Delibera del Consiglio camerale n. 13 del 20/10/2022 avente ad oggetto: Articolo 18 comma 10 Legge 580/1993 – Approvazione proposta di Aumento della misura del Diritto Annuale nel triennio 2023-2025 per finanziamento dei progetti" è stata approvata la proposta di incremento del diritto annuale per il triennio 2023-2025 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, finalizzata alla realizzazione dei succitati quattro progetti di durata triennale.

Con nota Protocollo n. 0015110/U del 04/10/2022, e successiva nota prot. n. 16765/U del 02/11/2022, ne è stata richiesta la condivisione alla Regione Molise.

Il provvedimento assunto dal Consiglio camerale è stato inviato ad Unioncamere che ha provveduto alla trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'emanazione, da parte di quest'ultimo, del decreto di autorizzazione all'incremento del diritto annuale per il triennio 2023/2025. Tale Decreto è ancora in via di perfezionamento; pertanto, i quattro progetti proposti, seppur rientranti nell'attività programmatoria dell'Ente, non sono stati inseriti nel Preventivo Economico dell'esercizio 2023.

Il preventivo della Camera di Commercio del Molise, dunque, per l'esercizio contabile 2023, è stato redatto nell'ottica della continuità della gestione, facendo riferimento a nuovi progetti approvati e ad accadimenti gestionali verificatisi fino alla data odierna. Tiene conto, inoltre, delle Linee di mandato e Programma pluriennale 2021-2026, approvati dal Consiglio con deliberazione n.13 del 18/11/2021 e successivamente aggiornati con deliberazione consiliare n. 4 del 28/04/2022 (di ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta n. 34 dell'11/04/2022), in base alle proprie strategie e alle risorse disponibili, con particolare riferimento agli obiettivi e programmi indicati nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n.17 del 18 novembre 2022.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

1.2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254

Il D.P.R. 254/05 definisce puntualmente agli articoli 1, 2, 6 e 7 i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella stesura del preventivo economico e della relazione illustrativa:

- ✓ veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
- ✓ programmazione degli oneri e prudenziale valutazione dei proventi;
- ✓ pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;

L'utilizzo degli avanzi patrimonializzati deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale della Camera di Commercio (diminuzione o aumento del passivo) per garantirne l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo.

L'articolo 6 stabilisce, infine, che la redazione del preventivo economico deve essere coerente con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale ed accompagnata da una relazione tecnica (articolo 7) recante informazioni su proventi, oneri e piano di investimenti.

Il Consiglio camerale, insediatosi nel gennaio 2016 e rinnovato nel 2021, si è trovato a predisporre le proprie linee programmatiche in uno dei momenti più delicati e difficili di vita dell'intero sistema camerale, messo in forte discussione dal taglio graduale del diritto annuale, disposto dall'articolo 28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014 e dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 che delega il Governo a definire una riforma dell'intero sistema camerale. In data 25 novembre 2016 è stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 276, il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

Il Decreto, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, è intervenuto non solo sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, ma anche sulla razionalizzazione dell'intero sistema camerale, prevedendo una riduzione da 109 a 60 camere di commercio sull'intero territorio nazionale, mediante procedure di accorpamento, anteposte da un Piano complessivo di razionalizzazione, predisposto da Unioncamere Nazionale e presentato al Ministero dello Sviluppo Economico l'8 giugno 2017. Tale Piano prevede, come indicato dal decreto, procedure di razionalizzazione delle sedi, delle aziende speciali e del personale delle camere di commercio. A seguito della presentazione e approvazione del Piano, il Ministro dello Sviluppo Economico ha proceduto con l'emanazione del Decreto Ministeriale 8 agosto 2017 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2017, n. 219.

Decreto M.E.F. 27 marzo 2013

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Ai fini di raccordare con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il decreto dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono predisporre:

- 1) budget economico pluriennale 2023/2025;
- 2) budget economico annuale;

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

3) prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;

4) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

La redazione di tali documenti tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare 148213 del 12 settembre 2013.

In particolare, viene richiesta la rielaborazione del budget economico annuale, con utilizzo del piano dei conti previsto le Amministrazioni dello Stato, la redazione del budget economico triennale, l'elaborazione di un prospetto in termini di cassa, dove, per la parte della spesa, le uscite devono essere ripartite secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze. Pertanto la programmazione di ogni singola Camera deve essere ricondotta nell'ambito delle macro-categorie individuate dal Ministero.

Diretta conseguenza di tale classificazione, è l'obbligo della redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio da collegare agli obiettivi operativi che ciascuna camera di commercio individuerà per l'anno 2023 e che, a loro volta, secondo le logiche del cascading, dovranno essere allocati tra le missioni e i programmi individuati dal Ministero e nell'ambito degli obiettivi strategici di Ente, come individuati dal Consiglio camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica 2023. Viene di fatto anticipata l'intera programmazione degli obiettivi operativi 2023, che troveranno la loro puntuale collocazione nel Piano della Performance, di cui al D.Lgs. 150/2009, oggetto di approvazione da parte della Giunta camerale entro il 31 gennaio 2023.

Nel corso del 2022 non sono intervenute nuove disposizioni ministeriali. Risultano, pertanto, da applicare quelle emanate, da ultimo nel 2015, dal Ministero dello Sviluppo Economico e in particolare:

- prot. 23778 del 20 febbraio 2015, con la quale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state fornite indicazioni circa l'applicazione dell'articolo 1, commi 551 e 552 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 in materia di accantonamenti obbligatori a fondo rischi, sulla base della quota di partecipazione, per quelle società che nel 2014 hanno accertato un risultato negativo. In particolare il Ministero comunica che per le camere di commercio tale accantonamento dovrà essere effettuato per la prima volta in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2015, con riferimento ai risultati accertati con il bilancio d'esercizio 2014 delle partecipate, purché né controllate, né collegate, per le quali continuano ad applicarsi i criteri di cui all'articolo 26, comma 7 del DPR 254/2005;

- prot. 50114 del 9 aprile 2015, con la quale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state dettate omogenee indicazioni, nelle more del testo di riforma del DPR 254/2005, per la predisposizione dei documenti di pianificazione e rendicontazione nelle forme previste dal D.M. 27 marzo 2013;

- prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale è stato comunicato l'adeguamento, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, della denominazione di due programmi, da adeguare in sede di aggiornamento al Preventivo economico 2015 e precisamente:

1. programma 011.005 da "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" a " Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";

2. programma 032.004 "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche" dovrà essere ricodificato 032.003, mantenendo invariata la denominazione.

Leggi Finanziarie e collegati

Le Camere di Commercio, quali Amministrazioni pubbliche inserite all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, e successive modificazioni e all'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel conto economico consolidato della Pubblica

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Amministrazione, sono sottoposte alle previsioni di contenimento della spesa pubblica disposte dalle leggi finanziarie.

Pertanto, la stesura del presente preventivo economico tiene conto delle limitazioni di spesa e delle disposizioni contenute nelle seguenti norme:

- **Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018 che dispone:**

- articolo 1 – ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio mediante accorpamento;
- articolo 2 – costituzione e successione degli organi;
- articolo 3 – successione nei rapporti giuridici, finanziari, patrimoniali;
- articolo 4 – procedure di rinnovo dei Consigli e nomina commissario ad acta;
- articolo 5 – razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali;
- articolo 6 – razionalizzazione delle aziende speciali;
- articolo 7 – razionalizzazione organizzativa delle camere di commercio;
- articolo 8 – disposizioni finali

- **Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75**

Il decreto introduce modifiche al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

In particolare le modifiche riguardano i seguenti ambiti:

- fonti normative nell'ambito del rapporto di lavoro pubblico, anche con riferimento al posizionamento del CCNL e CCID;
- relazioni sindacali;
- sostituzione del concetto di "dotazione organica" con quello di "fabbisogno del personale" integrato obbligatoriamente con la capacità economico-finanziaria prospettica dell'amministrazione pubblica a cui si riferisce;
- modifiche ad alcuni procedimenti relativi al reclutamento del personale, con la conferma della selezione pubblica anche per il personale a tempo determinato;
- conferma del divieto di sottoscrizione di contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazione di lavoro organizzate dal committente con riferimento a tempi e luogo;
- modifica del procedimento disciplinare;
- istituzione del polo unico delle visite fiscali, individuato, a decorrere dall'1 settembre 2017, nell'INPS.

L'articolo 23 del D.Lgs. 75/2017 interviene sulla determinazione del salario accessorio del personale delle amministrazioni pubbliche, delineando forme di omogeneizzazione sperimentazione.

In particolare, per quanto riguarda il personale delle camere di commercio è di rilievo il comma 2 di tale articolo laddove dispone che a decorrere dall'1 gennaio 2017:

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- è abrogato l'articolo 1, comma 236 della legge 208/2015, con conseguente eliminazione della riduzione automatica in misura proporzionale a seguito della diminuzione del personale in servizio.

- **Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74**

Il decreto introduce modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 in materia di misurazione e valutazione della performance del personale delle amministrazioni pubbliche.

In particolare le modifiche riguardano i seguenti elementi:

- focus sugli obiettivi di Ente, con particolare attenzione agli indicatori di outcome;
- enfasi alla performance organizzativa, con inversione di tendenza rispetto al D.Lgs. 150/2009 che prediligeva la performance individuale;

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- maggior coinvolgimento dei cittadini/utenti finali alle politiche di performance delle amministrazioni pubbliche;
- il sistema di valutazione deve prevedere un peso maggiore per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi rispetto a quelli individuali;
- maggior raccordo tra piano della performance e programmazione economico-finanziaria;
- rafforzamento del ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- attribuzione all'Organismo Indipendente di Valutazione del monitoraggio della performance;
- il Sistema di misurazione e di valutazione della performance deve essere obbligatoriamente sottoposto al parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- differenziazione della valutazione e abrogazione delle fasce.

- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Legge di bilancio 2017" – articolo 1

- Commi da 65-69 - sono disposte misure agevolative per le start up e le PMI innovative, tra le quali l'esonero del pagamento delle imposte di bollo e dei diritti di segreteria sull'atto costitutivo;
- commi 364-365 – è stato istituito un fondo per la contrattazione collettiva del pubblico impiego 2016-2018;
- comma 419-421 – viene rafforzato l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di procedere per gli acquisti, anche ICT, tramite Consip o mercato elettronico della P.A. o centrali di committenza regionali;
- comma 533 – viene disposto che le amministrazioni pubbliche utilizzino esclusivamente ordinativi informatici secondo uno standard AGID e trasmessi tramite SIOPE. Modalità e tempi di attuazione verranno stabiliti con decreto.

- Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di modifica e integrazione della legge 29 dicembre 1993, n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (entrato in vigore il 10 dicembre 2016)

- articolo 1 – introduce significative modifiche all'ordinamento del sistema delle camere di commercio tra cui:
 - ✓ viene fissato in 75.000 il numero minimo di imprese che ciascuna camera di commercio deve possedere al fine della costituzione;
 - ✓ vengono ridefinite le funzioni, attribuendone di nuove in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; orientamento scuola-lavoro; digitalizzazione;
 - ✓ numero dei componenti del Consiglio e della Giunta, nomina e relativa possibilità di rinnovo, gratuità degli incarichi;
 - ✓ introduzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale, da costituire mediante decreto del Ministro dello Sviluppo Economico;
 - ✓ possibilità di aumentare fino ad un massimo del 20% la misura del diritto annuale per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico. La richiesta viene effettuata da Unioncamere, per conto delle camere di commercio richiedenti, al Ministro dello Sviluppo Economico per il rilascio di specifica autorizzazione;
 - ✓ nuove procedure per la nomina del Segretario generale;
- articolo 3 – entro il termine di 180 giorni dalla data di entrata in vigore, l'Unioncamere trasmette al Ministero dello Sviluppo Economico una proposta contenente:
 - ✓ la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, al fine di ridurre entro il limite di 60 il numero delle camere di commercio;

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

✓ un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi ed in ogni caso con limitazione degli spazi utilizzati a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali;

✓ un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali;

✓ un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa (riassetto uffici, contingenti di personale, rideterminazione delle dotazioni organiche).

Entro il termine di 60 giorni il Ministro, tenendo conto della proposta di Unioncamere deve emanare specifico decreto attuativo.

Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in legge 1 dicembre 2016, n. 225

• articolo 1 – a decorrere dall'1 luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia sono sciolte, cancellate d'ufficio dal Registro delle Imprese ed estinte, senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione.

Al fine di garantire continuità e funzionalità all'attività di riscossione, dalla stessa data è istituito un ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate – Riscossione" sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del M.E.F.

L'Ente subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia.

L'Ente può anche svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali, come individuate dall'Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 196/2009, comprese le camere di commercio.

• articolo 2 – A decorrere dal 1 luglio 2017, le amministrazioni locali – tra cui anche le camere di commercio – possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie.

• articolo 4 – a decorrere dal 2017 è aggiunto ai soggetti titolari di partita Iva l'obbligo trimestrale di comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA, mediante specifico software messo a disposizione dall'Agenzia delle entrate.

Questa Camera di commercio, quale ente non commerciale titolare di partita iva che svolge occasionalmente attività commerciale soggiace a tale normativa.

• articolo 6 – viene introdotta la possibilità di definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione negli anni compresi tra il 2000 e il 2016. Con l'adesione alla procedura di definizione agevolata, il contribuente potrà pagare solo le somme iscritte a ruolo a titolo di capitale, l'aggio dovuto al concessionario, le spese di notifica e gli interessi legali. Non saranno dovute, invece, le sanzioni e gli interessi di mora.

I contribuenti entro il 31 marzo 2017 dovevano aderire al condono.

E' prevista la possibilità di una dilazione di pagamento in 5 rate (luglio-settembre-novembre 2017 – aprile e settembre 2018). Il mancato pagamento di una sola delle rate farà venir meno la definizione agevolata, ripristinando il debito nella sua interezza.

Entro il 30 giugno 2019 l'agente della riscossione trasmetterà a ciascun ente interessato l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione agevolata, compreso i codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento delle cinque rate.

Tale disciplina:

• si applica anche ai ruoli emessi dalle camere di commercio in materia di diritto annuale;

• non si applica alle sanzioni in materia di Registro delle Imprese, metrico (L.689/81);

• si applica ai carichi affidati agli agenti di riscossione che rientrano nei procedimenti instauratisi a seguito istanza presentata dai debitori nei procedimenti di composizione della crisi di sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio.

• articolo 7 quater – comma 19 – viene posticipato al 30 giugno il termine entro il quale effettuare il versamento a saldo (ed eventuale acconto) dell'Irpef, Ires e dell'Irap.

Il termine si applica anche al pagamento del diritto annuale 2017.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"

In particolare si riportano i seguenti articoli:

articolo 3 – tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;

articolo 4 – finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 9 – gestione delle partecipazioni pubbliche;

articolo 16 – società in house, da integrare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti";

articolo 20 – razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, che prevede un piano annuale di revisione e successiva rendicontazione;

articolo 24 – revisione straordinaria delle partecipazioni, da effettuare entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, ossia entro il 23 marzo 2017 (termine prorogato al 30 settembre 2017 dal DL 100/2017).

Questa Camera di commercio ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipate con Determinazione Presidenziale n. 14 del 29/09/2017, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 73 del 10 novembre 2017. I dati della revisione sono stati altresì caricati sulla piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "Patrimonio P.A. - partecipazione".

- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 - "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

In particolare viene ampliato il diritto di accesso a dati e documenti, con l'inserimento del Capo I-bis al decreto legislativo 33/2013.

- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" –

In particolare si riportano i seguenti commi dell'articolo 1 (unico):

- comma 494 – è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori di Consip e delle centrali di committenza regionali, a condizione che le amministrazioni pubbliche conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e mobile e del 3% per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SPA e dalle centrali di committenza regionali. Tali contratti devono essere trasmessi a ANAC;

- commi 502 e 503 – viene posto il limite minimo di 1.000 euro per l'acquisto di beni e servizi per i quali le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo del ricorso al MEPA. Pertanto sotto i 1.000 euro è possibile svincolarsi da tale procedura;

Con l'entrata in vigore, il 19/04/2016, del Codice dei contratti pubblici il "programma biennale" per i beni e servizi ed il "programma triennale" dei lavori sono disciplinati dall'art. 21 del D.Lgs. 50/2016.

Il comma 505 dell'art.1 della Legge n.208/2015 è stato abrogato, con decorrenza 20/05/2017, dall'art. 217 (Abrogazioni) comma 1 lettera ss-bis del D.Lgs. 50/2016 (come modificato dall'art. 129 comma 1 lettera n. del D.Lgs. 56/2017).

L'art. 11 del D.Lgs. 56/2017 ha modificato, con decorrenza 20/05/2017, l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016:

- nuova Rubrica per l'art. 21;

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- modifica ai commi 1, 3 e 8 dell'art.21;
- introdotto il nuovo comma 8-bis dell'art. 21.

- comma 506 – il versamento derivante dalle riduzioni di spesa effettuato dalle società partecipate da enti pubblici ed inserite nel conto consolidato dello Stato va distribuito ai soci pubblici in aumento del dividendo distribuibile;
- commi da 507 – il Ministro dell'Economia e delle Finanze definisce con proprio decreto le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto di convenzione, al fine della definizione dei parametri di prezzo qualità utilizzabili dalle amministrazioni pubbliche per gli affidamenti fuori Consip spa e/o centrali di committenza regionali;
- comma 512 – le amministrazioni pubbliche provvedono agli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali;
- comma 515 – la procedura di cui al comma 512 ha come obiettivo un risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018 pari al 50% della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip spa e/o centrali di committenza regionali;
- comma 672 e seguenti - modifica della disciplina dei compensi per gli amministratori, dirigenti e dipendenti delle società controllate dal MEF con estensione a tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche.

- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - "Legge di stabilità 2015"

articolo 1 - comma 255 proroga sino al 31 dicembre 2018 del blocco dell'indennità di vacanza contrattuale dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche;

articolo 1 - commi da 391 a 394 dispongono il passaggio dall'1 febbraio 2015 delle camere di commercio al sistema di Tesoreria Unica, con l'obbligo di far confluire, da tale data, le disponibilità liquide dai c/c bancari aperti presso gli istituti cassieri al conto di contabilità speciale presso le tesorerie regionali della Banca d'Italia;

articolo 1 - commi da 629 a 633 introducono, con decorrenza 1 gennaio 2015, lo split payment o scissione dei pagamenti nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, tra cui le camere di commercio, con conseguente pagamento direttamente all'Erario dello Stato dell'Iva esposta in fattura dai fornitori.

- Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114

articolo 1 - abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;

articolo 4 - riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti pubblici, ivi compresa la "mobilità d'ufficio";

articolo 5 - riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;

articolo 6 - è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza (nota 23317 del 29 gennaio 2016 del Ministero dello Sviluppo Economico sulle modalità di applicazione alle camere di commercio);

articolo 16 - alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;

articolo 28 - dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:

- a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35%;
- a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

◦ a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;
e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle camere di commercio.

- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, intensificando i controlli;

articolo 13 - ha ridotto, a decorrere al 1 maggio 2014, a 240.000 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;

articolo 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;

articolo 24 - ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;

articolo 25 - ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche per la p.a.;

articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei debiti e relativa certificazione;

articolo 42 - ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il "registro unico" delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;

articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione della spesa per consumi intermedi con riferimento, sempre, alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Legge di stabilità 2014"

Principali commi dell'articolo 1:

comma 322 semplifica l'applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.580/93, consentendo alle Camere di commercio di operare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzioni dalle vigenti normative;

comma 388 inserisce le Camere di commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva;

comma 484 stabilisce la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi dodici mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse;

Commi 551 e 552 hanno introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di provvedere in sede di bilancio a svalutare le proprie partecipazioni, indicando anche il metodo specifico.

- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125

articolo 1 – commi da 1 a 4 – proroga al 31 dicembre 2015 del divieto di acquisto di autovetture e conferma dell'obbligo di adempiere al censimento permanente delle auto in servizio;

articolo 1 – commi da 5 a 9 - limite al 90% della spesa 2013 per studi e incarichi di consulenza e inasprimento delle sanzioni e dei controlli;

- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di stabilità 2013"

articolo 1 - comma 138 – divieto di acquistare immobili a titolo oneroso e di locazione passiva, tranne i rinnovi;

articolo 1 - comma 143 – divieto di acquistare autovetture;

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

articolo 1 - comma 146 – divieto di conferire incarichi di consulenza informatica, unica eccezione per necessità connesse alla soluzione di problemi di funzionamento dei sistemi informatici.

- D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135

Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali:

- obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA).
- i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip.
- i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare.
- Viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:

- energia elettrica;
- carburanti;
- telefonia fissa e mobile;
- combustibili per riscaldamento.

Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:

- dal 2013 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;
- da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7 euro;
- da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;
- da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;

dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;

Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:

- riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;
- riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;
- dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;
- riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013.

Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;

Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:

- nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- nel limite del 50% per l'anno 2015;
- nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale munito di diploma di laurea.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:

Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.

Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

- D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:

Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell'economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all'elenco ISTAT, incluse pertanto anche le camere di commercio.

Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, comprese quindi le camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità, anche per le camere di commercio, di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Articolo 16 – comma 5 – prevede che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente nonché dall'articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

- L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) :

Articolo 4 – comma 102 – estende anche alle Camere di Commercio i limiti di spesa previsti dall'articolo 9, comma 28 del DL 78/2010;

Articolo 15 – comma 1- prevede dall'1 gennaio 2012 che i certificati rilasciati dalla P.A. relativi a stati, qualità personali e fatti sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati e, pertanto, le P.A. devono acquisire d'ufficio tutti i dati in possesso delle altre P.A.;, senza chiederli direttamente all'interessato. (Direttiva 14 del 22 dicembre 2011 del M.P.A.S.).

- D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:

Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall'articolo 68 del D.L. 112/2008, convertito in Legge n. 112/2008, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale organismi sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.

Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all'articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010. Articolo 6 – commi 7,8 e 9 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008).

E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all'estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.

Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall'1.1.2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).

Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall'1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di Commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell'anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E' inoltre previsto l'obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle camere di commercio dall'anno 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);

Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall'1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

- D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 "legge finanziaria 2009":

articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;

articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;

articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;

articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;

articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente a favore dello Stato.

- Legge 244/07 "finanziaria 2008":

articolo 2, commi 594-598 la redazione del "Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature".

articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate (**il comma 27 dell'art. 3 è stato ABROGATO dal D.Lgs. 175/2016**).

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Con l'entrata in vigore del TUSP, il 23/09/2016, è stato abrogato il comma 27 dell'art.3 della L.244/2007.

Con decorrenza 23/09/2016 la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche è disciplinata dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

- Legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:

articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009) **(il comma 1 dell'articolo 21 è stato ABROGATO dal D.Lgs. 33/2013).**

Questa Camera di Commercio ha provveduto e tuttora sta provvedendo a mantenere aggiornate sul proprio sito tali informazioni. Inoltre, si è provveduto a inserire sul sito della Funzione Pubblica le assenze, entro il 15 di ogni mese.

L'art. 21 - comma1 della Legge n. 69/2009 è stato abrogato dal D.Lgs. 33/2013, con decorrenza 20/04/2013.

Il D.Lgs. 33/2013 dispone, con decorrenza 20/04/2013, la pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet:

- delle retribuzioni annuali (rif. art. 14, comma 1 (lett. c) e comma 1-bis);
- dei curricula dei dirigenti (rif. art. 14, comma 1 (lett. b) e comma 1-bis);
- dei tassi di assenza del personale (art. 16, comma 3).

Questa Camera di Commercio ha provveduto e tuttora sta provvedendo a mantenere aggiornate sul proprio sito tali informazioni. Inoltre, si è provveduto a inserire sul sito della Funzione Pubblica le assenze, entro il 15 di ogni mese.

- Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 103/2009, convertito in legge 141/2009 con particolare riferimento:

articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni.

- Legge 191/2009 con particolare riferimento:

articolo 2- comma 222 - obbligo dell'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d'esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

B) RIDUZIONI DI SPESA PER CONSUMI INTERMEDI DI CUI ALL'ARTICOLO 8, COMMA 3 DEL D.L. 95/2012 "SPENDING REVIEW", integrato dall'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014.

Il comma 3, articolo 8 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n.135, ha disposto, tra le altre che gli enti e gli organismi dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, devono adottare interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi del 5% per l'anno 2012 e del 10% a decorrere dall'anno 2013 sulla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Il legislatore è intervenuto nuovamente sul tema e all'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014 convertito in legge 89/2014 ha aumentato di un ulteriore 5% la riduzione di spesa per consumi intermedi, sempre sulla base dei costi accertati 2010, a decorrere dall'esercizio 2014.

Pertanto, la percentuale di riduzione, rispetto ai costi accertati nel 2010, da prevedere sui consumi intermedi a decorrere dal Preventivo economico 2015 è pari al 15%.

Le somme derivanti da tale riduzione dovranno essere versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012, ha

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

comunicato il capitolo su cui effettuare il versamento e i criteri da adottare al fine dell'individuazione dei costi da ricomprendere tra i "consumi intermedi", al fine della determinazione della base imponibile.

Il Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto, dapprima, con una nota di chiarimento, la n. 190345 del 13 settembre 2012, per l'applicazione della normativa alle camere di commercio, in particolare ha definito:

- il rinvio alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 2 febbraio 2009 per l'individuazione delle voci di spesa da ricomprendere tra i consumi intermedi;
- l'esclusione, ai fini dell'individuazione della base imponibile sui cui determinare la riduzione, delle voci di spesa che riguardano gli interventi di promozione economica, in quanto strettamente strumentali alla realizzazione della "mission istituzionale";
- l'inclusione delle tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente.

Successivamente, è intervenuto con la circolare n. 117490 del 26 giugno 2014, riguardante principalmente la decorrenza dell'ulteriore riduzione del 5% disposta dall'articolo 50, commi 3 e 4 del D.L. 66/2014.

La recente sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 del 14/09/2022, ha dichiarato:

- 1) l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria), convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- 2) l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- 3) l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- 4) l'illegittimità costituzionale dell'art. 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, nella parte in cui prevede, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Si è in attesa di conoscere gli sviluppi e le modalità di applicazione di questa sentenza.

Legge di bilancio 2020 (Legge n.160 del 27 dicembre 2019)

Con la legge di bilancio 2020, sono state introdotte nell'ordinamento alcune norme di contenimento della spesa pubblica, che sostituiscono le precedenti disposizioni in

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

materia di riduzioni di spese per consumi intermedi, semplificando sia il calcolo delle somme da riversare al bilancio dello Stato (pari alle somme dovute nel 2018 maggiorate del 10% - versamento unico con scadenza 30 giugno di ogni anno), sia l'applicazione (minori vincoli nelle voci di spesa), lasciando discrezionalità di manovra agli Enti in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, nell'ambito di un totale complessivo stanziato per spese di funzionamento. A tal fine, le Camere redigono una scheda di monitoraggio che, sottoscritta dal Presidente del Collegio dei Revisori, viene inviata al MEF entro il 31 maggio di ogni anno.

In particolare, le norme di riferimento che interessano la Camera sono:

l'art. 1 della Legge n. 160/2019:

a) commi da 590 a 602

b) commi da 610 a 613 (abrogati dal D.L. 31/05/2021, n.77 convertito con modifiche dalla Legge 29/07/2021, n. 108)

Per quanto attiene al punto a), a decorrere dal 1° gennaio 2020, i soggetti di cui al comma 590 (tra cui le Camere di commercio) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il Legislatore prevede, inoltre, che per gli enti ed organismi che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa da individuare per l'acquisto di beni e servizi, da utilizzare per il calcolo del limite, sono rappresentate dalle voci B6), B7-b-d), B8) del conto economico del bilancio di esercizio, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Il limite di spesa così determinato può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio, rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018 (comma 593). Per l'anno 2021 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d'esercizio 2020, rapportato ai medesimi valori conseguiti nel 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Analizzando la situazione della Camera di Commercio del Molise, per poter determinare in maniera corretta la base di calcolo del triennio di riferimento, così come chiarita dalla circolare n.9/2020 della Ragioneria Generale dello Stato, bisogna considerare che tra le annualità 2016/2017 e 2018, è stato modificato il metodo di contabilizzazione dei costi di gestione dell'Albo gestori ambientali. Tale gestione, nelle annualità 2016/2017, è stata contabilizzata a partite finanziarie, mentre dal 2018 (a tutt'oggi) è stata assorbita totalmente dal Budget dell'esercizio, con un notevole incremento del totale dei costi e dei ricavi. Questo tipo di esposizione garantisce una maggiore chiarezza e trasparenza delle risultanze contabili; pertanto, al fine di rendere le annualità di riferimento omogenee per il calcolo del limite di spesa, i valori delle voci B7-b) delle annualità 2016 e 2017 sono stati incrementati dei costi relativi alla gestione dell'Albo gestori, come rilevato dalla contabilità analitica dell'Ente.

Alla luce di quanto esposto, il calcolo è così rappresentato:

Calcolo limite di spesa per acquisto di beni e servizi

	2016	2017	2018	Totale	Media
B7-b) Prestazione servizi	di717.729,91	687.076,34	672.249,61	2.077.055,86	
B7-d) Organi istituzionali	135.408,09	48.386,79	39.677,47	223.472,35	
B8 - Godimento di beni di terzi	67.439,54	54.565,25	48.168,40	170.173,19	
TOTALE	920.577,54	790.028,38	760.095,48	2.470.701,40	823.567,13

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

L'importo così determinato rappresenta il valore soglia per lo stanziamento delle spese per acquisti di beni e servizi a partire dall'anno 2020. L'emergenza energetica verificatasi nell'esercizio corrente, ha indotto il Ministero dell'Economia e Finanza ad introdurre nella circolare n.23 del 19 maggio 2022, specifiche indicazioni agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019; in particolare, si concede la possibilità di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. Questa deroga, tuttavia, al momento risulta circoscritta all'anno 2022, pertanto negli stanziamenti di previsione 2023 è stato ripristinato il limite calcolato dal 2020.

Per quanto attiene al punto b), le disposizioni di cui ai commi 610-613 della Legge n.160/2019 sono state abrogate dal D.L. 31/05/2021, n.77 convertito con modifiche dalla Legge 29/07/2021, n. 108

Normativa in materia di personale

L'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale da parte degli organi di vertice delle Pubbliche Amministrazioni è previsto dall'articolo 39, comma 1 della Legge 27 dicembre 1997 ed è finalizzato ad esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse *"per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio"*.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., tale programmazione deve essere effettuata su proposta dei competenti dirigenti individuando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa in materia di assunzioni e della relativa copertura economica e finanziaria. Con il successivo D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il concetto di *"Programmazione triennale del personale"* ha ceduto il posto a quello di *"Piano triennale dei fabbisogni di personale"* ed il concetto di *"dotazione organica"* a quello di *"fabbisogno del personale"*.

Ulteriori novità sono state introdotte dall'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n. 113.

Con l'avvento del Piano integrato di Attività e Organizzazione dell'Ente (P.I.A.O.), infatti, il Piano triennale del fabbisogno non è più un documento distinto dagli altri, ma unitamente agli altri è confluito nell'unico atto programmatico da adottare.

La programmazione del fabbisogno, dunque, ha cambiato veste, ma nella sostanza deve sempre evidenziare:

- a) le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali;
- b) la capacità assunzionale dell'Ente, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa, basati sul criterio del *turn over*;
- c) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione del fabbisogno di personale in relazione alle scelte di reclutamento, operate sulla base del contesto organizzativo ed operativo dell'Ente;
- d) le strategie di copertura del fabbisogno;

pur potendo essere rimodulata in qualsiasi momento in base alle effettive esigenze ed agli ambiti di intervento.

Una corretta impostazione del futuro contingente di personale, tuttavia, non può che partire da un'analisi del grado di realizzazione dei Piani relativi ai precedenti trienni

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

2020-2022, 2021-2023 E 2022-2024, predisposti ed approvati rispettivamente con deliberazione di Giunta Camerale n. 28 del 30 marzo 2020, n. 20 del 29 marzo 2021, n. 21 del 14 marzo 2022, previa ricognizione delle necessità delle singole aree e dei servizi in essere nella struttura organizzativa vigente.

In sede di adozione del P.I.A.O. e della programmazione del fabbisogno per il triennio 2022-2024, è stato preso atto della conclusione con esito positivo delle procedure concorsuali bandite dall'Ente nell'anno 2020 con l'assunzione dei vincitori.

Sul fronte del reclutamento di personale è stato, altresì, disposto:

a) l'assunzione di n. 1 unità di personale di categoria giuridica "C", posizione economica "C1", e profilo professionale di "Specialista servizi di supporto", mediante scorrimento della graduatoria interna vigente, utilizzando dei resti assunzionali degli anni precedenti – 2019 e 2021;

b) l'incremento delle ore lavorative dell'unità già in organico, inquadrata nella categoria giuridica "B3", titolare del contratto a tempo indeterminato e parziale al 50%, nei limiti delle capacità assunzionali e, dunque, fino a 35 ore settimanali (corrispondenti ad un part-time del 97,22%).

Si è preso atto del mancato buon esito della procedura di mobilità volontaria bandita dall'Ente, in regime di neutralità finanziaria, per il reclutamento di n. 1 unità di personale di categoria "C".

Sull'altro fronte, quello delle cessazioni, nel corso dell'anno 2022 si è registrato un ulteriore decremento di personale in quanto:

- a) è stata collocata a riposo n. 1 unità di personale, inquadrata nella categoria "C", per raggiungimento dei requisiti massimi per il mantenimento in servizio, con decorrenza dal 9 febbraio 2022;
- b) è stata collocata a riposo n. 1 unità di personale, inquadrata nella categoria "D", per raggiungimento dei requisiti massimi per il mantenimento in servizio, con decorrenza dal 15 novembre 2022;
- c) è stata collocata a riposo per dimissioni volontarie e maturazione dei requisiti per il pensionamento n. 1 unità di personale, inquadrata nella categoria "C", con decorrenza dal 1° febbraio 2022;
- d) è stata trasferita per mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., con decorrenza dal 30 ottobre 2022, l'unità, inquadrata nella categoria "C", in posizione di comando dal 1° novembre 2021;
- e) si è preso atto della cessazione per dimissioni volontarie di n. 1 unità, inquadrata nella categoria "C", con decorrenza dal 14 novembre 2022. Tale unità, risultata vincitrice di concorso presso altre Pubbliche Amministrazioni, ha chiesto di avvalersi della conservazione del posto ai sensi dell'articolo 20 del C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018.

In sede di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024, è stata effettuata altresì una ricognizione delle cessazioni programmabili nell'anno 2023 in base alla vigente normativa in materia di pensioni e, dunque, per risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro dovuta al raggiungimento dei requisiti massimi anagrafici/anzianità per il mantenimento in servizio.

E' stata già collocata a riposo n. 1 unità di personale appartenente alla categoria giuridica "C", per raggiungimento dei requisiti massimi per il mantenimento in servizio, con decorrenza dal 10 aprile 2023.

Sono state acquisite le dimissioni volontarie di n. 1 unità dirigenziale con incarico di Segretario Generale, decorrenti dal 30 luglio 2023.

Dal contesto sinteticamente descritto, è evidente che, in sede di programmazione del fabbisogno per il prossimo triennio 2023-2025, sarà indispensabile:

- a) procedere con un'analisi quali-quantitativa delle risorse umane necessarie per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici prefissati, ferma restando la dotazione organica dell'Ente, in termini numerici;
- b) quantificare le risorse finanziarie disponibili per elaborare strategie di reclutamento efficaci, tenendo conto delle criticità rilevate in sede di realizzazione dei Piani precedentemente adottati;

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

c) definire le strategie per il reclutamento di personale, nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Altro aspetto che riguarda il personale è la formazione. Preso atto delle riduzioni di spesa imposte dalla norma (50% della spesa 2009), anche nell'anno 2023, essa dovrà tener conto delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento del personale in servizio e della formazione delle nuove unità. Ciò in considerazione della continua introduzione di nuove procedure e del continuo avvicendamento del personale nei vari servizi, che impongono la conoscenza generale dei vari servizi da parte di tutto il personale.

Lo stanziamento delle spese di formazione per l'anno 2023, pertanto, è in linea con l'esercizio precedente.

Per quanto concerne, infine, il generale monitoraggio della spesa del personale, si evidenzia quanto segue:

_ la previsione di spesa per le retribuzioni fisse ed accessorie di tutto il personale, è effettuata sulla base del C.C.N.L. del Personale di livello non dirigenziale del Comparto Funzioni Locali, relativo al triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022 ed in linea con le disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010 e s.m.i. nonché del D.L. 98/2011, della Legge 208/2015 e del D.Lgs. 75/2017;

_ il mantenimento della previsione per il lavoro straordinario previsto nei limiti già indicati nei precedenti esercizi;

_ le risorse decentrate destinate al finanziamento del trattamento accessorio del personale di livello non dirigenziale sono in linea con il dettato dell'articolo 97 del C.C.N.L. del Personale di livello non dirigenziale del Comparto Funzioni Locali, relativo al triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022

_ è corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale per il triennio 2023-2025;

_ la previsione di una quota di risorse da destinare alla formazione del personale e del rimborso per le trasferte del personale delle sole spese sostenute è pari al 50% della spesa 2009, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010;

_ sono state applicate, ai fini delle previsioni 2023, le disposizioni contenute nei seguenti C.C.N.L. nazionali vigenti:

1 per il personale non dirigenziale: C.C.N.L. del Comparto Regioni e AA.LL. del 1° aprile 1999 – 22 gennaio 2004 – 9 maggio 2006 - 11 aprile 2008 e 31 luglio 2009, C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018, nelle disposizioni ancora vigenti e C.C.N.L. del 16 novembre 2022;

2 per il personale con qualifica dirigenziale: C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e AA.LL. del 22 febbraio 2010 – 3 agosto 2010 e nel C.C.N.L. del Personale dell'Area delle Funzioni Locali del 17 dicembre 2020.

Programma triennale dei lavori pubblici

La materia degli appalti pubblici ha visto l'approvazione del nuovo codice degli appalti, approvato con D.Lgs n.50 del 18/04/2016, che ha innovato profondamente la relativa disciplina.

Lavori pubblici

L'articolo 21, commi 3-4 e 5 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche devono adottare, ogni anno, il Programma triennale per i lavori di importo superiore ai 100.000 euro.

Forniture di beni e di servizi

L'articolo 21, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. n. 50 del 18 aprile 2016 recante "Codice dei contratti pubblici", e s.m.i. introduce l'obbligo della predisposizione del "Programma

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

biennale degli acquisti di beni e servizi” qualora i beni e i servizi che si prevede di acquistare abbiano un importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro.

Gli aggiornamenti che hanno interessato il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) negli anni 2020, 2021 e 2022 sono i seguenti:

Il DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2019, n. 162 (in G.U. 31/12/2019, n.305), convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8 (in S.O. n. 10, relativo alla G.U. 29/02/2020, n. 51) ha disposto (con l'art. 1, comma 9-bis, lettere a) e b)) la modifica dell'art. 177, comma 2 (Affidamenti dei concessionari).

La LEGGE 28 febbraio 2020, n. 8 (in SO n.10, relativo alla G.U. 29/02/2020, n.51), ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 (in G.U. 31/12/2019, n. 305).

Il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 (in G.U. 17/03/2020, n.70), ha disposto (con l'art. 91, comma 2) la modifica dell'art. 35, comma 18 (Soglie di rilevanza comunitarie e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti).

Il DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 (in G.U. 08/04/2020, n.94),

- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 5, comma 1) la modifica dell'art. 48, commi 17 e 18 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 5, comma 1) la modifica dell'art. 80, comma 5, lettera b) (Motivi di esclusione).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 5, comma 1) la modifica dell'art. 110 (Procedure di affidamento in caso di liquidazione giudiziale dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione).

Il DECRETO-LEGGE 30 aprile 2020, n. 28 (in G.U. 30/04/2020, n.111), convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2020, n. 70 (in G.U. 29/06/2020, n. 162) ha disposto (con l'art. 5, comma 1-bis) la modifica dell'art. 162, comma 5 (Contratti secretati).

La LEGGE 25 giugno 2020, n. 70 (in G.U. 29/06/2020, n.162), ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2020, n. 28 (in G.U. 30/04/2020, n. 111).

Il DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 (in SO n.24, relativo alla G.U. 16/07/2020, n.178),

- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 1, comma 5-bis) la modifica dell'art. 36, comma 2, lettera a) (Contratti sotto soglia).
- ha disposto (con l'art. 4, comma 1, lettere a) e b)) la modifica dell'art. 32, comma 8.
- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- 0a) e 6) la modifica dell'art. 30, comma 8 (Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni).
- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera 0a-bis) e 6) la modifica dell'art. 36, comma 1 (Contratti sotto soglia).
 - ha disposto (con l'art. 8, comma 5, lettera a)) la modifica dell'art. 38, commi 1, 2, 3, alinea e lettera a) 4, lettere a) e b) e l'introduzione del comma 3-bis all'art. 38; (con l'art. 8, comma 6) la modifica dell'art. 38, commi 1, 2, 3, alinea e lettera a) 3-bis e 4, lettere a) e b) (Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza).
 - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-bis) e 6) la modifica dell'art. 46, comma 1, lettera a) (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria).
 - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-ter) e 6) la modifica dell'art. 48, comma 7 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici).
 - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-quater) e 6) la modifica dell'art. 59, comma 1 (Scelta delle procedure ed oggetto del contratto).
 - ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera b) e 6) la modifica dell'art. 80, comma 4 (Motivi di esclusione).
 - ha disposto (con l'art. 8, comma 5, lettera c)) l'introduzione del comma 5-bis all'art. 83; (con l'art. 8, comma 6) la modifica dell'art. 83, comma 5-bis (Criteri di selezione e soccorso istruttorio).
 - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera c-bis) e 6) la modifica dell'art. 140, comma 1, alinea (Norme applicabili ai servizi sociali e ad altri servizi specifici dei settori speciali).
 - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-ter) e 6) la modifica dell'art. 151, comma 3 (Sponsorizzazioni e forme speciali di partenariato).
 - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera a-quater) e 6) la modifica dell'art. 180, comma 2 (Partenariato pubblico privato).
 - ha disposto (con l'art. 8, commi 5, lettera d) e 6) la modifica dell'art. 183, comma 15 (Finanza di progetto).
 - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) nel modificare l'art. 1, comma 7 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 8, comma 7, lettera d)) la modifica dell'art. 215, comma 3 (Consiglio superiore dei lavori pubblici).
 - convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 40-bis, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 144, comma 5; (con l'art. 40-bis, comma 1, lettera b)) l'introduzione del comma 6-bis all'art. 144 (Servizi di ristorazione).

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- ha disposto (con l'art. 42, comma 2) l'introduzione del comma 8-bis all'art. 202 (Finanziamento e riprogrammazione delle risorse per le infrastrutture prioritarie).
- ha disposto (con l'art. 42, comma 3) l'introduzione del comma 27-nonies all'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento).
- convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) ha disposto (con l'art. 42, comma 3) la modifica dell'art. 216, comma 27-novies (Disposizioni transitorie e di coordinamento).

La LEGGE 11 settembre 2020, n. 120 (in SO n.33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n.228), ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. n. 24, relativo alla G.U. 16/07/2020, n. 178).

Il DECRETO LEGISLATIVO 26 ottobre 2020, n. 147 (in G.U. 05/11/2020, n.276), nel modificare l'art. 372, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 38, comma 2) la modifica dell'art. 110, comma 4 (Procedure di affidamento in caso di liquidazione giudiziale dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione).

Il DECRETO-LEGGE 31 dicembre 2020, n. 183 (in G.U. 31/12/2020, n.323),

- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 13, comma 2, lettera c)) la modifica dell'art. 80 (Motivi di esclusione).
- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 13, comma 2, lettera c)) la modifica dell'art. 105, commi 2 e 6 (Subappalto).
- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 13, comma 2, lettera c)) la modifica dell'art. 174, comma 2 (Subappalto).

Il DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n.129),

- ha disposto (con l'art. 44, comma 2) la modifica dell'art. 25, comma 3.
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 44, comma 1-ter) la modifica dell'art. 215, comma 3 (Consiglio superiore dei lavori pubblici).
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 47-ter, comma 1) la modifica dell'art. 177, comma 2 (Affidamenti dei concessionari).
- ha disposto (con l'art. 49, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 105, commi 2 e 5; (con l'art. 49, comma 1, lettera b)) la modifica dell'art. 105, commi 1 e 14; (con l'art. 49, comma 2, lettera a)) la modifica dell'art. 105, comma 2; (con l'art. 49, comma 2, lettera c)) la modifica dell'art. 105, comma 8 (Subappalto).
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 49, comma 2, lettera b-bis)) la modifica dell'art. 105, comma 7 (Subappalto).

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- ha disposto (con l'art. 49, comma 2, lettera b)) l'abrogazione del comma 5 all'art. 105.
- nel modificare l'art. 1, comma 1, alinea e lettera a) del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 37, comma 4 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze).
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) nel modificare l'art. 1, comma 1, lettera a) del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 37, comma 4 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze).
- nel modificare l'art. 1, comma 1, alinea del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 59, comma 1 (Scelta delle procedure e oggetto del contratto).
- nel modificare l'art. 1, comma 1, alinea del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 77, comma 3 (Commissione giudicatrice).
- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 80 (Motivi di esclusione).
- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 105, comma 6 (Subappalto).
- nel modificare l'art. 1, comma 3 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 133, comma 8 (Principi generali per la selezione dei partecipanti).
- nel modificare l'art. 1, comma 18 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/4/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 174, comma 2 (Subappalto).
- nel modificare l'art. 1, comma 7 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 215, comma 3 (Consiglio superiore dei lavori pubblici).
- convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) nel modificare l'art. 1, comma 7 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 (in G.U. 18/04/2019, n. 92) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140) ha

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- conseguentemente disposto (con l'art. 52, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 215, comma 3 (Consiglio superiore dei lavori pubblici).
- ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera a)) la modifica dell'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 e 4-bis (Principi in materia di trasparenza).
 - convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera a)) la modifica dell'art. 29, commi 2 e 4-bis (Principi in materia di trasparenza).
 - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera b)) la modifica dell'art. 36, comma 6-bis (Contratti sottosoglia).
 - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera c)) la modifica dell'art. 77, comma 2 (Commissione giudicatrice).
 - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera d)) la modifica dell'art. 81, commi 1, 2, 3 e 4 e l'introduzione del comma 4-bis all'art. 81 (Documentazione di gara).
 - convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera d)) la modifica dell'art. 81, commi 2 e 4-bis (Documentazione di gara).
 - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera e)) la modifica dell'art. 85, comma 7 (Documento di gara unico europeo).
 - convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181) ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera e-bis)) la modifica dell'art. 111, commi 1, 2 e l'introduzione del comma 2-bis all'art. 111 (Controllo tecnico, contabile e amministrativo).
 - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera f)) la modifica dell'art. 213, comma 8 (Autorità Nazionale Anticorruzione).
 - ha disposto (con l'art. 53, comma 5, lettera g)) la modifica dell'art. 216, comma 13 (Disposizioni transitorie e di coordinamento).

La LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 (in SO n.26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n.181),

- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n. 129).
- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n. 129).
- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (in G.U. 31/05/2021, n. 129).

Il DECRETO-LEGGE 24 agosto 2021, n. 118 (in G.U. 24/08/2021, n.202),

- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 48, commi 17 e 18 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 80, comma 5, lettera b) (Motivi di esclusione).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 110 (Procedure di affidamento).

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

in caso di liquidazione giudiziale dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione).

Il DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 121 (in G.U. 10/09/2021, n.217), ha disposto (con l'art. 5, comma 6) la modifica dell'art. 22, comma 2 (Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattti pubblico).

Il DECRETO-LEGGE 21 ottobre 2021, n. 146 (in G.U. 21/10/2021, n.252) convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215 (in G.U. 20/12/2021, n. 301) ha disposto (con l'art. 16-bis, comma 8) la modifica dell'art. 38, comma 1 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza).

Il DECRETO-LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 (in G.U. 06/11/2021, n.265)

- ha disposto (con l'art. 7, comma 1) la modifica dell'art. 38, comma 1 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza).
- convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 (in S.O. n. 48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n. 310) ha disposto (con l'art. 27, comma 2-sexies)) l'abrogazione del comma 1 dell'art. 41 (Misure di semplificazione delle procedure di gara svolte da centrali di committenza).

La Corte costituzionale, con sentenza 5 ottobre 2021, n. 218 (in G.U. 24/11/2021 n. 47) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 177, commi 1, 2 e 3 (Affidamenti dei concessionari).

La LEGGE 17 dicembre 2021, n. 215 (in G.U. 20/12/2021, n.301) ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione con modificazioni del D.L. 21 ottobre 2021, n. 146 (in G.U. 21/10/2021, n. 252).

La LEGGE 29 dicembre 2021, n. 233 (in SO n.48, relativo alla G.U. 31/12/2021, n.310) ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 (in G.U. 06/11/2021, n. 265).

La LEGGE 23 dicembre 2021, n. 238 (in G.U. 17/01/2022, n.12):

- ha disposto (con l'art. 10, commi 1, lettera a) e 5) la modifica dell'art. 31, comma 8.
- ha disposto (con l'art. 10, comma 1, lettera b)) la modifica dell'art. 46, commi 1, alinea, lettera e) 2 e l'introduzione della lettera d-bis) all'art. 46, comma 1; (con l'art. 10, comma 5) la modifica dell'art. 46, commi 1, alinea, lettere d-bis, e) e 2.
- ha disposto (con l'art. 10, commi 1, lettera c) e 5) la modifica dell'art. 80, commi 1 alinea, 4, 5 alinea e 7.
- ha disposto (con l'art. 10, comma 1, lettera d)) la modifica dell'art. 105, comma 4, lettera b)) e l'abrogazione delle lettere a) e d) dell'art. 105, comma 4 e del comma 6 dell'art. 105; (con l'art. 10, comma 5) la modifica dell'art. 105, commi 4, lettere a) b) d) e 6.
- ha disposto (con l'art. 10, comma 1, lettera e)) l'introduzione dei commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinqies, 1-sexies e 1-septies all'art. 113-bis; (con l'art. 10, comma 5) la modifica dell'art. 113-bis, commi 1-bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinqies, 1-sexies e 1-septies.
- ha disposto (con l'art. 10, commi 1, lettera f) e 5) la modifica dell'art. 174, commi 2 e 3.

Il DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022, n. 36 (in G.U. 30/04/2022, n.100):

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, (in G.U. 29/06/2022, n. 150) ha disposto (con l'art. 7, comma 2-ter) la modifica dell'art. 106, comma 1, lettera c).
- ha disposto (con l'art. 34, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 93, comma 7.
- convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n. 150) ha disposto (con l'art. 34, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 93, comma 7.
- ha disposto (con l'art. 34, comma 1, lettera b)) la modifica dell'art. 95, comma 13.
- convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n. 150) ha disposto (con l'art. 34, comma 1, lettera b)) la modifica dell'art. 95, comma 13.
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 42, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 48, commi 17 e 18.
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 42, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 80, comma 5, lettera b).
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 42, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 110.
- nel modificare l'art. 389, comma 1 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (in S.O. n. 6, relativo alla G.U. 14/02/2019, n. 38) ha conseguentemente disposto (con l'art. 42, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 110, comma 4.

Il DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50 (in G.U. 17/05/2022, n.114):

- convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) ha disposto (con l'art. 26-bis, comma 1, alinea) la modifica dell'art. 144, comma 6; (con l'art. 26-bis, comma 1, lettera a)) la modifica dell'art. 144, comma 6, lettera a); (con l'art. 26-bis, comma 1, lettera b)) la modifica dell'art. 144, comma 6, lettera c).

La LEGGE 17 maggio 2022, n. 61 (in G.U. 11/06/2022, n.135):

- ha disposto (con l'art. 6, comma 1) la modifica dell'art. 144, comma 1.

Il DECRETO-LEGGE 16 giugno 2022, n. 68 (in G.U. 16/06/2022, n.139):

- convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108 (in S.O. n. 29, relativo alla G.U. 5/08/2022, n. 182) ha disposto (con l'art. 9, comma 7-bis) la modifica dell'art. 23 commi 11-bis e 11-ter.

Il DECRETO-LEGGE 21 giugno 2022, n. 73 (in G.U. 21/06/2022, n.143):

- ha disposto (con l'art. 29, comma 1) la modifica dell'art. 93, comma 2.

La LEGGE 29 giugno 2022, n. 79 (in G.U. 29/06/2022, n.150):

- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36 (in G.U. 30/04/2022, n 100).

La LEGGE 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n.164):

- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (in G.U. 17/05/2022, n. 114).

La LEGGE 5 agosto 2022, n. 108 (in SO n.29, relativo alla G.U. 05/08/2022, n.182):

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- ha disposto (con l'art. 1, comma 1) la conversione, con modificazioni, del D.L. 16 giugno 2022, n. 68, (in G.U. 16/06/2022, n. 139).

La normativa emergenziale adottata per fronteggiare l'epidemia COVID-2019 riguardante i Contratti pubblici è contenuta principalmente in due Decreti-Legge: il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76 ed il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77.

Il DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n.76 (in G.U. 16/07/2020, n. 178), convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n.120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228), dal titolo "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" risulta così organizzato:

- **Titolo I "Semplificazioni in materia di contratti pubblici"**;
- Titolo II "Semplificazioni procedurali e responsabilità";
- Titolo III "Misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale";
- Titolo IV "Semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e *green economy*".

Il DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n.77 (in G.U. 01/06/2021, n.130), convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n.108 (in S.O. n. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, n. 181), dal titolo "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" risulta composto da:

- Parte I "Governance per il PNRR";
- Parte II "Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa";
 - Titolo I "Transizione ecologica e accelerazione del procedimento ambientale e paesaggistico";
 - Titolo II "Transizione digitale";
 - Titolo III "Procedura speciale per alcuni progetti PNRR";
 - **Titolo IV "Contratti pubblici"**;
 - Titolo V "Semplificazioni in materia di investimenti e interventi nel Mezzogiorno";
 - Titolo VI "Modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241";
 - Titolo VII "Ulteriori misure di rafforzamento della capacità amministrativa".

Fra gli altri, l'articolo 1 (Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia) del D.L. 16/07/2020 n.76 (convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020 n. 120 e modificato dall'articolo 51 del D.L. 31/05/2021 n.77 (convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021 n. 108), introduce un regime parzialmente e temporaneamente derogatorio rispetto a quello dettato dal Codice dei contratti pubblici, prevedendo la possibilità di affidamento diretto, per servizi di importo inferiore ad € 139.000,00 (centrotrentanovemila/00), anche senza previa consultazione di due o più operatori economici e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

Il D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, avente ad oggetto: "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n.160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”. Tale Decreto si è reso necessario a seguito dell’abrogazione del comma 2bis dell’art. 4bis della legge 580/1993, che prevedeva la gratuità dell’incarico per gli amministratori pubblici, con il D.L. 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

2 – RELAZIONE TECNICA

Il Preventivo economico 2023 è stato redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive, così come disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 - "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" - e dalle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007, n. 3622/C del 5 febbraio 2009 (principi contabili) e da ultimo n. 218482 del 22 ottobre 2012. Tiene conto, inoltre, delle note operative n. 105995 del 1° luglio 2015 e n. 172113 del 24 settembre 2015 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dirette a disciplinare le operazioni di gestione per le Camere accorpate.

Relativamente alla valutazione delle poste contabili riguardanti il diritto annuale, sono state seguite le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, contenute nella nota protocollo 72100 del 6 agosto 2009. Il dato, quindi, è stato rettificato in applicazione delle riduzioni introdotte dall'art. 28, c. 1 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014 che hanno fortemente influito sull'intero impianto del documento contabile.

Nella predisposizione del documento contabile, si è tenuto conto delle misure di contenimento previste nella legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122), nel D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111), nel D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148), nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 -c.d. *spending review*), nella legge 24 dicembre 2012, n. 228 e nel D.L. 31 agosto 2013, n. 101 (convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013), nonché delle ulteriori riduzioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) e dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). Con la legge di bilancio 2020, sono state introdotte nell'ordinamento alcune norme di contenimento della spesa pubblica, che sostituiscono le precedenti disposizioni in materia di riduzioni di spese per consumi intermedi, semplificando sia il calcolo delle somme da riversare al bilancio dello Stato (pari alle somme dovute nel 2018 maggiorate del 10% - versamento unico con scadenza 30 giugno di ogni anno), sia l'applicazione (minori vincoli nelle voci di spesa), lasciando discrezionalità di manovra agli Enti in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, nell'ambito di un totale complessivo stanziato per spese di funzionamento. A tal fine, le Camere redigono una scheda di monitoraggio che, sottoscritta dal Presidente del Collegio dei Revisori, viene inviata al MEF entro il 31 maggio di ogni anno.

Il documento previsionale 2023 è in linea con le disposizioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n.148123 del 12 settembre 2013.

Tale decreto, emanato in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili", ha la finalità "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.*".

L'obiettivo è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti nell'elenco Istat, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Tali disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico:

1. la previsione di un budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale individuato dalle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui costituisce una mera riclassificazione secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 allo stesso decreto;
2. la redazione di un budget economico pluriennale, che è una proiezione triennale del precedente modello costruito in relazione alle strategie dell'Ente delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali che va annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale;
3. l'istituzione di un prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva (redatto in termini di cassa) articolato, quest'ultimo, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, e classificati con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello;
4. la predisposizione di un Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e redatto secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012, da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ciascun esercizio.

I documenti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 costituiscono, insieme alla relazione illustrativa e alla relazione del Collegio dei revisori, allegati al budget economico annuale (*art. 2 D.M. 27.03.2013*).

2.1 - PREVENTIVO ECONOMICO 2023 (*art. 6 D.P.R. 254/05*)

Il processo di formazione del documento è stato impostato e realizzato in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*, emanato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, stabilisce, al primo comma dell'art.1 – Principi generali, che la gestione delle Camere di commercio "è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale...." sancendo il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica ed imponendo l'adozione dei medesimi principi che il Codice civile detta per la redazione del bilancio.

Dispone inoltre, al comma secondo dell'art. 2 – Disposizioni generali, che il preventivo economico "è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il preventivo economico per l'esercizio 2023 è stato redatto secondo le prescrizioni dell'art. 6, in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica e nella forma indicata dall'allegato A) al Regolamento.

La presente relazione al preventivo reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'Allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Essa definisce altresì l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi, ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del Piano degli investimenti di cui all'Allegato A.

Il preventivo economico per l'esercizio 2023 rappresenta, dunque, un documento formale di programmazione per l'esercizio ed è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2.1.1 – STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE

Come già detto, il preventivo economico per il 2023 è stato predisposto secondo lo schema contabile previsto dall'Allegato A al Regolamento.

In esso viene esposta la previsione relativa alla gestione corrente, alla gestione finanziaria, alla gestione straordinaria ed al risultato dell'esercizio in programmazione e di quello che lo precede.

Il preventivo economico riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento e la riclassifica per destinazione tra le funzioni istituzionali, evidenziando la capacità delle funzioni stesse nel contribuire a "produrre o conseguire" un dato provento, ad "assorbire" un dato onere ed a "fruire" di un dato investimento.

Esso si caratterizza per un piano dei Conti in cui proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, mentre l'informazione relativa alle destinazioni si desume dall'attribuzione di tali voci alle funzioni istituzionali.

Un'eccezione a tale regola si ha nella voce 8 "Interventi economici" in cui si continuano ad imputare gli oneri relativi alle attività di promozione e sviluppo economico della Camera in modo aggregato non distinguendo le diverse tipologie di spesa (classificazione per natura) attraverso le quali gli interventi stessi verranno realizzati.

La struttura del documento previsionale è costituita da:

- una previsione degli oneri, proventi e investimenti determinati alla data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello a cui il preventivo si riferisce;
- una previsione degli oneri, proventi e investimenti per l'esercizio in programmazione;
- una riclassificazione del preventivo economico per destinazione in cui, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali: A) Organi istituzionali e segreteria generale, B) Servizi di supporto, C) Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D) Studio, formazione, informazione e promozione economica
- una colonna di controllo in cui la somma dei parziali riportati nelle quattro funzioni istituzionali coincide con il dato riportato nella colonna preventivo anno T (2023).

I criteri applicati per la redazione del preventivo economico sono quelli sanciti nell'ambito dei primi tre comma dell'art. 9 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale". In particolare:

- I proventi imputati alle singole funzioni sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- Gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni ripartiti sulla base di indici individuati dalla struttura incaricata del controllo di gestione e costruiti in riferimento al numero delle unità di personale, allo spazio (mq) ed alle postazioni informatiche assegnate a ciascuna funzione.
- Gli investimenti, se classificati come oneri comuni, sono stati ribaltati sulle singole funzioni tramite i driver, se correlati a specifici progetti sono stati assegnati alla correlata funzione.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Per soddisfare tali criteri, si è effettuata una mera riclassificazione ex-ante delle risorse, realizzata sulla base del criterio dell'assorbimento reale di esse previsto per le singole funzioni istituzionali.

2.1.2 – NOTA METODOLOGICA

Tanto premesso, si illustrano di seguito i passi operativi che sono stati seguiti per la costruzione del preventivo economico:

1. Definizione delle voci di onere/provento e investimento.

Il primo passo è consistito nella definizione delle voci (mastri) da inserire nella prima colonna dell'allegato A).

Le voci iscritte sono quelle di provento, di onere e di investimento.

2. Definizione dell'ammontare da imputare alle singole voci.

Per ciascuna voce è stato indicato:

- l'ammontare dei valori rilevati a consuntivo per l'anno precedente (Valore complessivo di consuntivo al 31-12-2022);
- la previsione per l'esercizio futuro (Valore complessivo del preventivo anno 2023).

3. Classificazione delle voci di onere, provento e investimento in base alla natura diretta ed indiretta.

Tale classificazione ha consentito di attribuire alle funzioni gli importi previsti per ciascuna voce:

- in maniera diretta per le voci classificate come tali;
- tramite un driver che ha allocato, su ciascuna funzione, solo la parte di propria competenza per tutte le voci classificate come indirette.

4. Allocazione sulle funzioni istituzionali della quota di competenza

Per ogni voce di conto del preventivo economico è stato imputato:

- la quota parte di oneri e proventi diretti che ciascuna funzione assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni e degli investimenti indirettamente attribuiti alle funzioni in base ai driver di ribaltamento specificatamente individuati.

La determinazione dei driver di ribaltamento sulle funzioni istituzionali è stata fatta con il seguente modello di riferimento:

1. per ciascuna delle attività associate alle funzioni istituzionali, sono stati stimati il numero di dipendenti, i metri quadri di superficie impegnata e il numero di PC in dotazione;
2. si è determinato il peso di ciascun driver per funzione istituzionale;
3. si è utilizzato il peso rilevato per ripartire gli oneri e i proventi indiretti e gli investimenti.

Di tale processo di allocazione si illustreranno ulteriori elementi di informazione in seguito.

Nei paragrafi successivi si forniscono informazioni di dettaglio in merito ai criteri di formazione delle stime e delle previsioni di costo e ricavo inerenti la gestione corrente, finanziaria e straordinaria

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

2.1.3 – ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI euro 5.084.344,73

L'importo complessivo dei proventi correnti per il 2023 si prevede in diminuzione rispetto alle previsioni del 2022, essendo ancora in via di perfezionamento la procedura di approvazione dell'incremento del 20% del diritto annuale per le annualità 2023-2024-2025, per il finanziamento di progetti specifici:

“La doppia transizione: ecologica e digitale”

Scopo del progetto è promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la **trasformazione digitale ed ecologica** delle imprese; rappresenta una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

La “**doppia transizione**” è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa post Coronavirus del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale, come evidenziato dal rapporto **DESI 2022 - Digital Economy and Society Index** della Commissione Europea: *“i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030”*.

Inoltre, i mutati scenari internazionali legati alla **crisi energetica** stanno **determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico**, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le **soluzioni green e digitali** diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di **micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione** sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.

“Formazione Lavoro” –

In Italia il problema del mismatch è ben noto e ricorrente. Tale fenomeno già nel post-pandemia ha conosciuto una ripresa per i repentini cambiamenti cui il mercato del lavoro è stato sottoposto. Nel 2022 le imprese stanno affrontando crescenti incertezze per il perdurare di tensioni geopolitiche (dal conflitto in Ucraina alla crisi di Taiwan) e il conseguente incremento dei costi energetici e di altre materie prime, con le spinte inflattive e le mutate condizioni di accesso al credito per il rialzo dei tassi di interesse che stanno innescando la necessità di ulteriori adattamenti nella domanda di lavoro. L'esigenza di adeguare i propri organici per gestire l'impatto dei prezzi dell'energia, con la riconversione verso l'utilizzo di sistemi alternativi di approvvigionamento o l'efficientamento nell'uso delle risorse, insieme all'intensificazione nell'adozione della digitalizzazione nei processi aziendali, richiederà una rinnovata attenzione non solo ai processi di matching ma anche all'orientamento formativo affinché non si vada incontro a ulteriori peggioramenti nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Infatti, insieme ad un rafforzamento del binomio di competenze green e digital, le imprese richiedono in larga misura (a circa 7 lavoratori su 10) il possesso di un'esperienza pregressa, un bagaglio che i più giovani possono iniziare a costruire proprio a partire dai percorsi formativi di PTCO.

Le indagini mensili Excelsior del 2022 forniscono nuove conferme ai problemi di reperimento di manodopera già emersi nel 2021: a fronte di un numero di ingressi ritornato ai livelli pre-pandemia, le entrate giudicate di difficile reperimento dal sistema delle imprese sono in significativo aumento. Se nel 2019 il 26,4% delle assunzioni programmate era ritenuto di difficile reperimento dalle imprese, nel 2021 tale quota è

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

salita al 32,2% e alle dinamiche economiche del 2022 si stanno accompagnando valori ulteriormente critici (fino a circa 4 entrate su 10 di difficile reperimento rilevate mensilmente). In termini assoluti, questo equivale a quasi un milione e mezzo di assunzioni 2021 rispetto alle quali le imprese hanno riscontrato difficoltà, quasi 300mila in più rispetto a due anni prima. Leggendo per settori le difficoltà di reperimento espresse dalle imprese si evidenziano tre aspetti in comune: *l'incidenza della difficoltà di reperimento sul totale degli ingressi non è uniforme*. Le punte più elevate sono raggiunte in alcune delle filiere di specializzazione produttiva del made in Italy e anche tra quelle più aperte ai mercati internazionali (fabbricazione di macchinari, l'elettronica, la metallurgia e l'industria del legno). Nei servizi i livelli più elevati sono toccati dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli e dai servizi informatici e delle telecomunicazioni; *i settori che registravano maggiori difficoltà di reperimento nel 2019 sono gli stessi che evidenziano queste difficoltà nel 2021*, ciò implica che la pandemia è intervenuta in una situazione di difficoltà preesistenti; *negli ultimi due anni le difficoltà di reperimento sono aumentate generalmente per quasi tutti i settori*, anche se picchi più significativi si ritrovano nei settori della filiera dell'edilizia (nelle costruzioni quasi +12 punti percentuali, nell'industria del legno e nella lavorazione di minerali non metalliferi oltre 9); nel commercio (legati alle attività che effettuano vendite-online, che hanno dovuto aumentare rapidamente gli organici); così come nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e anche nei servizi di alloggio e nei servizi ricreativi che hanno dovuto ricostruire gli organici dopo il periodo delle chiusure.

“Turismo”,

Per realizzare una programmazione di sistema, capace di incidere sulle fragilità del settore turistico, sono state definite 3 priorità strategiche che ricalcano, da un alto, il piano triennale del sistema camerale; e che, dall'altro, riprendono e valorizzano i contenuti del Protocollo d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, recentemente firmato.

Si tratta di linee progettuali che puntano a consolidare ed ulteriormente valorizzare l'attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali, quando possibile attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (*Destination Management Organization - DMO*) e degli attrattori culturali, a partire dai territori che sono accumulati dalla presenza dei siti Unesco meno noti. Una strategia che intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in “rete” in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale; ma che intende, parallelamente, rafforzare la qualità dell'offerta turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese.

Concentrare le attività progettuali su 3 linee di priorità ha l'obiettivo di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle azioni svolte dalle Camere di commercio; in particolare, si tratta di:

1. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate;
2. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
3. potenziare la qualità della filiera turistica.

“ Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali: i punti s.e.i.

la presente proposta progettuale ha l'**obiettivo prioritario** di assicurare un **accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri** attraverso un'**offerta integrata di servizi** su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia “fisica” che “virtuale”) ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali anche in vista del necessario riposizionamento e/o approccio a seguito evento pandemico e crisi a seguito conflitto.

Dal punto di vista organizzativo, la proposta si fonda sul rafforzamento e sulla specializzazione dell'ormai consolidato **network di punti territoriali presso le Camere di commercio (Punti SEI)**, così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.

Gli **assunti di base** della proposta di intervento sono i seguenti:

- il sistema camerale svolge funzioni istituzionali, confermate dalla legge di riforma, di

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

supporto allo **sviluppo delle imprese e della competitività** e intende affrontare in modo organico il tema dell'internazionalizzazione dell'economia italiana e della diffusione di una **cultura imprenditoriale orientata al mercato e all'innovazione in un'ottica di sostenibilità**, specie nei contesti (dimensionali, territoriali o settoriali) dove si verificano evidenti gap;

- le iniziative del sistema camerale previste nella presente proposta risultano coerenti rispetto a quanto oggi messo in campo dal **sistema pubblico di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese**, in quanto finalizzate – pur nei diversi ruoli e specificità – a sostenere la presenza italiana sui mercati esteri. A tal riguardo, come anticipato, viene garantito un costante **raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE, dal Gruppo CDP e dalle Regioni (in quest'ultimo caso con una rinnovata linea di collaborazione sul tema PNRR)**;

- al contempo, le PMI mostrano tuttavia una **consapevolezza ancora limitata delle soluzioni offerte dal sistema nazionale per l'internazionalizzazione** a sostegno dell'export e dei benefici che ne possono derivare;

- operare su uno o più mercati esteri è un processo molteplice e articolato e (proprio per la sua complessità e per l'impatto che ha sull'intera struttura di una PMI) necessita di un'attenta e adeguata **attività pianificazione strategica** per razionalizzare e rendere **sistematico l'approccio ai mercati internazionali**;

- il tessuto imprenditoriale italiano è costituito in larghissima parte da **PMI** e una loro **insufficiente partecipazione ai processi di internazionalizzazione** comporta, quindi, effetti negativi sullo sviluppo economico complessivo del nostro Paese, evenienza resa ancor più evidente a causa crisi pandemica e bellica;

- la **capillare presenza sul territorio del sistema camerale** consente di creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla proiezione internazionale delle PMI italiane.

L'ammontare complessivo dei proventi correnti si distribuisce nelle singole voci previste dal DPR 254/2005 (allegato A) come di seguito indicato:

1) DIRITTO ANNUALE **€ 2.796.301,01**

di cui:

DIRITTO ANNUALE **€ 2.453.006,54**

Ai sensi del citato art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, "nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.". L'importo determinato per l'annualità 2023, sarà incrementato del 20% per consentire il finanziamento di progetti specifici, a seguito di specifico decreto di autorizzazione del MISE.

SANZIONI DIRITTO ANNUALE **€ 338.603,37**

Valgono le considerazioni esposte in precedenza.

INTERESSI SU D. A. DI COMPETENZA **€ 7.691,10**

Valgono le considerazioni esposte in precedenza.

RESTITUZIONE DIRITTO ANNUALE **- € 3.000,00**

Tale posta rettificativa, di segno negativo, è stata iscritta per la restituzione di quote di diritto annuale 2023 che dovessero essere versate e non fossero dovute o per quelle versate in eccesso.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente, per convenzione definita a livello di sistema camerale, alla funzione "Servizi di supporto".

2) DIRITTI DI SEGRETERIA **€ 1.094.882,33**
di cui:

DIRITTI DI SEGRETERIA **€ 1.083.725,90**

La previsione deriva dall'analisi del risultato dell'analoga voce iscritta per l'esercizio precedente, in attesa di conoscere la misura dei diritti e delle tariffe determinati in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014 secondo cui "Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1 lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata."

SANZIONI AMMINISTRATIVE **€ 11.656,43**

Si riferiscono alle sanzioni irrogate dall'Ufficio Registro Imprese e la misura è stata determinata dall'analisi dell'andamento di tale provento nei precedenti esercizi.

RESTITUZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA **- € 500,00**

Tale posta rettificativa, di segno negativo, è stata iscritta per la restituzione di diritti versati erroneamente alla Camera in quanto non dovuti.

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente sulle funzioni in cui si generano tali tipi di proventi.

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE **€ 1.155.161,38**
di cui:

CONTRIBUTI F.DO PEREQUATIVO per rigidità di bilancio **€ 0,00**

In assenza di comunicazioni da parte dell'Unioncamere nazionale, non si apposta alcun importo in questa voce.

CONTRIBUTI F.DO PEREQUATIVO per progetti **€ 227.500,00**

A seguito della comunicazione inviata ad Unioncamere Nazionale prot. n.18831/U del 01 dicembre 2022, di adesione a n.5 progetti finanziati sulle risorse del fondo di perequazione 2021/2022. Si tratta dei seguenti progetti:

- | | |
|--|--------------------|
| <i>1) La sostenibilità ambientale: transizione energetica</i> | € 45.500,00 |
| <i>2) Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro</i> | € 45.500,00 |
| <i>3) Internazionalizzazione</i> | € 45.500,00 |
| <i>4) Sostegno al turismo (progetto regionale)</i> | € 45.500,00 |
| <i>5) Infrastrutture (programma regionale)</i> | € 45.500,00 |

Piano di interventi contributo straordinario f.p. 2020 **€ 242.290,21**

– Attività in corso di cui:

Servizi anagrafici	€ 70.480,00
Sistemazione locale di deposito e scarto d'archivio	€ 64.900,00
Servizi volti ad assicurare la compliance dell'Ente in materia di privacy	€ 27.228,00
Servizi volti ad assicurare la compliance dell'Ente	

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

<i>in materia di trasparenza</i>	€	550,00
<i>Servizi di miglioramento del flusso degli utenti</i>	€	10.000,00
<i>Sostegno al turismo</i>	€	26.000,00
<i>Infrastrutture</i>	€	550,21
<i>Comunicazione</i>	€	42.582,00

CONTRIBUTI per la realizzazione di altri Progetti € **323.833,33**

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente alle funzioni di riferimento dei singoli progetti.

In particolare, si riferiscono alla quota di proventi correlata alla realizzazione dei seguenti progetti/interventi che si intendono realizzare nel 2023, incrementata dai proventi 2022 rinviati per il completamento delle attività all'esercizio successivo:

- *In questa categoria sono state inserite:*
 - *contratto istituzionale di sviluppo – Prg Valorizzazione prodotti turistici*
€ 320.833,33
 - *eccellenze in digitale* € 3.000,00.

Tali ricavi trovano le rispettive contropartite sui conti di costo relativi alle iniziative di promozione economica.

RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI € **32.037,84**

Tali somme afferiscono prevalentemente ai ruoli ex sac, ruoli ante riforma e recupero spese di notifica. L'attribuzione di tale quota è stata fatta in modo indiretto con allocazione sotto la funzione "Servizi di supporto".

ALBO GESTORI AMBIENTALI € **327.000,00**

Tale rimborso è riferito alle spese di gestione e del personale interno impiegato per il funzionamento della Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali da parte del Ministero dell'Ambiente.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", a cui tali servizi fanno capo.

Rispetto a tale servizio, svolto per conto del Ministero dell'Ambiente, l'Ente, per l'anno 2023, tenuto conto del processo di riorganizzazione che interesserà le attività camerali, ritiene di avvalersi, per la gestione telematica dell'Albo, della collaborazione della società partecipata Ecocerved pertanto, gli oneri a ciò correlati, saranno posti a diretto carico di tale gestione e rendicontati ai fini del rimborso.

ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI € **2.500,00**

Si riferiscono al contributo offerto dal Cassiere in sede di gara per l'affidamento del relativo servizio.

PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI € **41.000,00**

di cui:

PROVENTI DA CESSIONE DI BENI	€	500,00
PROVENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	€	2.000,00

Per la vendita dei Carnet ATA, riconoscimento prodotti da remoto, elenchi e per il nolo della sala convegni.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta in modo diretto con allocazione sotto la funzione "Servizi di supporto".

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

PROVENTI PER SERVIZIO CONCILIAZIONE € 16.000,00

CONCORSI A PREMIO € 500,00

Tali proventi sono generati dallo svolgimento dell'attività dell'organismo di mediazione. L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente, per quote, alla funzione C - "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

ALTRI RICAVI ATTIVITA' COMM.LE € 22.000,00

Sono previsti in questa voce i ricavi derivanti dalle istanze per la gestione delle procedure di sovraindebitamento.

5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE € - 3.000,00

ONERI CORRENTI – euro 6.336.335,41

Le misure di contenimento introdotte dalle norme illustrate in premessa hanno inciso sulla misura degli oneri iscritti sia per il personale che per le spese di funzionamento. Nelle seguenti sezioni, verranno indicati i riferimenti specifici ed illustrati gli effetti.

6) PERSONALE € 2.425.752,39

di cui:

a) COMPETENZE AL PERSONALE € 1.829.129,00

RETRIBUZIONE ORDINARIA € 1.395.042,59

RETRIBUZIONE STRAORDINARIA € 70.340,21

TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE € 147.240,15

TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI € 157.006,05

TRATTAMENTO ACCESSORIO P.O. € 59.500,00

La determinazione della spesa iscritta nella presente sezione fa riferimento al personale che sarà in servizio nel corso del 2023, in particolare ad una unità di livello dirigenziale con incarico di Segretario generale, ed a n. 46 unità di livello non dirigenziale. Sono previste anche le risorse per la copertura della pianta organica a far data dal 01 luglio 2023.

Per il personale non dirigente è stato applicato il nuovo CCNL sottoscritto in data 17 novembre 2022, mentre per quello dirigente è stato applicato il trattamento economico previsto dal vigente CCNL sottoscritto il 17 dicembre 2020.

La Retribuzione ordinaria comprende, in quanto voci che compongono il trattamento economico di base, la parte di risorse decentrate stabili destinate al finanziamento delle progressioni orizzontali, assegnate al personale ed in godimento, e l'indennità di comparto.

Comprende, come detto, altresì l'Indennità di Vacanza Contrattuale dovuta nelle more del rinnovo contrattuale, stante la sottoscrizione di un contratto in realtà già scaduto al 31/12/2021.

La misura complessiva del trattamento accessorio per il personale di livello non dirigenziale è stata stimata per l'anno 2023 in € 147.240,15 già al netto delle progressioni in godimento e della indennità di comparto, trasferite sulla retribuzione ordinaria, e del Fondo per il trattamento accessorio delle P.O. stanziato in apposito conto di budget, e tenendo conto del recupero della R.I.A e delle progressioni economiche per il personale in via di pensionamento.

Le risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario, altra voce accessoria del trattamento economico, sono iscritte con evidenza separata in apposito sottoconto.

Per ciò che attiene il personale con qualifica dirigenziale pari a 2 unità, di cui n.1 unità con incarico di Segretario Generale, ed una in aspettativa, la retribuzione di posizione

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

attribuita ed in godimento e l'eventuale posizione di risultato, sono state iscritte totalmente nel conto dedicato al trattamento accessorio del personale dirigenziale.

b) ONERI SOCIALI E ASSISTENZIALI € 435.545,35

ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DIPENDENTE

La previsione è stata fatta in base alle aliquote contributive vigenti.

c) ACCANTONAMENTI AL TFR € 172.239,31

La previsione è stata fatta in base alle disposizioni normative vigenti.

L'attribuzione delle voci a), b) e c) alle diverse funzioni è stata fatta direttamente in base alla specifica assegnazione del personale a ciascuna di esse, mentre la parte del trattamento economico variabile e non attribuito è stata ribaltata sulle funzioni in modo indiretto.

d) ALTRI COSTI DEL PERSONALE € 18.357,74

INTERVENTI ASSISTENZIALI, CASSA MUTUA E BORSE DI STUDIO € 12.186,44

La previsione è fatta tenendo conto del contributo previsto per la cassa mutua (a favore degli iscritti e per i figli degli stessi) e per le borse di studio ai figli dei dipendenti.

ONERI PERSONALE DISTACCATO € 5.500,00
Presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

ALTRE SPESE PER IL PERSONALE € 271,30
Contributo all'Aran

SPESE PER VISITE FISCALI € 400,00

7) FUNZIONAMENTO € 1.418.650,14

di cui:

a) PRESTAZIONE SERVIZI € 727.809,75

UTENZE

ONERI TELEFONICI € 10.000,00
ONERI CONSUMO ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA € 30.000,00
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO € 35.000,00

PULIZIA

ONERI PULIZIA LOCALI € 30.000,00

MANUTENZIONI

ONERI MANUTENZIONE ORDINARIA € 20.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI € 10.000,00

ASSICURAZIONI

ONERI ASSICURAZIONE PERSONALE € 6.000,00
ONERI ASSICURAZIONE ORGANI € 1.100,00
ALTRI ONERI ASSICURATIVI € 20.000,00

ONERI LEGALI

ONERI LEGALI € 35.000,00

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

AUTOMAZIONE SERVIZI

SPESE AUTOMAZIONE SERVIZI	€	92.996,27
---------------------------	---	-----------

ALTRI COSTI

ONERI DI RAPPRESENTANZA	€	0,00
ONERI POSTALI E DI RECAPITO	€	6.461,26
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE	€	40.000,00
ONERI DI PUBBLICITA'	€	1.500,00
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO	€	15.000,00
ONERI DI GESTIONE SERVIZIO CONCILIAZIONE	€	7.500,00
ONERI DI GESTIONE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO	€	10.500,00
BUONI PASTO	€	24.775,46
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	€	3.476,76
FORMAZIONE DEL PERSONALE	€	8.500,00
ONERI ATTIVITA' DI VIGILANZA	€	10.000,00
CONCORSI A PREMI	€	500,00
ONERI DI GESTIONE SERVIZIO METROLOGIA LEGALE	€	2.500,00
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI ATTIV. ISPETTIV	€	1.000,00
SPESE INTERVENTI EX D.LGS. 81/2008	€	27.000,00
SPESE ALBO GESTORI AMBIENTALI	€	267.000,00
ONERI PER LA PRIVACY	€	12.000,00

b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI € **56.000,00**

NOLEGGIO ATTREZZATURE	€	56.000,00
-----------------------	---	-----------

c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE € **451.743,80**

BENI DI CONSUMO

ABBONAMENTO RIVISTE E QUOTIDIANI	€	750,00
ONERI PER ACQUISTO CANCELLERIA	€	4.483,12
COSTO ACQUISTO CARNET ATA	€	912,00
ONERI PER ACQUISTO BUSINESS KEY	€	58.500,00

IMPOSTE E TASSE

IMPOSTE E TASSE	€	59.500,00
IRAP IST.LE (°)	€	142.366,81
IRAP COM.LE (°)	€	700,00

(°) Sulle competenze spettanti al personale dipendente e sui compensi erogati ad altri soggetti esterni.

ALTRI COSTI

ONERI PER RIDUZIONE SPESE OBBLIG. PER LEGGE	€	184.531,87
---	---	------------

In generale, gli oneri iscritti alle voci che precedono (7.a, 7.b, 7.c) sono stati determinati, per alcune voci, in considerazione della spesa passata, per altre, rispetto alle previsioni effettuate per l'esercizio 2023 compatibilmente ai vincoli di contenimento sia preesistenti che di nuova introduzione. In particolare, tutte quelle interessate dalle norme sulla "spending review" sono state indicate nei limiti massimi complessivamente consentiti per la specifica voce o, in misura compatibile con il limite complessivo rilevato per la categoria (consumi intermedi), secondo le indicazioni specificamente fornite in merito dal Ministero dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n.0034807 del 27/02/2014.

La Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, ha introdotto nuove misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi stabilendo la disapplicazione –

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

a decorrere dall'anno 2020 – delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa elencate in apposito allegato alla Legge (art. 1, comma 590) e prevedendo un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato, incrementato del 10% (art. 1, comma 594).

Con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 9 del 21/04/2020 è stata fornita una nuova scheda di monitoraggio dei versamenti da effettuare ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato, in base alla quale le economie da riversare sono state stimate in € 184.531,87 di cui:

- € 14.575,25 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per spese per pubblicità, commissioni e rappresentanza maggiorato del 10% (art. 61, commi 1-2-5-6-7 D.L. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008);
- € 33.834,57 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per spese per pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, organi istituzionali maggiorato del 10% (art. 6, commi 3-7-8-9-12-13, D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010);
- € 78.469,39 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per spese per consumi intermedi maggiorato del 10% (art. 8, c. 3, D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014);
- € 39.234,69 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per ulteriori riduzioni di spesa per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi maggiorato del 10% (art. 50, c. 3, D.L. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014);
- € 18.417,97 pari all'importo dovuto nell'anno 2018 per spese per organismi collegiali e altri organismi, acquisto manutenzione noleggio ed esercizio di autovetture (art. 6, commi 1 e 14, D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010).

L'allocazione delle voci di onere sulle funzioni istituzionali è stata, prevalentemente, di tipo indiretto tramite i driver di ribaltamento.

d) QUOTE ASSOCIATIVE

€ 143.352,59

così composte:

PARTECIPAZ. AL FONDO PEREQUATIVO L.580/93 € 66.162,92

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione B - "Servizi di supporto".

QUOTE ASSOCIATIVE ISTITUZIONALI € 12.000,00

Associazione Mirabilia.

QUOTA ASSOCIATIVA UNIONCAMERE € 65.189,67

determinata presuntivamente applicando l'aliquota dell'1,50% ai proventi propri (Mastri diritto annuale e diritti di segreteria) al netto delle spese di riscossione delle entrate, risultanti dall'ultimo consuntivo approvato (2021).

e) ORGANI ISTITUZIONALI

€ 39.744,00

La stima complessiva fatta per l'anno 2023 è stata effettuata sulla base del D.Lgs. del 25/11/2016 che ha stabilito la gratuità dei compensi per gli amministratori dell'Ente rinviando ad un decreto successivo la determinazione dei criteri per fissare i rimborsi spese spettanti. E' stato emanato il **D.P.R. 23 agosto 2022, n. 143**, avente ad oggetto: "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n.160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”. Tale Decreto si è reso necessario a seguito dell’abrogazione del comma 2bis dell’art. 4bis della legge 580/1993, che prevedeva la gratuità dell’incarico per gli amministratori pubblici, con il D.L. 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15. La misura dei compensi, tuttavia, non risulta ancora determinata.

Per quanto riguarda lo stanziamento per i Revisori, si fa riferimento alla Deliberazione del Consiglio camerale n. 04 del 07 maggio 2020, in applicazione del Decreto MISE emanato di concerto con il MEF dell’11 dicembre 2019.

L’attribuzione delle risorse iscritte alla voce e) è stata fatta direttamente alla funzione “Organi istituzionali e Segreteria Generale”.

8) INTERVENTI ECONOMICI € **1.203.006,89**
di cui:

Interventi diretti € 113.207,16

Sono relativi ad interventi sul territorio ancora da definire, che verranno pianificati dalla Giunta Camerale nel corso dell’esercizio 2023, a cui va aggiunta la quota delle spese trasferite dall’automazione dei servizi, in quanto riferita a servizi “spendibili” sul territorio, per i quali è previsto un ricavo.

COSTI PER PROGETTI FONDO PEREQUATIVO € **392.304,21**

A seguito della comunicazione inviata ad Unioncamere Nazionale prot. n.18831/U del 01 dicembre 2022, di adesione a n.5 progetti finanziati sulle risorse del fondo di perequazione 2021/2022. Si tratta dei seguenti progetti:

<i>1) La sostenibilità ambientale: transizione energetica</i>	€ 45.500,00
<i>2) Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro</i>	€ 45.500,00
<i>3) Internazionalizzazione</i>	€ 45.500,00
<i>4) Sostegno al turismo (progetto regionale)</i>	€ 45.500,00
<i>5) Infrastrutture (programma regionale)</i>	€ 31.850,00

Piano di interventi contributo straordinario f.p. 2020 – Attività in corso

<i>Servizi anagrafici</i>	€ 70.480,00
<i>Sistemazione locale di deposito e scarto d’archivio</i>	€ 14.900,00
<i>Servizi volti ad assicurare la compliance dell’Ente in materia di privacy</i>	€ 27.228,00
<i>Servizi volti ad assicurare la compliance dell’Ente in materia di trasparenza</i>	€ 550,00
<i>Servizi di miglioramento del flusso degli utenti</i>	€ 10.000,00
<i>Sostegno al turismo</i>	€ 26.000,00
<i>Infrastrutture</i>	€ 550,21
<i>Comunicazione</i>	€ 25.746,00

Progetto Eccellenze in digitale € **3.000,00**

CONTRIBUTI € **354.862,18**

Contributo ad enti vari

✓ Azienda Speciale S.E.R.M. contributo ordinario	€ 324.301,186
✓ Ercole Olivario	€ 1.000,00

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Contributo in conto gestione ad enti vari € 29.561,00
di cui:

✓ Assonautica Provinciale	€	50,00
✓ Borsa merci telematica	€	4.158,00
✓ Infocamere	€	20.440,00
✓ Isnart	€	3.000,00
✓ P.a social	€	20,00
✓ Tecnoborsa	€	393,00
✓ Forum delle CCIAA dell'adriatico e dello Jonio	€	1.500,00

L'attribuzione delle risorse iscritte alla voce e) è stata fatta direttamente alla funzione D - "Studi, formazione, informazione e promozione economica".

INTERVENTI

€ 342.633,33

da destinare ai progetti ed alle attività seguenti:

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330060 – Progetto SUAP euro 18.300,00 riferiti interamente al

- Progetto "Suap" finanziato con deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 28/12/2016;

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330067 – Informazione economica euro 3.500,00 riferiti interamente alla

- GESTIONE DEL FONDO BIBLIOTECARIO CAMERALE presso la Biblioteca provinciale Albino di Campobasso euro 3.500,00

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330069 – Contratto Istituzionale di sviluppo euro 320.833,33 riferiti interamente al

- Progetto "Valorizzazione prodotti turistici" " " finanziato con il Contratto Istituzionale di Sviluppo Molise dell'11 ottobre 2019;

Per ulteriori dettagli relativi ai progetti, si rinvia a quanto illustrato nella sezione dei proventi correnti, alla voce contributi trasferimenti ed altre entrate.

9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

€ 1.254.406,59

di cui:

a) IMMOBILIZZ. IMMATERIALI

€ 0,00

AMM.TO SOFTWARE

€ 0,00

b) IMMOBILIZZ. MATERIALI

€ 131.897,37

AMM.TO FABBRICATI	€	78.824,49
AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	€	5.294,03
AMM.TO ALTRE IMMOB. INFORMATICHE	€	8.778,51
AMM.TO MOBILI	€	1.169,52
AMM.TO ARREDI	€	589,96
AMM.TO APPARECCHI E ATTREZZATURA VARIA	€	2.675,00
AMM.TO BENI STRUM. < € 516,46	€	3.818,61

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

AMM.TO MACCHINE ELETTRIC. ED ELETTR. € 30.946,45

Gli importi iscritti nelle sezioni a) e b) sono stati determinati applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi stimato al 31.12.2022 e tenendo conto dei possibili ammortamenti delle nuove acquisizioni presenti nel piano degli investimenti.

L'attribuzione di tale voce alle funzioni è stata fatta in modo indiretto utilizzando gli specifici driver.

c) SVALUTAZIONE CREDITI € 1.002.509,22

Considerata la stima del provento iscritto per il 2023 e, quindi, della parte di esso che genererà il presumibile credito, considerata, altresì l'attività di sensibilizzazione svolta dall'ente per la definizione delle irregolarità dei versamenti attraverso l'istituto del ravvedimento operoso, si è ritenuto di poter iscrivere risorse, destinate alla svalutazione, pari al 84,96% di tale credito presunto. La percentuale si attesta alla misura definitiva in sede di Bilancio di esercizio 2021, tenendo conto del periodo fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica che ha determinato una sensibile riduzione dei fatturati delle imprese.

d) ALTRI ACCANTONAMENTI € 120.000,00

La voce accoglie € 25.000,00 per far fronte ad eventuali spese ad oggi indefinite quali, ad esempio, quelle legate a contenziosi in via di definizione ed all'assolvimento dell'obbligo di accantonamento, disposto dall'art. 1, commi 551-552 della legge 27/12/2013, n. 147 (Finanziaria per il 2014), correlato alle società partecipate per le quali si è rilevato un risultato negativo nell'esercizio precedente a quello della gestione contabile. In questa voce sono inclusi gli eventuali costi per compensi da corrispondere agli amministratori in applicazione del DPCM 143/2022 (vedi quadro normativo).

L'attribuzione di tale voce è stata fatta indirettamente alle funzioni utilizzando come driver la percentuale di dipendenti su ciascuna di esse.

2.1.4 – ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

10) PROVENTI FINANZIARI € 17.094,28

di cui:

INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI AL PERSONALE	€ 13.594,28
PROVENTI MOBILIARI	€ 3.500,00

Gli interessi su prestiti al personale sono relativi a quelli in essere.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente sulle funzioni di appartenenza dei beneficiari.

Le rimanenti voci sono attribuite direttamente alla funzione di supporto per convenzione.

1) ONERI FINANZIARI € 25.000,00

di cui:

INTERESSI PASSIVI	€ 500,00
maturabili per la dilazione del versamento dell'Iva trimestrale.	
ONERI FINANZIARI	€ 24.500,00

quale stima del compenso da riconoscere al cassiere per il servizio di cassa dell'Ente.

Sono stati allocati alla funzione Servizi di supporto.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

2.1.5 – ANALISI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE STRAORDINARIA

In sede preventiva non vengono rilevate previsioni.

2.1.6 – RISULTATO D'ESERCIZIO

Le stime sopra rappresentate fanno prevedere un risultato negativo della gestione. Il preventivo economico predisposto per l'anno 2023, infatti, evidenzia un **disavanzo pari a complessivi € 1.259.896,40**.

Il pareggio di bilancio viene garantito con la previsione dell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati conseguiti negli esercizi precedenti, così come previsto dall'art. 2 del DPR n.254/2005.

Al fine della valutazione della capacità di copertura, si riportano di seguito le informazioni relative a tali risultati, consolidati per le due camere cessate:

ANNO	DISAVANZO	AVANZO	Avanzo patrimoniale esercizi precedenti
2009		1.087.802,62	2.951.233,64
2010		89.932,49	4.039.036,26
2011		286.230,74	4.128.968,75
2012		4.869,05	4.415.199,50
2013	- 75.328,27		4.420.068,54
2014	- 184.584,69		4.344.740,27
2015	- 488.741,27		4.160.155,58
2016	- 9.808,98		3.671.414,31
2017	- 755.915,70		3.102.748,40
2018	- 21.914,62		3.080.833,78
2019	- 37.341,35		3.043.492,43
2020		61.318,50	3.118.487,64
2021	- 350.297,92		2.768.189,72

Tale ultimo valore di € 2.768.189,72 consente il pareggio del presunto risultato negativo previsto per il 2022, tenuto anche conto del fatto che lo stesso sarà influenzato dalle scritture automatiche del diritto annuale che ogni anno generano sopravvenienze attive.

2.1.7 – PIANO DEGLI INVESTIMENTI E FONTI DI COPERTURA

Il piano degli investimenti non concorre al pareggio del preventivo. Di esso devono indicarsi, tuttavia, le fonti di copertura.

Per l'esercizio 2023 sono stati previsti, per complessivi € 138.000,00, i seguenti investimenti:

- Immobilizzazioni materiali di cui	€ 76.000,00
Altre immobilizzazioni informatiche	€ 15.000,00
Attrezzature non informatiche di cui:	€ 11.000,00

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

- Beni ammort.li del valore < € 516,46 € 6.000,00
- Macchine, apparecchi.ture e attrezza.ture varie € 4.000,00
- Mobili € 1.000,00

Manutenzione straordinaria immobili € 50.000,00

- Immobilizzazioni finanziarie € 62.000,00

Aviosuperficie – stanziamento risorse per eventuale acquisizione quote per posizione di controllo.

La copertura delle immobilizzazioni indicate nel Piano è prevista con risorse finanziarie generate dalla gestione e non assorbite completamente tenuto conto anche della liquidità di cassa al termine del corrente esercizio.

2.1.8 INDIVIDUAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI E DEI PROVENTI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il D.P.R. 254/05 prevede la riclassificazione per destinazione delle previsioni economiche sulle quattro funzioni istituzionali:

A. Organi istituzionali e Segreteria Generale

B. Servizi di supporto

C. Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

D. Studio, formazione, informazione e promozione economica.

Le funzioni istituzionali sono identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti alle stesse assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni è stato necessario individuare, per ciascuna di esse le specifiche attività preposte.

Tale individuazione prescinde dallo schema organizzativo della Camera di Commercio rappresentato nell'organigramma che rileva non l'"utilizzo di risorse" ma la "responsabilità organica" dell'attività.

Le funzioni istituzionali sono state individuate come raggruppamenti di attività omogenee a cui attribuire le voci del preventivo direttamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni, l'articolo 9 del D.P.R. 254/05 dispone in modo chiaro e puntuale le regole per l'esatta imputazione alle stesse dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico.

In particolare sono previste le seguenti fasi:

1. individuazione delle attività relative a ciascuna funzione
2. attribuzione dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connesse
3. attribuzione della quota parte di oneri che ciascuna funzione assorbe direttamente
4. attribuzione della quota parte di costi comuni imputati alle funzioni in base a driver di ribaltamento individuati dal legislatore e/o dalla struttura incaricata del controllo di gestione
5. attribuzione alle diverse funzioni della quota parte degli investimenti ad esse direttamente imputabili
6. attribuzione, sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati, della quota parte degli investimenti non direttamente imputabili alle diverse funzioni fermo restando che il budget di questi ultimi è assegnato alla funzione (B) - "Servizi di supporto".

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Prima di procedere all’allocazione dei costi nelle diverse aree funzionali occorre individuare la natura diretta o comune di ciascuno di essi secondo lo schema di seguito riportato:

VOCI DI ONERI/PROVENTI INVESTIMENTO	NATURA DIRETTA (D) O COMUNE (C) DEI PROVENTI E DEGLI ONERI	FUNZIONE ISTITUZIONALE A CUI ATTRIBUIRE I COSTI ED I PROVENTI DIRETTI
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto annuale		
diritto annuale	D	B
restituzione diritto annuale	D	B
sanzioni diritto annuale	D	B
interessi diritto annuale anno corrente	D	B
2) Diritti di segreteria		
diritti di segreteria	D	C
sanzioni amministrative	D	C
restituzione diritti di segreteria	D	C
3) Contributi trasferimenti altre entrate		
contributi fondo perequativo per rigidità di bilancio	D	B
contributi fondo perequativo per progetti	D	D
contributi realizzazione altri progetti	D	D
rimborsi e recuperi diversi	D	C
rimborsi e recuperi diversi	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
rimborso per incarichi dirigenti	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
4) Proventi da gestione di beni e servizi		
ricavi per cessione di beni	D	B
ricavi per prestazioni di servizi	D	B
proventi per servizio conciliazione	D	C
proventi per prestazioni metrologia legale	D	C
Altri proventi attività commerciali	D	C
5) Variazione delle rimanenze	D	B
Totale proventi correnti (A)		
B) Oneri correnti		
6) Personale		
retribuzione ordinaria	D	A,B,C,D
retribuzione straordinaria	D	A,B,C,D
retribuzione accessoria personale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
retribuzione accessoria dirigenti	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri Previdenziali	D	A,B,C,D
accantonamento T.F.R.	D	A,B,C,D
interventi Assistenziali	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
spese personale distaccato	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
7) Funzionamento		
oneri telefonici	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
spese consumo acqua ed energia elettrica	C	METRI QUADRI
oneri riscaldamento e condizionamento	C	METRI QUADRI
oneri pulizie locali	C	METRI QUADRI
oneri per manutenzione ordinaria	C	METRI QUADRI
oneri assicurazioni personale camerale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

oneri assicurazioni organi camerali	D	A
altri oneri assicurativi	D	C
altri oneri assicurativi	C	METRI QUADRI
oneri legali	D	B
spese automazione servizi	D	A,B,C,D
spese automazione servizi	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri postali e di recapito	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per la riscossione di entrate	D	B
oneri di rappresentanza	D	A
oneri di pubblicità	D	A, B, C, D
oneri vari di funzionamento	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri di gestione servizio conciliazione	D	C
Oneri di gestione crisi da sovraindebitamento	D	C
buoni pasto	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
rimborsi spese per missioni	D	A,B,C,D
spese per la formazione del personale	D	A,B,C,D
oneri attività vigilanza concorsi a premi	D	C
oneri per la privacy	C	A,B,C,D
oneri di gestione servizio metrologia legale	D	C
rimborsi spese per missioni attività ispettiva	D	C
spese interventi ex d.lgs n. 81/2008	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
affitti passivi	C	METRI QUADRI
noleggio attrezzature	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per acquisto libri e quotidiani	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per acquisto cancelleria	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
costo acquisto carnet ATA	D	D
oneri per acquisto business key	D	C
imposte e tasse	C	METRI QUADRI
IRAP Attività istituzionale	D	A,B,C,D
IRAP Attività istituzionale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
IRAP Attività commerciale	D	C
oneri per riduzioni spese obbligatorie per legge	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
arrotondamenti attivi	D	B
arrotondamenti passivi	D	B
partecipazione fondo perequativo	D	B
quote associative	D	A
contributo ordinario Unioncamere	D	A
quota associativa unione regionale	D	A
compensi indennità e rimborsi consiglio	D	A
compensi indennità e rimborsi giunta	D	A
compensi indennità e rimborsi presidente	D	A
compensi indennità e rimborsi collegio dei revisori dei conti	D	A
compensi indennità e rimborsi nucleo di valutazione	D	A
compensi, indennità e rimborsi Componenti commissioni	D	A
Oneri prev.li e ass.li Organi istituzionali	D	A
8)Interventi economici		
Interventi economici	D	D
Contributi ad enti vari	D	D
Contributi in c/gestione ad enti vari	D	D
Spese per la realizz. di progetti (F.DO PER.VO)	D	D
Finanza e credito	D	D

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Infrastrutture	D	D
Spese per la realizzazione di altri progetti	D	D
Comunicazione	D	D
Territorio e sviluppo locale	D	C, D
Innovazione organizzativa	D	D
Trasparenza e tutela del mercato	D	C
Pubblica amministrazione per le imprese	D	D
Innovazione	D	D
Valorizzazione del capitale umano	D	D
Spese per la realizzazione di progetti comunitari	D	D
Informazione economica	D	D
Oneri per ripiano perdite Aziende Speciali camerali	D	D
9) Ammortamenti ed accantonamenti		
ammortamento software	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamenti fabbricati	C	METRI QUADRI
ammortamento impianti generici	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento impianti specifici	C	METRI QUADRI
ammortamento altre immobilizzazioni tecniche	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento mobili	C	METRI QUADRI
ammortamenti apparecchi ed attrezzature varie	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento beni inferiori a 516,46 euro	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
accantonamento fondo svalutazione crediti	D	B
accantonamento fondo spese future	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
C) Gestione finanziaria		
10) Proventi finanziari		
interessi attivi c/c tesoreria	D	B
interessi attivi c/c postale	D	B
interessi su prestiti al personale	D	A, B, C, D
proventi mobiliari	D	B
11) Oneri Finanziari		
interessi passivi	D	B
oneri finanziari	D	B
D) Gestione straordinaria		
12) Proventi straordinari		
Sanzioni su diritto annuale anni precedenti	D	B
Interessi attivi su diritto annuale anni precedenti	D	B
Diritto annuale anni precedenti	D	B
sopravvenienze attive	D	B
13) Sopravvenienze passive		
sopravvenienze passive da diritto annuale anni precedenti	D	B

L'individuazione della natura dei costi consente l'attribuzione degli stessi alle aree funzionali attraverso il ribaltamento dei driver, per i costi indiretti e l'elaborazione delle schede dei programmi, per i costi diretti.

I parametri individuati per la ripartizione dei costi comuni sono i metri quadri, nonché il numero di dipendenti e le postazioni telefoniche (che coincidono con i dipendenti), la cui ripartizione tra le varie funzioni istituzionali è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue. In particolare, per la rilevazione della distribuzione dei dipendenti sui diversi centri di costo, si è fatto riferimento alle unità che saranno in servizio nel 2023 e alle attuali collocazioni sui diversi centri di costo.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

FUNZIONE	METRI QUADRI	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE PER CDC SU 46 UNITA' IN SERVIZIO + QUELLE IN CORSO DI ASSUNZIONE
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	301,71	14,80%
SERVIZI DI SUPPORTO	837,30	29,20%
ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	521,01	46,00%
STUDIO PROMOZIONE	97,60	10,00%
TOTALE	1.757,62	100,00%

In relazione al piano degli investimenti, per l'anno 2023, è stato possibile effettuare una ripartizione diretta per funzioni delle immobilizzazioni tecniche solo per la parte riferita a progetti.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico (allegato A – DPR 254/05), ovvero dell'attribuzione del consumo di risorse alle diverse aree istituzionali, lo stanziamento previsto per gli investimenti è stato ripartito sulla base dei seguenti parametri:

Descrizione	Funzione di destinazione
Impianti specifici	COMUNE - METRI QUADRI
Beni inferiori ad € 516,00	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
Altre immobilizzazioni informatiche	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
Macchine apparecchiature, attrezzature varie	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI

Parte del budget previsto per le spese di investimento, in termini di allegato B (Budget direzionale) di cui al DPR n.254/2005, risulterà assegnato al centro di costo "Costi di struttura".

2.1.9 PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2023 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2023 presenta la seguente distribuzione di oneri e proventi tra le diverse funzioni istituzionali:

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

CAMERA DI COMMERCIO DEL MOLISE

ALL. A

PREVENTIVO

(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2022	PREVENTIVO ANNO 2023	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
<u>A) Proventi correnti</u>							
1 Diritto Annuale	3.548.700,21	2.796.301,01	373.026,55	850.355,14	1.398.150,51	174.768,81	2.796.301,01
2 Diritti di Segreteria	1.094.882,33	1.094.882,33			1.094.882,33		1.094.882,33
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.305.216,15	1.155.161,38	581.047,39	12.242,71	343.018,92	218.852,37	1.155.161,38
4 Proventi da gestione di beni e servizi	43.638,00	41.000,00		2.500,00	38.500,00		41.000,00
5 Variazione delle rimanenze	-3.000,00	-3.000,00	-400,20	-912,30	-1.500,00	-187,50	-3.000,00
Totale Proventi Correnti A	5.989.436,69	5.084.344,72	953.673,74	864.185,54	2.873.051,76	393.433,68	5.084.344,72
<u>B) Oneri Correnti</u>							
6 Personale	-2.343.451,26	-2.460.271,81	-409.567,98	-670.547,03	-1.172.863,82	-207.292,98	-2.460.271,81
7 Funzionamento	-1.446.533,56	-1.418.650,14	-273.994,13	-300.258,50	-784.941,58	-59.455,94	-1.418.650,14
8 Interventi Economici	-1.712.993,86	-1.203.006,88			-81.507,16	-1.121.499,72	-1.203.006,88
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.565.786,51	-1.254.406,59	-175.502,77	-396.013,67	-609.817,61	-73.072,54	-1.254.406,59
Totale Oneri Correnti B	-7.068.765,19	-6.336.335,42	-859.064,87	-1.366.819,20	-2.649.130,17	-1.461.321,18	-6.336.335,42
Risultato della gestione corrente A-B	-1.079.328,50	-1.251.990,70	94.608,87	-502.633,66	223.921,59	-1.067.887,50	-1.251.990,70
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>							
10 Proventi Finanziari	17.094,28	17.094,28	1.861,47	7.225,90	6.836,17	1.170,74	17.094,28
11 Oneri Finanziari	-25.000,00	-25.000,00		-25.000,00			-25.000,00
Risultato della gestione finanziaria	-7.905,72	-7.905,72	1.861,47	-17.774,10	6.836,17	1.170,74	-7.905,72
<u>D) GESTIONE STRAORDINARIA</u>							
12 Proventi straordinari	404.548,04						
13 Oneri Straordinari	-7.100,67						
Risultato della gestione straordinaria (D)	397.447,37						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale							
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie							

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-689.786,85	-1.259.896,42	96.470,34	-520.407,75	230.757,76	-1.066.716,77	-1.259.896,42
PIANO							
DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali							
F Immobilizzazioni Materiali	254.810,96	76.000,00		76.000,00			76.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	4.290,24	62.000,00	62.000,00				62.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	259.101,20	138.000,00	62.000,00	76.000,00			138.000,00

2.2 BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2023 (art. 2 DM 27 marzo 2013)

1. Il Budget economico annuale

Costituisce una mera riclassificazione del preventivo economico redatto ai sensi del DPR n. 254/2005 secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 al DM 27 marzo 2013.

Tale riclassificazione è stata operata in base allo schema di raccordo, individuato dal Ministero dello sviluppo economico nella nota di istruzioni applicative, tra il piano dei conti, definito con nota n. 197017 del 21.10.2011 e attualmente utilizzato dalle Camere di commercio, e lo schema di budget economico allegato al decreto.

Al Budget economico annuale è allegato *il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi*.

Per la sua predisposizione, l'aggregazione delle voci con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello, è stata effettuata con la codifica SIOPE prevista dal decreto del Ministro dell'economia e finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle Camere di commercio.

La redazione in termini di cassa ha richiesto un'analisi finanziaria per la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2022 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2023 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico e nel budget economico 2023 (c.d. monetari) che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. Un'ulteriore valutazione è stata estesa ai presunti disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Per la sola parte relativa alle uscite, il prospetto è articolato per missioni e programmi.

In base alle linee guida definite con il DPCM 12.12.2012:

Le missioni sono le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" e devono essere classificate uniformemente a quanto previsto per il bilancio dello Stato; sono individuate da ciascuna Amministrazione, su indicazione del Ministero vigilante, tra quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguitate.

I programmi sono "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche."

Il Ministero dello sviluppo economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di commercio e all’interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

E’ stato predisposto un prospetto riassuntivo delle missioni e di programmi in cui sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all’allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un’omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell’articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, per le Camere di commercio le seguenti missioni:

- 1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale dovrà confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell’allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- 3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale confluiscono le funzioni A e B (indicate nell’allegato A al regolamento);
- 5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- Fondi da assegnare, riferito a previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell’articolo 13 del regolamento, e 002- Fondi di riserva e speciali in cui trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell’economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni **“Servizi per conto terzi e partite di giro” - Missione 90** e **“Debito da finanziamento dell’amministrazione” - Missione 91**. Tali missioni dovranno essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell’amministrazione”).

Le spese assegnate alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell’articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2023 – Relazione

Per l'attribuzione delle spese per il personale, si è tenuto conto dell'iscrizione delle stesse in modo diretto sui diversi centri di costo, aggregando successivamente questi ultimi sotto la funzione di riferimento.

Anche per le altre spese imputabili direttamente ai centri di costo, si è proceduto in tal modo.

Per l'attribuzione alle diverse missioni delle altre spese qualificate come oneri comuni dal DPR n.254/2004, di cui prevalenti quelle di funzionamento, è stato considerato come driver di ribaltamento per l'allocazione sulle missioni, la quota di incidenza del personale sulle diverse funzioni camerali diversi processi camerali, espressa in FTE (Full Time Equivalent).

Infine, come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa."

Sono stati altresì stimati anche i flussi di uscita della Camera da riferire alla missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" per le ritenute operate in qualità di sostituto di imposta e per i servizi in c/terzi da svolgere.

Si è proceduto alla determinazione di flussi di uscita in relazione alle missioni "Debito da finanziamento dell'amministrazione" per la restituzione della rata del mutuo decennale contratto nel 2015.

Non sono stati considerati i "Fondi da ripianare" in quanto non ricorre la fattispecie.

VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2023

VERBALE N. 09/2022

In data 15 dicembre 2022 alle ore 15:00, presso la sede principale della Camera di Commercio del Molise, in Campobasso – Piazza della Vittoria, 1, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio del Molise, nelle persone di:

Dott.ssa Gerardina Maiorano	Presidente in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Giuseppe Impellizzeri	Componente effettivo in rappresentanza del MISE.	Presente
Dott. Mauro Civico	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame del Preventivo economico relativo all'anno 2023 e del budget economico annuale¹.

Preliminarmente il Collegio, a seguito dell'emanazione della circolare n.42 del 07 dicembre 2022, stabilisce che le riunioni dell'organo di controllo possano essere svolte anche con il sistema del collegamento a distanza, nelle more dell'adeguamento dei regolamenti e/o dello Statuto.

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato trasmesso al Collegio dei revisori a seguito dell'approvazione della proposta con deliberazione della Giunta camerale n. 105 del 05/12/2022, per acquisire il relativo parere di competenza.

L'attività istruttoria e documentale relativa all'esame del Preventivo economico 2023 è stata oggetto di ripetuti accessi da parte dei revisori a partire dalla data di approvazione della proposta di deliberazione.

Il Collegio viene assistito nell'esame del predetto documento contabile dalla P.O. Gestione Risorse, nella persona del Dott. Giampiero Mancini, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la predisposizione della propria relazione.

Il Collegio, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Preventivo economico ed al Budget che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che il Preventivo economico ed il Budget completi degli allegati devono essere trasmessi, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alla amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Gerardina MAIORANO (Presidente) _____ F.TO MAIORANO _____

Dott. Giuseppe IMPELLIZZERI (Componente) _____ F.TO IMPELLIZZERI _____

Dott. Mauro CIVICO (Componente) _____ F.TO CIVICO _____

1 Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DM 27 marzo 2013 costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2023

1. PREMESSA

In data 15/12/2022 il collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio del Molise ha proceduto all'esame del Preventivo Economico dell'anno 2023, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 105 del 05 dicembre 2022, per redigere il parere di competenza secondo le previsioni di cui all'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, e altresì dell'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Al riguardo, si espone, preliminarmente, che è pervenuta per la valutazione di competenza la seguente documentazione:

- Relazione della Giunta ex art. 7, del DPR n. 254/2005;
- Preventivo economico 2023 ex art. 6, comma 1, del DPR n. 254/2005;
- Budget economico annuale ex art. 2, comma 3, del DM 27 marzo 2013;
- Budget economico pluriennale ex art. 1, comma 2, del DM 27 marzo 2013;
- Prospetto delle previsioni di entrate e delle previsioni di spesa complessiva e articolato per missioni e programmi, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27 marzo 2013;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio-PIRA di cui all'art. 19 del D.lgs 91/2011, redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012.
- Bilancio di previsione dell'Azienda speciale SERM, ex art. 66 del DPR n.254/2005, trasmesso al Collegio in data 15 dicembre 2022.

Ciò posto, il Collegio procede con l'analisi de qua avvalendosi, oltre che della normativa specifica di settore (legge n. 580/1993 e DPR n. 254/2005), anche delle istruzioni fornite con circolari dal MISE e in particolare delle istruzioni di cui alle note n. 148123 del 12 settembre 2013 e n. 3622/C del 2 febbraio 2009 inerenti le valutazioni delle poste da iscrivere in bilancio.

2. PREVISIONI ESERCIZIO 2023

Nel 2023 l'ente camerale stima un **disavanzo di € -1.259.896,42** (superiore al valore programmato nel 2022 pari a € -752.396,28), in aumento dell'82,7% rispetto al dato di preconsuntivo 2022 pari a € -689.786,85.

Il Collegio rileva che, ai sensi dell'art. 2, del DPR n. 254/2005, il pareggio di bilancio "*è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*". A tal riguardo viene quantificato in € 2.768.189,72 l'avanzo patrimonializzato al 31/12/2021 (ultimo bilancio di esercizio approvato) e in € 689.786,85 il disavanzo economico del preconsuntivo 2022; pertanto il patrimonio netto disponibile al ripiano delle perdite future dell'ente camerale ammonta ad € 2.078.402,87.

In considerazione di ciò, il Collegio, nel prendere atto di quanto indicato nella relazione illustrativa della Giunta con riferimento al presunto disavanzo 2022, che di norma sarà influenzato dalle scritture

automatiche del diritto annuale che ogni anno generano sopravvenienze attive, raccomanda all'Ente di effettuare un attento monitoraggio, in corso di esercizio, dei flussi di spesa, e di informare la gestione a rigorosi criteri di economicità, volti al contenimento della spesa, in modo da rendere sostenibile la diminuzione delle entrate avutasi a seguito della riduzione del diritto annuale, e di porre, pertanto, particolare attenzione all'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato.

Tutto ciò premesso, si passa all'analizzare del preventivo economico 2023 sulla base dello schema tipo dei proventi e dei costi di gestione di cui all'allegato A del DPR n. 254/2005, le cui risultanze si riportano a seguire.

Conto Economico	Preconsuntivo 2022	Previsione 2023	Variazione V.A.	Variazione %
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	3.548.700,21	2.796.301,01	-752.399,20	-21,20%
2) Diritti di Segreteria	1.094.882,33	1.094.882,33	0	0
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.305.216,15	1.155.161,38	-150.054,77	-11,50%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	43.638,00	41.000,00	-2.638,00	-6,05%
5) Variazione delle rimanenze	-3.000,00	-3.000,00	0	0
Totale Proventi Correnti A	5.989.436,69	5.084.344,72	-905.091,97	-15,11 %
B) Oneri Correnti				
6) Personale	-2.343.451,26	-2.460.271,81	116.820,55	4,98%
7) Funzionamento	-1.446.533,56	-1.418.650,14	-27.883,42	-1,93%
8) Interventi Economici	-1.712.993,86	-1.203.006,88	-509.986,98	-29,77%
9) Ammortamenti e accantonamenti	-1.565.786,51	-1.254.406,59	-311.379,92	-19,89%
Totale Oneri Correnti B	-7.068.765,19	-6.336.335,42	-732.429,77	-10,4%
Risultato della gestione corrente A-B	-1.079.328,50	-1.251.990,70	172.662,20	16,0%
C) Gestione Finanziaria				
10) Proventi Finanziari	17.094,28	17.094,28	0	0
11) Oneri Finanziari	-25.000,00	-25.000,00	0	0
Risultato della gestione finanziaria	-7.905,72	-7.905,72	0	0
D) Gestione Straordinaria				
12) Proventi straordinari	404.548,04	0	-404.548,04	-100%
13) Oneri Straordinari	-7.100,67	0	7.100,67	-100%
Risultato della gestione straordinaria (D)	397.447,37	0	397.447,37	-100%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-689.786,85	-1.259.896,42	-570.109,57	82,7%

2.1. ANALISI DEI PROVENTI CORRENTI (€ 5.084.344,72)

I proventi correnti sono costituiti principalmente dal Diritto annuale e dai Diritti di segreteria.

Il Collegio rileva che la diminuzione dei proventi per € -905.091,97 è da ricondurre prevalentemente alla riduzione dello stanziamento previsionale del Diritto Annuale, per le motivazioni più avanti descritte, per circa 752 mila euro, e alla riduzione dello stanziamento previsionale della categoria "Contributi, trasferimenti ed altre entrate", per circa 150 mila euro. L'importo previsto per i Diritti di segreteria rimane stabile rispetto al dato di preconsuntivo.

In particolare:

- Diritto Annuale (€ 2.796.301,01)

Lo scostamento del diritto annuale 2023 rispetto allo stesso valore di preconsuntivo 2022 è pari a - 752.399,20 euro, da imputare al fatto che il gettito 2022 incorpora la maggiorazione del 20% autorizzata, per il triennio 2020-2022, dal Decreto MISE del 12 marzo 2020. Pur avendo avviato, negli ultimi mesi dell'anno 2022, le procedure per l'aumento del 20% del diritto annuale anche per il triennio 2023-2025, in attesa di ricevere l'espressa autorizzazione del MISE, in ottemperanza alla nota n. 339674 dell'11 novembre 2022, il predetto aumento non è stato stanziato nel preventivo economico del 2023. Il Collegio raccomanda pertanto, non appena concluso l'iter di approvazione della predetta maggiorazione, di provvedere all'assestamento del preventivo economico al fine di tener conto del nuovo provento e degli interventi promozionali ad esso correlati.

Le stime riguardanti il diritto annuale al 2023, vale a dire al netto del fondo svalutazione crediti, si possono considerare ragionevoli e prudenti.

- Diritti di segreteria (€ 2.038.146,78)

Per quanto concerne i proventi da diritti di segreteria, essi sono stimati in linea con quelli del preconsuntivo 2022. Attualmente la misura dei diritti di segreteria è stabilita dal decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, del 17 luglio 2012.

- Contributi, trasferimenti e altre entrate (€ 1.155.161,38)

La previsione relativa alla categoria contributi, trasferimenti e altre entrate è stimata in diminuzione di 150.054,77 euro rispetto a quella del preconsuntivo 2022. In particolare, non sono stati previsti, per ragioni di prudenza, i contributi del fondo perequativo per rigidità di bilancio e le altre contribuzioni pubbliche conseguite nel 2022 per la realizzazione di iniziative e di altre progettualità che si sono concluse nel 2022 (convenzione metrologia, progetti di cooperazione internazionale, ecc.).

La previsione al 2023 comprende le contribuzioni del Fondo Perequativo 2021-2022 per realizzare i Programmi "La sostenibilità ambientale: transizione energetica", "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", "Internazionalizzazione", "Sostegno al turismo (progetto regionale)" e "Infrastrutture (programma regionale)" per un totale complessivo di € 227.500,00, il piano di interventi contributo straordinario del Fondo Perequativo 2020 (€ 242.290,21), e i contributi per la realizzazione di altri progetti tra cui si segnala il "Contratto istituzionale di sviluppo – Prg Valorizzazione prodotti turistici" (€320.883,33); Tali ricavi trovano le rispettive contropartite sui conti di costo relativi alle iniziative di promozione economica.

- Proventi da gestione di beni e servizi (€ 41.000,00)

Con riferimento ai proventi da gestione di beni e servizi, si osserva che la previsione dei ricavi da attività commerciale per l'esercizio in corso risulta essere stimata in misura prudente e sostanzialmente in linea con il valore di preconsuntivo 2022.

Si tratta di corrispettivi per i servizi di giustizia alternativa (gestione crisi da sovraindebitamento, conciliazione, arbitrato e mediazione), per vendita dei documenti per l'export (carnet Ata) e per l'espletamento dei servizi di controllo nell'ambito delle manifestazioni a premi.

2.2 ANALISI DEGLI ONERI CORRENTI (€ 6.336.335,42)

Gli oneri correnti sono costituiti dagli oneri per il Personale, il Funzionamento, gli Interventi Economici e gli Ammortamenti e Accantonamenti, che complessivamente considerati sono stimati in diminuzione di **732.429,77** euro, il **10,36%** in meno se rapportati al valore di preconsuntivo 2022 (7.068.765,19 euro). La riduzione è attribuita prevalentemente ad una diminuzione dei costi pianificati e destinati agli interventi economici e agli ammortamenti e accantonamenti, in parte compensata dall'incremento dei costi stimati per il personale camerale.

In particolare, si precisa quanto segue relativamente alle singole voci:

- Personale (€ 2.460.271,81)

I costi del personale sono stimati in aumento per il prossimo esercizio di 116.820,55 euro. Si tratta di maggiori oneri da attribuire sia a seguito degli aumenti salariali stimati in relazione alla sottoscrizione del nuovo CCNL del comparto Autonomie locali, del 16 novembre 2022, sia per l'assunzione di nuove unità di personale a copertura della dotazione organica, a far data dal 01 luglio 2023, entro i limiti della spesa assunzionale massima disponibile. Il Collegio si riserva di verificare il rispetto dei predetti limiti successivamente all'adozione del PIAO 2023/2025 dell'Ente. Il Collegio inoltre prende atto della decisione dell'Ente (delibera di giunta n. 107 del 5/12/2022) di acquisire in comando una unità di personale con qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies del D.lgs. 165/2001, proveniente dalla Camera di Commercio delle Marche. A tal proposito il Collegio raccomanda di aggiornare i documenti di programmazione previsti all'articolo 6 del D.lgs. 165/2001 e di rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente di settore.

L'importo previsto di 2.460.271,81 euro è stato formulato in base alla consistenza del personale prevista per l'anno 2023 e comprende le competenze stipendiali (retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria), gli oneri sociali e gli accantonamenti di fine rapporto. In tale ambito, inoltre, occorre tenere distinti rispettivamente: 1) l'importo stanziato per la retribuzione accessoria del personale dirigente per il valore stimato di 157.006,05 euro al netto degli oneri riflessi; 2) l'importo stanziato per la retribuzione accessoria del personale non dirigente per il valore determinato in fase di costituzione del fondo di 147.240,15 euro; 3) la previsione relativa alla retribuzione di posizione e risultato dei Responsabili di Struttura, esposta separatamente, come previsto dal CCNL del 21.05.2018, pari a 59.500,00 euro.

- Funzionamento (€ 1.418.650,14)

Relativamente ai costi di funzionamento, si registra un valore previsionale in leggera diminuzione nel 2023 rispetto al dato del preconsuntivo 2022 (-1.446.533,56 euro), -1,93%, per **-27.883,42 euro**. Tale decremento è da attribuire in particolare alla riduzione dei costi per l'affitto del locale di deposito, acquistato in proprietà.

Con riferimento ai **limiti di spesa** attualmente in vigore, occorre rilevare che la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 "c.d. legge di bilancio 2020" ha avviato una semplificazione del quadro delle misure di contenimento delle spese per beni e servizi attraverso l'abrogazione (comma 590) di diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo e che hanno inciso su diverse tipologie di spesa

(disposizioni riportate nell'allegato A) alla stessa legge) e la previsione, a partire dall'esercizio 2020, di un unico limite determinato dal valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati (comma 591). **Restano fermi i vincoli attualmente esistenti in materia di personale (comma 590).**

Per l'ente camerale in contabilità economico-patrimoniale la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

A tal proposito, in materia di consumi intermedi, il Ministero dello sviluppo economico ha escluso dalla base imponibile gli interventi di promozione economica inseriti nelle apposite voci del conto economico in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" degli enti sopra richiamati.

Per tali motivazioni sono da escludere gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2023 e, nel contempo, escludere gli oneri di promozione con riferimento alla base imponibile della media delle spese per acquisizioni di beni e servizi iscritte nella stessa voce nei bilanci d'esercizio del triennio 2016-2018.

In proposito il Collegio verifica che, nel bilancio di previsione 2023 della Camera di commercio, si è tenuto conto delle disposizioni di cui alla citata legge n. 160/2019, stanziando, per le predette tipologie di spesa soggette a contenimento, l'importo complessivo di € 823.553,75 a fronte di un limite massimo pari ad € 823.567,13, già certificato dal precedente collegio dei revisori con verbale n. 2 del 8 luglio 2020.

Il Collegio raccomanda all'Ente di monitorare tali spese e di adeguare gli stanziamenti coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e con le indicazioni fornite dal MEF, come da ultima circolare n.42 del 7/12/2022, che prevede, tra gli altri, l'esclusione dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici anche per l'anno 2023 e l'esclusione dell'onere dei buoni pasto.

Si rileva inoltre che, tra gli oneri di funzionamento, sono stati previsti anche i **versamenti al Bilancio dello Stato** per le misure "taglia spese", ai sensi del comma 594 della legge 160/2019 (importo dovuto nell'esercizio 2018 maggiorato del 10%), per un importo pari a € 184.531,87. In proposito la sentenza 210/2022 della Corte Costituzionale del 14 ottobre 2022 ha sancito l'incostituzionalità del versamento in questione, a motivo "(...) dell'assenza [per le Camere di Commercio] di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantire il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria". D'intesa con Unioncamere, che sta gestendo le necessarie interlocuzioni col MEF e col MISE, la Camera ha ritenuto necessario e prudente continuare a stanziare la somma in attesa di una norma di raccordo, che elimini il versamento.

Costi di godimento di beni di terzi. Si tratta della previsione di risorse per noleggi di attrezzature (fotocopiatori, stampanti e attrezzature informatiche) per complessivi 56.000,00 euro.

Oneri diversi di gestione. Essi ammontano a 451.743,80 euro. In tale ambito si segnalano gli importi per 143.066,81 euro ai fini IRAP e l'importo riguardante i versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in dipendenza delle norme di contenimento quantificati, come detto sopra, in 184.531,87 euro.

Quote associative. È stimata la somma di 143.352,59 euro che comprende la quota da corrispondere annualmente all'Unioncamere nazionale e al fondo di perequazione, rispettivamente di 65.189,67 euro e 66.162,92 euro e la quota per l'Associazione Mirabilia (12.000,00 euro).

La spesa complessiva per *Organi Istituzionali*, pari a 39.744,00 euro, riguarda i compensi al Collegio dei Revisori, all'OIV, i rimborsi agli Organi istituzionali e le spese per il funzionamento delle commissioni camerali. Per quanto attiene i compensi agli Organi camerali (presidenti e componenti dei consigli e delle giunte), ripristinati in applicazione dell'art. 25 bis del D.L. 228/2021, convertito dalla legge 15/2022, si evidenzia che l'Ente non ha previsto alcun stanziamento in bilancio.

A tal riguardo il Collegio sottolinea che i compensi agli organi camerali rientrano, salva diversa indicazione, nelle voci di spesa oggetto di contenimento e pertanto raccomanda alla Camera, laddove si decidesse di prevedere tali stanziamenti, di assicurare il rispetto dei limiti disposti dalla normativa vigente e delle disposizioni previste dalla circolare MEF n. 42 del 07 dicembre 2022.

- Interventi Economici (€ 1.203.006,88)

La previsione è stimata in diminuzione di 509.986,98 euro (-29,77%) rispetto a quella del preconsuntivo 2022. Come sopra specificato, la previsione non tiene conto delle risorse da destinare alla realizzazione di specifiche attività nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale. In ottemperanza a quanto stabilito dal MISE con nota n. 339674 dell'11 novembre 2022, una volta conseguita l'autorizzazione ministeriale all'aumento, si dovrà procedere ad assestare il preventivo economico 2023, al fine di tenere conto dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione delle predette progettualità.

Nella voce Interventi Economici si segnalano oneri a destinazione vincolata per 1.089.799,72 euro in relazione all'attuazione delle progettualità e dagli altri impegni già assunti dalla Camera, mentre le rimanenti risorse pari ad euro 113.207,16 saranno destinate dalla Giunta, nel corso del 2023, per la realizzazione di iniziative promozionali ancora da definire nell'ambito delle linee di attività stabilite nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Con riferimento agli oneri a destinazione vincolata, si segnalano i contributi per l'**Azienda speciale SERM**. Nello specifico è stato previsto un contributo in conto esercizio pari a 324.301,18 euro per la copertura del fabbisogno stimato dell'Azienda per la realizzazione delle attività che la stessa svolgerà nel 2023 in coerenza con le linee programmatiche dell'Ente, che rappresenta il 26,96% delle risorse iscritte dalla Camera per il finanziamento delle attività di promozione economica.

Il Collegio verifica l'iscrizione di tale contributo nel Preventivo economico dell'Azienda speciale, trasmesso in data odierna., alla voce di provento "Contributo camerale"; inoltre, prende atto del parere positivo al preventivo economico espresso dal collegio dei revisori dell'azienda speciale S.E.R.M..

- Ammortamenti e accantonamenti (€ -1.254.406,59)

Per tale voce contabile si registra un ridimensionamento degli importi del 19,89% (-311.379,92 euro) rispetto al preconsuntivo 2022 legata prevalentemente, come più volte ricordato, all'assenza

dell'incremento del diritto annuale del 20% che ha comportato un minore accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale. Sotto il profilo dell'analisi in tale voce sono inclusi gli ammortamenti previsti per i beni materiali (€ 131.897,37) di proprietà, nonché la somma da accantonare nel fondo svalutazione crediti, pari a € 1.002.509,22, determinata applicando la percentuale dell'84,96% al presunto credito da diritto annuale, sanzioni e interessi al 31/12/2022.

Nella voce ammortamenti e accantonamenti è stato inoltre previsto un accantonamento prudenziale per eventuali oneri futuri di € 120.000,00 destinato a fronteggiare oneri di competenza economica 2023, inclusi gli eventuali costi per compensi da corrispondere agli amministratori in applicazione del DPCM 143/2022.

Stante quanto sopra il **Risultato negativo** stimato della **Gestione corrente** è pari a - € 1.251.990,70.

2.3 ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Segnatamente ai proventi finanziari al 2023, la somma stimata in € 17.094,28 attiene gli interessi attivi su prestiti concessi al personale e ai proventi mobiliari.

Sul fronte degli oneri, la previsione di 25.000 euro è relativa prevalentemente alla stima del compenso da riconoscere al cassiere per il servizio di cassa dell'Ente. Non si prevede l'accensione di mutui né il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Il **Risultato stimato della Gestione finanziaria** è, quindi, pari ad - € 7.905,72

2.4 ANALISI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

In sede di previsione non vengono rilevate poste e pertanto il **saldo complessivo della gestione straordinaria è pari a zero.**

2.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI E FONTI DI COPERTURA

Il complesso degli investimenti programmati dalla Camera per il prossimo esercizio comporta nel bilancio preventivo 2023 un investimento di € 138.000,00 che riguarda le seguenti categorie:

- immobilizzazioni materiali

La previsione 2023 pari a complessivi € 76.000,00 riguarda per € 26.000,00 attrezzature non informatiche e altre immobilizzazioni informatiche. La restante parte di € 50.000,00 è destinata alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà.

- immobilizzazioni finanziarie

La previsione complessiva di € 62.000,00 è riferita allo stanziamento delle risorse per l'eventuale acquisizione delle quote necessarie per la posizione di controllo nella società Aviosuperficie.

Le fonti di copertura del Piano degli investimenti per l'esercizio 2023 sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e non è prevista l'accensione di mutui.

3. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E BUDGET DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN REGIME DI CONTABILITÀ CIVILISTICA (D.M. 27.03.2013 DEL MEF)

Il Collegio ha esaminato i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.M. 27.03.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare MiSE 148123 del 12.09.2013 ed evidenzia quanto segue:

- **Budget economico annuale riclassificato**, è formulato in termini di competenza economica e rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A) al DPR 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzati dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal DM 27.03.2013.

- **Budget economico pluriennale**, predisposto in termini di competenza economica, rappresenta i prevedibili andamenti economici relativi al periodo 2023 - 2025 in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale. In particolare, si evidenzia che lo stesso non prevede, per i tre esercizi, la maggiorazione del 20% del diritto annuale, della corrispondente svalutazione, né delle conseguenti maggiori previsioni di spesa negli Interventi economici che, in particolare, sono stati formulati in diminuzione, rispetto a quelli del 2023.

Più in generale, le previsioni della CCIAA pianificano, nel successivo biennio 2024-2025, un leggero peggioramento del risultato economico che si assesta per entrambe le annualità a € -1.343.382,42.

Tale risultato mostra, nel biennio 2024-2025, una riduzione del valore della produzione per la previsione di minori contributi in conto esercizio e da altri enti pubblici, solo in parte compensata dalla riduzione dei costi della produzione, riferiti in particolare alla erogazione dei servizi istituzionali che sono stimati pari ad euro 719.036,01 nell'esercizio 2023 e pari ad euro 492.869,34 nel 2024.

- **Prospetto redatto in termini di cassa per missioni e programmi**, è redatto con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal MISE con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici COFOG, applicando le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013, nonché gli aggiornamenti disposti con nota MISE 87080 del 9.06.2015.

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione dell'Ente, definisce gli obiettivi da perseguire ed individua gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

4. CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto fin qui esposto, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della ragionevole programmazione degli oneri, atteso che, per quanto concerne l'obbligo del pareggio di bilancio è cogente l'attuale disciplina recata dall'articolo 2, comma 2, del DPR n. 254/2005, tenuto conto che l'avanzo patrimonializzato utilizzabile ai fini del pareggio è quantificato nella misura di **2.078.402,87** euro, apprezzato che il valore del patrimonio netto al 2021, risultante dall'ultimo bilancio approvato, ammonta a **2.768.189,72** euro e che la consistenza della cassa dell'ente in tesoreria unica, da ultima verifica effettuata dal Collegio dei revisori al 30 settembre, espone una liquidità pari ad € 3.764.538,04 euro, **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio di previsione in esame, con la raccomandazione di:

- continuare ad informare la gestione a rigorosi criteri di economicità, volti al contenimento della spesa, in modo da rendere sostenibile la diminuzione delle entrate avutasi a seguito della riduzione del diritto annuale;
- osservare in materia di norme di contenimento il rispetto dei vincoli imposti all'acquisto di beni e servizi;
- di aggiornare i documenti di programmazione previsti all'articolo 6 del D.lgs. 165/2001 e di rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente di settore.
- di presidiare in ambito gestionale il rispetto delle disposizioni MISE e MEF sul contenimento dei costi e procedure di controllo interno formulate con apposite circolari;
- di ottemperare alle norme in materia di controllo preventivo di legittimità degli atti, alla Corte dei Conti, in relazione agli atti ed ai contratti di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs 165/2001, nonché degli atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'art. 1 comma 9 della Legge 266/2005;;
- di monitorare con la massima attenzione il potenziale onere discendente dai contenziosi legali già in essere al fine di operare proporzionalmente gli accantonamenti per passività a fondo rischi.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Gerardina MAIORANO (Presidente)____F.TO MAIORANO_____

Dott. Giuseppe IMPELLIZZERI (Componente)___F.TO IMPELLIZZERI_____

Dott. Mauro CIVICO (Componente) _____F.TO CIVICO_____

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.687.306,88		5.555.685,56
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio	796.123,54		912.103,02	
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione				
c3) Contributi da altri enti pubblici	796.123,54		912.103,02	
c4) Contributi dall'Unione Europea				
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali	2.796.301,01		3.548.700,21	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.094.882,33		1.094.882,33	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-3.000,00		-3.000,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi		400.037,84		436.751,13
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi	400.037,84		436.751,13	
Totale valore della produzione (A)		5.084.344,72		5.989.436,69
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi		-1.970.560,63		-2.498.947,91
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.203.006,88		-1.712.993,86	
b) Acquisizione di servizi	-727.809,75		-745.636,61	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-39.744,00		-40.317,44	
8) Per godimento di beni di terzi		-56.000,00		-65.000,00
9) Per il personale		-2.460.271,81		-2.343.451,26
a) Salari e stipendi	-1.834.129,01		-1.710.755,49	
b) Oneri sociali	-435.545,75		-437.705,55	
c) Trattamento di fine rapporto	-172.239,31		-175.352,30	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	-18.357,74		-19.637,92	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.134.406,59		-1.470.786,51
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-131.897,37		-130.397,37	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.002.509,22		-1.340.389,14	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accantonamento per rischi		-120.000,00		-95.000,00
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		-595.096,39		-595.579,51
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-184.531,87		-184.531,87	
b) Altri oneri diversi di gestione	-410.564,52		-411.047,64	
Totale costi (B)		-6.336.335,42		-7.068.765,19
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.251.990,70		-1.079.328,50
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		3.500,00		3.500,00
16) Altri proventi finanziari		13.594,28		13.594,28
controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.594,28		13.594,28	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-25.000,00		-25.000,00
a) Interessi passivi	-500,00		-500,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-24.500,00		-24.500,00	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		-7.905,72		-7.905,72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0,00		404.548,04
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		-7.100,67
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		397.447,37
Risultato prima delle imposte		-1.259.896,42		-689.786,85
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.259.896,42		-689.786,85

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.687.306,88		4.119.850,01		3.893.683,34
a) Contributo ordinario dello stato						
b) Corrispettivi da contratto di servizio						
b1) Con lo Stato						
b2) Con le Regioni						
b3) Con altri enti pubblici						
b4) Con l'Unione Europea						
c) Contributi in conto esercizio	796.123,54		228.666,67		2.500,00	
c1) Contributi dallo Stato						
c2) Contributi da Regione						
c3) Contributi da altri enti pubblici	796.123,54		228.666,67		2.500,00	
c4) Contributi dall'Unione Europea						
d) Contributi da privati						
e) Proventi fiscali e parafiscali	2.796.301,01		2.796.301,01		2.796.301,01	
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.094.882,33		1.094.882,33		1.094.882,33	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-3.000,00		-3.000,00		-3.000,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incremento di immobili per lavori interni						
5) Altri ricavi e proventi		400.037,84		400.037,84		400.037,84
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) Altri ricavi e proventi	400.037,84		400.037,84		400.037,84	
Totale valore della produzione (A)		5.084.344,72		4.516.887,85		4.290.721,18
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) Per servizi		-1.970.560,63		-1.486.589,76		-1.260.423,09
a) Erogazione di servizi istituzionali	-1.203.006,88		-719.036,01		-492.869,34	
b) Acquisizione di servizi	-727.809,75		-727.809,75		-727.809,75	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-39.744,00		-39.744,00		-39.744,00	
8) Per godimento di beni di terzi		-56.000,00		-56.000,00		-56.000,00
9) Per il personale		-2.460.271,81		-2.460.271,81		-2.460.271,81
a) Salari e stipendi	-1.834.129,01		-1.834.129,01		-1.834.129,01	
b) Oneri sociali	-435.545,75		-435.545,75		-435.545,75	
c) Trattamento di fine rapporto	-172.239,31		-172.239,31		-172.239,31	
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi	-18.357,74		-18.357,74		-18.357,74	
10) Ammortamenti e svalutazioni		-1.134.406,59		-1.134.406,59		-1.134.406,59
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00		0,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-131.897,37		-131.897,37		-131.897,37	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.002.509,22		-1.002.509,22		-1.002.509,22	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) Accantonamento per rischi		-120.000,00		-120.000,00		-120.000,00
13) Altri accantonamenti						
14) Oneri diversi di gestione		-595.096,39		-595.096,39		-595.096,39
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-184.531,87		-184.531,87		-184.531,87	
b) Altri oneri diversi di gestione	-410.564,52		-410.564,52		-410.564,52	
Totale costi (B)		-6.336.335,42		-5.852.364,55		-5.626.197,88
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.251.990,70		-1.335.476,70		-1.335.476,70
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		3.500,00		3.500,00		3.500,00
16) Altri proventi finanziari		13.594,28		13.594,28		13.594,28
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.594,28		13.594,28		13.594,28	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-25.000,00		-25.000,00		-25.000,00
a) Interessi passivi	-500,00		-500,00		-500,00	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) Altri interessi ed oneri finanziari	-24.500,00		-24.500,00		-24.500,00	
17bis) Utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		-7.905,72		-7.905,72		-7.905,72
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni						
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		0,00		0,00		0,00
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0,00		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-1.259.896,42		-1.343.382,42		-1.343.382,42
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.259.896,42		-1.343.382,42		-1.343.382,42

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2023

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	2.385.166,88
1200	Sanzioni diritto annuale	62.290,52
1300	Interessi moratori per diritto annuale	5.619,63
1400	Diritti di segreteria	1.271.206,55
1500	Sanzioni amministrative	9.438,63
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	1.044,32
2201	Proventi da verifiche metriche	
2202	Concorsi a premio	439,20
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	53.817,27
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	42.020,74
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	223.600,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	73.295,82
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	4.096,67
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	325.157,46
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	350.730,55
4199	Sopravvenienze attive	7.018,45
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	13,55
4204	Interessi attivi da altri	12.189,68
4205	Proventi mobiliari	25.076,82
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	4.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	6.729,42
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	385,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	46.755,41
7407	Riscossione di crediti da famiglie	568,80
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	672.002,95

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

5.587.664,32

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	106.319,18
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	481,38
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.354,62
1202	Ritenute erariali a carico del personale	34.873,59
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.922,91
1301	Contributi obbligatori per il personale	41.869,92
1302	Contributi aggiuntivi	118,52
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	551,73
2104	Altri materiali di consumo	3.293,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	150,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	208,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.200,00
2112	Spese per pubblicità	3.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	15.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	544.093,69
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	51.300,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	3.750,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	145.715,22
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	37.718,49
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	19.654,78
4401	IRAP	16.053,75
4499	Altri tributi	16,00
4508	Borse di studio	7.463,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.424,30
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	79,39
7500	Altre operazioni finanziarie	38.478,27

TOTALE 1.105.089,74

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	309.906,75
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.278,59
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.142,95
1202	Ritenute erariali a carico del personale	85.598,79
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.538,37
1301	Contributi obbligatori per il personale	102.888,29
1302	Contributi aggiuntivi	290,79
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.904,88
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.444,35
1599	Altri oneri per il personale	42,25
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	25.089,44
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	150,35
2104	Altri materiali di consumo	1.634,81
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.310,80
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	880,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.274,48
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.755,68
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.937,01
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.449,83
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.588,02
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8.822,38
2121	Spese postali e di recapito	516,48
2122	Assicurazioni	7.291,66
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	595.226,26
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.667,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.087,77
2126	Spese legali	5.234,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	53.505,68
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	166,66
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	19.000,61
4101	Rimborso diritto annuale	461,71
4102	Restituzione diritti di segreteria	403,71
4201	Noleggi	14.220,81
4202	Locazioni	3.146,50
4401	IRAP	38.426,63
4402	IRES	7.148,09
4405	ICI	7.787,08
4499	Altri tributi	56.606,36
4507	Commissioni e Comitati	13.480,74

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.103,51
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	483,36
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	194,85
5102	Fabbricati	1.391,26
5149	Altri beni materiali	22.258,00
7500	Altre operazioni finanziarie	108.239,21
TOTALE		1.597.978,05

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	249.149,73
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.943,71
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	31.222,45
1202	Ritenute erariali a carico del personale	66.576,87
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	11.307,41
1301	Contributi obbligatori per il personale	80.046,12
1302	Contributi aggiuntivi	226,24
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.804,71
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	611,32
1599	Altri oneri per il personale	40,80
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	858,76
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	145,17
2104	Altri materiali di consumo	4.966,92
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.265,60
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.954,61
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.557,21
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.870,25
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.124,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.326,36
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	8.518,17
2121	Spese postali e di recapito	498,63
2122	Assicurazioni	8.240,23
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.151,98
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.610,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.946,81
2126	Spese legali	340,57
2298	Altre spese per acquisto di servizi	87.616,76
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	160,92
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	18.345,42
4101	Rimborso diritto annuale	445,78
4102	Restituzione diritti di segreteria	87,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	262,00
4201	Noleggi	13.730,46
4202	Locazioni	3.038,00
4401	IRAP	29.037,12
4402	IRES	6.901,61
4405	ICI	7.518,56
4499	Altri tributi	54.654,43
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.096,20

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	151,56
5102	Fabbricati	4.274,32
5149	Altri beni materiali	56,00
7500	Altre operazioni finanziarie	19.579,25
TOTALE		773.260,02

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	9.665,36
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	43,76
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.486,81
1202	Ritenute erariali a carico del personale	3.170,32
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	538,34
1301	Contributi obbligatori per il personale	3.806,36
1302	Contributi aggiuntivi	10,80
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	22,21
4401	IRAP	1.381,50
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	71,76
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	7,21
TOTALE		20.204,43

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	178.719,46
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.640,23
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	23.788,53
1202	Ritenute erariali a carico del personale	50.725,25
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	8.615,09
1301	Contributi obbligatori per il personale	60.954,00
1302	Contributi aggiuntivi	172,37
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.302,19
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	422,64
1599	Altri oneri per il personale	18,94
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	398,70
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	67,40
2104	Altri materiali di consumo	732,86
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	587,60
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.157,50
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.580,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	868,32
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	4.236,14
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.401,53
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3.954,88
2121	Spese postali e di recapito	231,48
2122	Assicurazioni	4.302,06
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.797,29
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	747,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.832,45
2126	Spese legali	27.863,34
2298	Altre spese per acquisto di servizi	5.928,56
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	74,71
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	8.517,51
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	65.189,67
4101	Rimborso diritto annuale	206,96
4201	Noleggi	6.374,85
4202	Locazioni	1.410,50
4401	IRAP	23.344,25
4402	IRES	3.204,32
4405	ICI	3.490,76
4499	Altri tributi	25.375,28
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	406,26
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	70,72

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	2.221,45
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	18.242,53
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	5.344,00
4507	Commissioni e Comitati	1.236,34
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.658,47
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	960,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	115,46
5102	Fabbricati	4.520,22
5149	Altri beni materiali	26,00
7500	Altre operazioni finanziarie	7.158,07
TOTALE		583.194,77

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	281.866,96
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.219,61
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	35.682,68
1202	Ritenute erariali a carico del personale	76.087,85
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	12.922,64
1301	Contributi obbligatori per il personale	91.473,22
1302	Contributi aggiuntivi	258,51
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.005,05
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	655,50
1599	Altri oneri per il personale	43,71
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	920,09
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	155,54
2104	Altri materiali di consumo	1.691,22
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.356,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.104,21
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	5.954,14
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.003,80
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.775,70
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.849,67
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	9.127,79
2121	Spese postali e di recapito	534,17
2122	Assicurazioni	7.543,08
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	23.390,44
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.725,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.228,73
2126	Spese legali	5.061,37
2298	Altre spese per acquisto di servizi	15.881,38
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	172,41
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	19.655,80
4101	Rimborso diritto annuale	477,62
4201	Noleggi	14.711,20
4202	Locazioni	4.855,00
4399	Altri oneri finanziari	19.854,95
4401	IRAP	33.292,91
4402	IRES	7.394,58
4403	I.V.A.	1.278,12
4405	ICI	8.055,60
4499	Altri tributi	58.558,32
4507	Commissioni e Comitati	4.724,30

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.144,45
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	173,21
5102	Fabbricati	1.508,20
5103	Impianti e macchinari	10.115,00
5149	Altri beni materiali	7.940,62
5152	Hardware	3.585,00
7500	Altre operazioni finanziarie	26.192,65
TOTALE		838.208,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	53.758,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.605,29
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	368,00

TOTALE 57.731,29

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1301	Contributi obbligatori per il personale	16.723,73
4101	Rimborso diritto annuale	7.238,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	7,00
4403	I.V.A.	6.516,62
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	2.250,00
7500	Altre operazioni finanziarie	720.534,68
TOTALE		753.270,03

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
8200	Rimborso mutui e prestiti	8.199,72
TOTALE		8.199,72

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.105.089,74

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 1.597.978,05

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 773.260,02

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 20.204,43

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 583.194,77

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 838.208,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2023**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

57.731,29

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

753.270,03

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

8.199,72

TOTALE GENERALE 5.737.136,05



**CAMERA DI COMMERCIO
DEL MOLISE**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2023

(art. 18 D.Lgs. n.91/2011 e linee guida DPCM 18/09/2012)

PREMESSA

Il D.lgs n.91 del 31 maggio 2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" prevede - all'art. 19, Principi generali - che *"Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", di seguito denominato "Piano", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati"*.

Il contenuto di tale documento è definito, inoltre, dal DPCM del 18 settembre 2012¹ introduttivo delle Linee guida generali che individuano i criteri e le metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.

A tal fine, le previsioni di spesa sono riclassificate per missioni e programmi, quali specificate dal MISE per le Camere di commercio, con proprie Circolari del 12/09/2013 e del 09/06/2015. Le missioni sono intese come le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti mentre i programmi sono intesi come aggregati omogenei di attività realizzate per conseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni e rilevanti per il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Piano, dunque, rappresenta un documento programmatico, che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale, misurandone i risultati. Di conseguenza, anche il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (PIRA), come gli altri documenti di programmazione, viene redatto in coerenza con le Linee strategiche definite dal Consiglio con il Programma Pluriennale di mandato 2021/2026 approvate con deliberazione consiliare n.13 del 18 novembre 2021 e con la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023, approvata con deliberazione consiliare n.17 del 18 novembre 2022, nonché con il Preventivo economico di cui rappresenta uno degli allegati.

Il Piano illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, nonché la finalità ultima che i programmi di spesa, unitamente ad altri fattori, anche esogeni, perseguono in relazione alla collettività, al sistema economico e al contesto di riferimento.

Per ogni programma di spesa, il piano fornisce:

- a) una descrizione sintetica dei rispettivi obiettivi che consente di comprendere anche le modalità con le quali ciascun obiettivo concorre al raggiungimento delle finalità del

¹ "Linee Guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

programma, quali sono le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento;

- b) il triennio di riferimento o l'eventuale diverso arco temporale previsto per la sua realizzazione;
- c) un numero di indicatori che consenta di misurare ciascun obiettivo e monitorarne la realizzazione e che sia correlato alla complessità delle attività da programmare e monitorare.

Per ciascun indicatore, il piano fornisce:

- la tipologia di indicatore utilizzata;
- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il «valore obiettivo», ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento all'anno di riferimento;
- il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

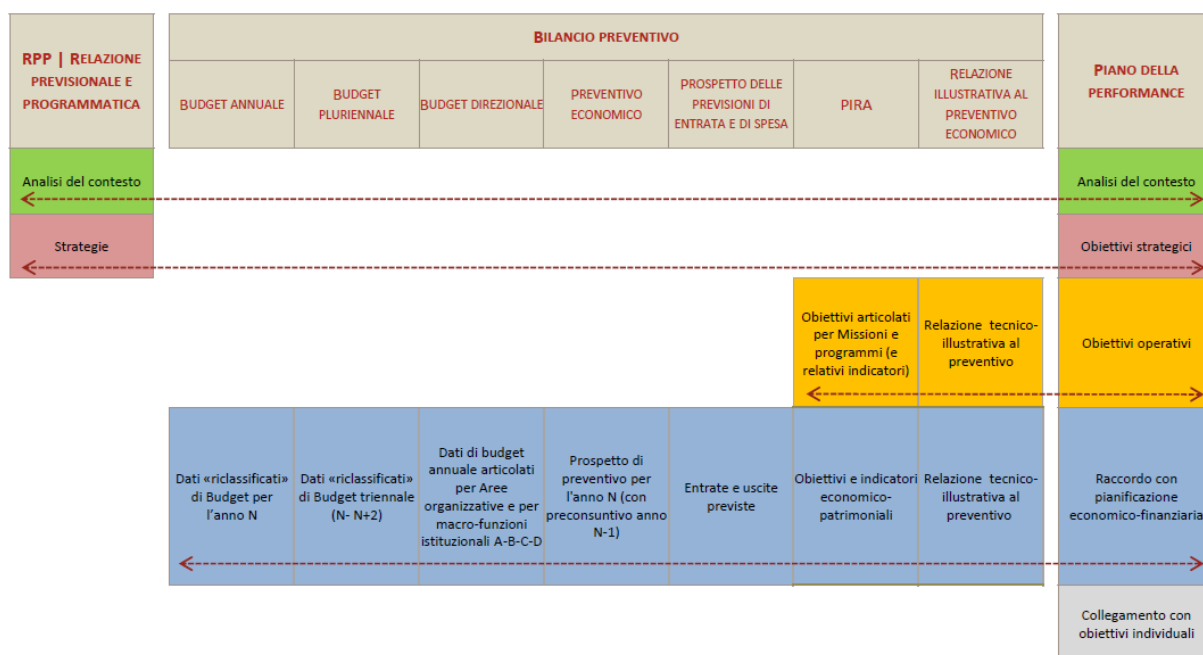
Il Piano contiene, altresì, oltre a tutti gli elementi richiamati, anche una illustrazione dello scenario istituzionale e socioeconomico entro il quale si prevede che opererà l'amministrazione nel periodo di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi, degli interventi organizzativi in atto o previsti.

Il presente documento, che analizza nello specifico tali elementi, si articola in due sezioni:

1. Nella prima sezione, sono illustrati lo scenario istituzionale e socio economico, i vincoli finanziari e normativi, gli interventi organizzativi, la riconciliazione tra il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il piano degli indicatori di risultato attesi, una riclassificazione delle missioni, programmi e obiettivi;
2. Nella seconda sezione, sono riportate alcune schede tecniche nelle quali, in relazione a ciascuna missione e programma, sono stati individuati gli obiettivi ed i relativi indicatori conformemente a quanto richiesto dall'art. 4 del decreto.

Si precisa che, sulla base del documento elaborato per le Camere di commercio da Unioncamere in data 11 dicembre 2014 (PROPOSTA DI SEMPLIFICAZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI ADEMPIMENTI), si è ritenuto di illustrare nel PIRA gli obiettivi di natura economico-patrimoniale e i relativi indicatori (sullo «stato di salute» dell'ente) che confluiranno nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ente.

Tutto ciò anche in chiave di semplificazione e al fine di evitare duplicazioni di adempimenti, come sinteticamente riportato nella tabella seguente estratta dal citato documento di Unioncamere:



SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO

La Camera di Commercio del Molise collabora con tutti gli attori istituzionali che operano sul territorio: anche nel corso del 2023, continuerà a valorizzare le relative sinergie, al fine di realizzare politiche e strategie a favore dello sviluppo delle imprese e quindi del tessuto produttivo regionale.

Per svolgere in modo efficace i propri compiti e funzioni, proseguirà nel mantenere e sviluppare collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con le singole imprese e con gli utenti.

La Camera di Commercio rimane un punto di incontro naturale tra imprese e cittadini, tra imprese e mercato, tra imprese ed istituzioni ed è esattamente attraverso questo ruolo esclusivo che si qualifica sempre più come soggetto attivo per favorire lo sviluppo economico.

In tale ottica, l'Ente camerale rafforzerà le proprie funzioni di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo miglioramento della rete di contatti e relazioni interistituzionali.

Il quadro istituzionale descritto va letto anche in chiave economica, di cui in seguito si riportano alcuni indicatori significativi.

Il contesto economico-produttivo della regione

Complessivamente, alla fine del terzo trimestre, la base imprenditoriale del Molise può contare su 34.771 imprese. Rispetto alle 35.001 di fine II trimestre 2022, si rileva una variazione negativa dello stock (- 230 imprese). Analogamente, risulta negativo saldo tra le nuove imprese nate nel trimestre in esame e le imprese cessate nello stesso periodo (-9 imprese).

Forma giuridica delle imprese registrate

Relativamente alle forme giuridiche, si registra un saldo positivo per le società di capitali e per le altre forme giuridiche: il relativo tasso di crescita risulta in ogni caso in peggioramento a distanza di un anno. Chiudono il trimestre con un numero di cessazioni maggiore del numero delle iscrizioni sia le società di persona che le ditte individuali.

L'occupazione, disoccupazione e domanda di professionalità

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, rispetto alla media nazionale, in Molise si osserva un tasso di occupazione più basso pari al 52,3% contro il 58,2% dell'Italia, mentre il tasso di disoccupazione regionale è del 10,9% rispetto alla media nazionale pari al 9,5%. Nel confronto con la situazione registrata un anno prima, il tasso di occupazione risulta in leggero peggioramento, così come peggiora il tasso di disoccupazione che passa dal 9,9% nella media del 2020 al 10,9% nella media 2021.

Quanto allo stock di occupati (100.276 unità), nella media 2021, in Molise, si registra una diminuzione rispetto al numero di occupati avuti nel 2020: -3,6%, corrispondenti a circa 3.700 occupati in meno.

Il sistema creditizio

L'analisi delle caratteristiche strutturali del mercato del credito è fondamentale per comprendere quale ruolo il sistema bancario riveste nei processi di sviluppo economico e produttivo. Il credito bancario, infatti, rappresenta uno dei motori dello sviluppo economico, tramite la funzione di intermediazione creditizia, che sposta le risorse finanziarie dalla raccolta verso gli impieghi, sia ai consumatori che alle attività produttive.

Al 31 dicembre 2021, l'ammontare degli impieghi presso banche e casse depositi e prestiti in Molise è di 3 miliardi e 307 milioni di euro circa, in aumento (+6,6%) nel confronto con quanto succedeva un anno prima. A livello nazionale, nell'ultimo anno di analisi, resta pressoché invariata l'erogazione di prestiti a famiglie e imprese rispetto a quello che succedeva un anno prima.

L'ammontare dei depositi in regione, pari a 7 miliardi e 489 milioni di euro circa, registra nel 2021 un aumento tendenziale del 5,6%, con andamenti simili tra le due province; anche a livello nazionale la crescita relativa è simile a quella regionale (+5,7%).

VINCOLI FINANZIARI E NORMATIVI

L'attività delle Camere di Commercio è condizionata da una serie di vincoli di spesa imposti dalle normative che si sono succedute negli ultimi anni, illustrate più dettagliatamente nella relazione illustrativa del preventivo economico 2023.

In generale, i vincoli imposti dalla normativa vigente incidono per alcune tipologie di spesa, specialmente consulenze, missioni e formazione del personale e, da ultimo, sui consumi intermedi ovvero sulla maggior parte degli oneri di funzionamento.

Tali disposizioni hanno imposto l'attuazione di misure organizzative tese a razionalizzare i consumi e ad assicurare lo stesso livello di efficienza dei servizi offerti.

INTERVENTI ORGANIZZATIVI IN ATTO O PREVISTI (ART.5 DPCM 18/09/12)

Con la deliberazione di Giunta n. 26 del 30 marzo 2020, che ha ratificato la determinazione presidenziale d'urgenza n. 5 del 24 marzo 2020, è stato modificato l'assetto macro strutturale dell'Ente, ridefinendo le attribuzioni delle aree dirigenziali e dei servizi.

Con determinazione dirigenziale n. 43 del 30/03/2020, il Segretario Generale ha approvato la revisione della microstruttura organizzativa e funzionigramma della Camera di Commercio del Molise, istituendo altresì le aree di "posizione organizzativa", procedendo con determinazione n.50 del 14/04/2020 al conferimento dei relativi incarichi.

Con il completamento degli interventi organizzativi programmati, l'assetto degli uffici ha consentito un più efficace ed efficiente raggiungimento degli obiettivi fissati dagli organi camerali tenuto conto della Vision dell'Ente, che è e deve essere in misura sempre crescente luogo di dialogo ed elaborazione comune delle politiche economiche del territorio.

Con il mutare del quadro pandemico disegnato dal virus COVID-19 ed a seguito dell'adozione di norme che hanno consentito la ripresa dello svolgimento in presenza delle procedure concorsuali, nel corso dell'anno 2022 sono state espletate e portate a termine, con l'approvazione delle graduatorie finali degli idonei, le selezioni pubbliche bandite dall'Ente con determinazioni dirigenziali n. 175 del 31 dicembre 2020 e n. 176 del 31 dicembre 2020, rispettivamente, finalizzate al reclutamento di ulteriori tre unità di categoria C.

Contemporaneamente, l'organico ha subito ulteriori decrementi in quanto si è verificata la cessazione di n. 2 unità di categoria giuridica "C" (per dimissioni volontarie e collocamento a riposo obbligatorio) a partire dal mese di febbraio 2022, di n. 1 unità di categoria giuridica "C" ed in posizione di comando a far data dal 1° novembre 2021, cessata dal servizio a seguito di passaggio diretto ad altre Amministrazioni e, infine, di n. 1 unità di categoria giuridica "D", con decorrenza dal 15 novembre 2022, a seguito di raggiungimento dei requisiti massimi per il mantenimento in servizio.

Si registrerà l'ulteriore decremento:

- a) di n. 1 unità di personale, inquadrata nella categoria giuridica "C", già collocata a riposo con decorrenza dal 10 aprile 2023, per dimissioni volontarie a seguito di raggiungimento dei requisiti previsti per il mantenimento in servizio;
- b) di n. 1 unità di personale di livello dirigenziale, con incarico di Segretario generale, con decorrenza dal 31 luglio 2023 per dimissioni volontarie a seguito di raggiungimento dei requisiti previsti per il trattamento pensionistico.

Assicurare la copertura della dotazione di personale definita per ciascun ufficio e la relativa presenza in servizio, rappresenta un presupposto fondamentale alla riuscita di qualsiasi programma di attività ed intervento che l'Ente intenderà realizzare.

Per quanto concerne le attività relative all'erogazione dei servizi, la Camera di Commercio del Molise è impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di semplificare e rendere sempre più accessibili i servizi camerali riducendone i costi della "burocrazia" per le imprese, contribuendo, in tal modo, alla ripresa economica post-pandemia.

Tutto ciò, sempre considerando l'attuale quadro economico e normativo in cui opera la Camera e che impone di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incompressibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

La Camera di Commercio del Molise infine svolgerà il suo mandato anche con la collaborazione dell'Azienda speciale regionale "Sviluppo Economico Regione Molise" (SERM), a cui potranno essere delegati compiti operativi specifici in relazione allo svolgimento delle funzioni camerali.

RICONCILIAZIONE TRA IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) ED IL PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESI

Il nuovo Consiglio camerale, insediatosi in data 28 giugno 2021, ha approvato in data 18 novembre 2021, con deliberazione n. 13, le proprie "Linee di mandato e Programma pluriennale 2021-2026", definite tenendo conto delle funzioni camerali nonché del programma strategico illustrato dal Presidente, in occasione della sua elezione.

Il programma pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui s'ispirerà l'intero processo di programmazione, attualizzato nella Relazione previsionale programmatica, documento d'indirizzo strategico annuale, nel preventivo economico, che traduce gli obiettivi programmatici in attività e progetti, fino al budget direzionale, che attribuisce a ciascun dirigente risorse per oneri e investimenti per il raggiungimento degli obiettivi d'Area.

Con le proprie Linee di mandato il nuovo Consiglio camerale ha stabilito le priorità di intervento ovvero gli ambiti e gli obiettivi strategici, tenuto conto del contesto interno ed esterno in cui l'Ente opera, delle funzioni camerali come ridisegnate dalla riforma del sistema

camerale ad opera del D.Lgs. 219/16 (*la mission*) e del programma illustrato dal Presidente, in occasione della sua elezione avvenuta nella seduta di insediamento del nuovo Consiglio il 28 giugno scorso (*la vision*). Tali priorità sono espresse in continuità con il precedente mandato.

Nella riunione del 18 novembre 2022, inoltre, il Consiglio ha approvato, con deliberazione n. 17, la Relazione previsionale e Programmatica 2023 che, oltre a rappresentare il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale, si qualifica quale linea di indirizzo per la predisposizione del Preventivo economico relativo all'esercizio contabile correlato, al fine di garantire, mediante l'iscrizione delle necessarie risorse, la richiesta coerenza tra il programma da attuare e i mezzi a ciò destinati.

In tale documento, infatti, sono stati indicati, per tutti gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici stabiliti in sede di programma pluriennale, i correlati obiettivi operativi che si tradurranno in progetti e azioni finalizzate a sostenere le imprese in questo momento storico particolarmente difficile.

Le iniziative progettuali, le azioni e gli interventi programmati per il 2023 saranno dettagliate in una specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), da approvarsi entro il mese di gennaio 2023. Tali iniziative si inseriscono nel solco delle priorità strategiche europee e nazionali (sostegno alla digitalizzazione, al turismo e all'internazionalizzazione, formazione e lavoro, sostenibilità ambientale, crisi d'impresa) e troveranno la fonte finanziaria, tra le altre, nelle risorse derivanti dall'aumento del diritto annuale, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico per il triennio 2023/2025 e dal Fondo Perequativo.

L'art.5, comma 3 del DPCM 18 settembre 2012 prevede che il sistema di obiettivi e indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che sono rappresentati nel «piano della performance» e nella «relazione sulla performance» di cui all'art. 10 del medesimo decreto, siano coerenti e si raccordino con il Piano e il Rapporto sui risultati, tenuto conto del diverso ambito di applicazione di tali documenti.

In particolare in sede di pianificazione, le Linee strategiche vengono ricondotte alle Missioni riportate nel prospetto delle previsioni di spesa.

In sostanza dalle definizioni dei concetti di **missione** e Ambito strategico si rilevano delle similitudini, poiché in entrambi i casi:

- si esplicitano le finalità dell'azione pubblica;
- si è in presenza di una prospettiva di lungo respiro;
- si tratta di finalità che vengono perseguite indipendentemente dall'azione politica contingente.

MISSIONI

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Missioni individuate dal MISE per le Camere di commercio:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

- 012 – Regolazione dei mercati
- 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
- 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- 033 – Fondi da ripartire
- 090 – Servizi per conto terzi e partite di giro
- 091 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

Per quanto riguarda i **programmi**, definiti come “... *aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*”, e tenuto conto che gli obiettivi operativi declinano l'orizzonte strategico nel breve periodo, è da ritenere che i Programmi possano essere ricondotti ad una dimensione di natura operativa.

PROGRAMMI

Sono aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Programmi associati alle Missioni individuate dal MISE per le Camere di commercio:

- 005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo²
- 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
- 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy
- 002 – Indirizzo politico
- 003 – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza³
- 002 – Fondi di riserva e speciali
- 001 – Servizi per conto terzi e partite di giro
- 001 – Debiti di finanziamento dell'Amministrazione

Di seguito la descrizione delle Missioni e dei programmi individuati tra quelli del D.P.C.M. 12/12/2012 per le Camere di Commercio:

- **Missione 11 “Competitività e sviluppo delle imprese” - programma 005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo”**, in cui confluiscono le attività e, quindi, le risorse, riguardanti la promozione del sistema economico locale - Funzione Istituzionale D - Studio, Informazione e Promozione, con esclusione di quelle relative all'internazionalizzazione delle imprese;
- **Missione 12 “Regolazione dei mercati” - programma 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei**

2 Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

3 Come modificato dal MISE a seguito della riorganizzazione dello stesso Ministero operata con DPCM 5 dicembre 2013 n.158 di cui alla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015

consumatori", in cui confluiscono le spese relative alle attività e, quindi, le risorse, in materia di anagrafe e regolazione del mercato - Funzione Istituzionale C - Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato;

- **Missione 16 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo" - programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"**, in cui confluiscono le specifiche attività e, quindi, le risorse, riguardanti l'internazionalizzazione delle imprese che sono comprese nella Funzione Istituzionale D - Studio, Informazione e Promozione;
- **Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - programma 002 "Indirizzo politico"** che accoglie le spese relative alle attività e, quindi, le risorse, comprese nella Funzione Istituzionale A - Organi Istituzionali e Segreteria Generali e **programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"** in cui confluiscono le attività interne e, quindi, le risorse, che rientrano nella Funzione Istituzionale B - Servizi di Supporto.

La tabella seguente illustra il raccordo tra gli obiettivi strategici e operativi dell'Ente e le Missioni e i Programmi, così come individuati dal D.P.C.M. 12/12/2012. Il quadro complessivo degli obiettivi strategici illustrato è riconciliato con la Missione e il relativo Programma (ex D.M. 27/03/2013). Si precisa che tra gli obiettivi strategici sono stati inseriti quelli c.d. "comuni di sistema" definiti da Unioncamere per il sistema camerale.

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo 2023
AS01 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	OS1 - Favorire la transizione digitale *	011 - Competitività sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperative	OP1.1 - affiancare le imprese nel percorso di digitalizzazione e innovazione OP1.2 - offrire assistenza informativa agli aspiranti imprenditori
AS02 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE NELLA PA	OS2 - Favorire la transizione burocratica e la semplificazione *	012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori	OP2.1 - potenziare l'interoperabilità tra PA
AS03 - TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO	OS3 - Promuovere presso le imprese la cultura della sostenibilità e dell'attenzione all'ambiente e i modelli di economia circolare	011 - Competitività sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperative	OP3.1 - sensibilizzare imprese e territorio sull'economia circolare e la sostenibilità ambientale OP3.2 - informare le imprese sui servizi ambientali
AS04 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	OS4 - Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese *	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy	OP4.1 - Informare e coinvolgere nuove imprese in ambito di internazionalizzazione
AS05 - POLITICHE PER IL LAVORO	OS5 - Potenziare il ruolo camerale per la diffusione della cultura d'impresa e per la realizzazione di un maggior collegamento tra orientamento- formazione-lavoro-impresa	011 - Competitività sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperative	OP5.1 - Promuovere politiche attive nel mercato del lavoro

AS06 - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLA CULTURA	OS6 - Promuovere l'attrattività del territorio molisano con iniziative di sostegno alle imprese e di valorizzazione delle eccellenze	011 - Competitività esviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperative	OP6.1 - sostenere il Sistema produttivo al fine di valorizzare il territorio e le eccellenze OP6.2 - Supportare il processo di policy making in tema di infrastrutture
AS07 - TUTELA DEL MERCATO, DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI	OS7 - Sensibilizzare le imprese in tema di trasparenza, legalità e tutela del mercato	012 - Regolazione dei mercati	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori	OP7.1 - sviluppare servizi finalizzati alla composizione negoziata della crisi di impresa OP7.2 - Effettuare i controlli in materia di vigilanza del mercato
AS08 - EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	OS8a - Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente *	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	OP8a.1 - Monitorare lo stato di salute dell'Ente
AS08 - EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	OS8b - Garantire la trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa e assicurare il contrasto alla corruzione	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	OP8b.1 - Monitorare il grado di attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione
AS08 - EFFICIENZA ORGANIZZATIVA	OS8c - Assicurare efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	OP8c.1 - Attuare interventi di miglioramento organizzativo OP8c.2 - Migliorare la qualità dei dati del Registro imprese
AS09 - COMUNICAZIONE	OS9 - Migliorare l'efficacia della comunicazione con gli stakeholder camerali	032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	OP9.1 - Definire un quadro strategico di comunicazione istituzionale OP9.2 - Valorizzare a fini statistici il patrimonio informativo del sistema camerale

*Obiettivi strategici "comuni" fissati da Unioncamere per l'intero Sistema camerale.

Criteria per l'attribuzione delle risorse finanziarie

Per l'attribuzione delle risorse finanziarie sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) In relazione a ciascun obiettivo sono state indicate le risorse finanziarie ovvero i costi diretti per competenza previsti per la sua realizzazione;
- b) In relazione a ciascun programma sono indicate le risorse complessive (costi diretti ed indiretti in termini di competenza economica) imputati nel preventivo economico (allegato "A" predisposto ai sensi del DPR n.254/2005) tenuto conto del collegamento tra Centro di Costo – Funzione istituzionale – Missione e programma.

MISSIONE	PROGRAMMA	TOTALE COSTI
11 - Competitività e sviluppo delle imprese	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	1.330.087,03
16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	13.169,18
12 - Regolazione del Mercato	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela del consumatore	1.424.733,85
32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	3 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	3.122.380,62
	2 - Indirizzo politico	497.303,10
	TOTALE	6.361.335,42

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo	Titolo	Sostenere la competitività delle imprese e del territorio
	Descrizione	Allo scopo di sostenere le imprese del territorio la Camera di Commercio del Molise si impegna a mettere in campo una serie di interventi economici a vario titolo
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	1.203.006,88

011-005-001

Nr indicatori associati **1** <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo

Indicatore	Incidenza interventi economici EC 15.4				
Cosa misura	Misura l'incidenza % degli interventi economici sul totale degli oneri dell'Ente. Una maggiore incidenza testimonia l'impegno dell'Ente di finanziare interventi diretti alle imprese				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2023
altre tipologie(specificare)	percentuale	interventi economici/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2021	Rilevazione
Incidenza interventi economici	%			13,06%	

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001	Nr indicatori associati 7 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo
-------------	--

Indicatore	Margine di struttura - ECS				
Cosa misura	Misura la capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio. Indica la capacità di auto-sostentamento dell'Ente ovvero la capacità di coprire gli impieghi facendo ricorso al solo capitale proprio				
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2023
altre tipologie(specificare)	percentuale	immobilizzazioni/ patrimonio netto	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2021	Rilevazione
Margine di struttura	%			85,38%	

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001	Nr indicatori associati	7	<<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo
-------------	-------------------------	---	---

Indicatore	Incidenza costi strutturali EC4					
Cosa misura	Misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti. Un valore prossimo o superiore al 100% evidenzia una scarsa o nulla capacità di poter destinare risorse correnti per interventi economici.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2023	
altre tipologie(specificare)	percentuale	oneri correnti - promozione/proventi correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2021	Rilevazione	
incidenza dei costi strutturali	%			95,62%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001	Nr indicatori associati 7 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo
-------------	--

Indicatore	Capacità di generare proventi - EC7						
Cosa misura	Misura quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2023		
altre tipologie(specificare)	percentuale	(proventi correnti - diritto annuale - diritti di segreteria)/proventi correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2021	Rilevazione		
capacità di generare proventi	%			9,73%			

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001	Nr indicatori associati 7 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo
-------------	--

Indicatore	Incidenza oneri personale su oneri correnti EC15.1						
Cosa misura	Misura l'incidenza delle uscite derivanti dagli oneri del personale (componente degli oneri correnti) sul totale degli stessi.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2023		
altre tipologie(specificare)	percentuale	oneri del personale /oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2021	Rilevazione		
incidenza oneri del personale su oneri correnti	%			38,85%			

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001	Nr indicatori associati 7 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo
-------------	--

Indicatore	Incidenza degli oneri correnti sugli oneri totali EC14						
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.						
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2023		
altre tipologie(specificare)	percentuale	Oneri correnti/Oneri totali	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2021	Rilevazione		
incidenza oneri correnti su oneri totali	%			99,22%			

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	Segretario Generale
	Risorse economiche	0,00

032-003-001	Nr indicatori associati 7 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo
-------------	--

Indicatore	Incidenza oneri di funzionamento su oneri correnti EC15.3					
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2023	
altre tipologie(specificare)	percentuale	Oneri di funzionamento al netto di forme di lavoro flessibile/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2021	Rilevazione	
Incidenza oneri di funzionamento su oneri correnti	%			23,27%		

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo	Titolo	Monitorare lo stato di salute dell'Ente				
	Descrizione	Il monitoraggio dello stato di salute dell'Ente attraverso indici patrimoniali consente di verificare, nell'arco del periodo di riferimento, l'economicità dell'operato dell'Ente nel suo complesso, come pure l'affidabilità dello stesso in termini economico-finanziari				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	Segretario Generale				
	Risorse economiche	0,00				
032-003-001						
Nr indicatori associati 7 <<< nb: indicare preventivamente il Nr indicatori associati all'obiettivo						
Indicatore	incidenza ammortamenti ed accantonamenti EC15.5					
Cosa misura	Misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali.					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato	Risultato atteso anno 2023	
altre tipologie(specificare)	percentuale	ammortamenti ed accantonamenti/oneri correnti	XAC/Oracle Applications	Consuntivo 2021	Rilevazione	
incidenza ammortamenti ed accantonamenti	%			24,82%		



VERBALE N. 02

Deliberazione N.09 del 16.12.2022

1/3

OGGETTO: Preventivo economico 2023 – Approvazione.

Il Presidente ricorda ai consiglieri presenti che l’Azienda Speciale ha l’obbligo di predisporre il preventivo economico per l’anno 2023, ai sensi del D.P.R. 254 del 2/11/2005 e dà la parola al Dott. Russo per l’illustrazione del documento.

Il dott. Russo evidenzia che si è concluso un ciclo di programmazione triennale 2020-2022 legato in particolar modo ai progetti realizzati con i Fondi dell’aumento del 20% del Diritto Annuale. Al momento siamo in attesa di approvazione da parte del MISE dei progetti per il prossimo triennio 2023-2025 e, tale decisione coinvolge sia la CCIAA che l’Azienda Speciale. Pertanto non è stato possibile allocare le relative risorse sui bilanci. In merito alle spese di funzionamento l’incremento di valore rispetto allo scorso anno è dovuto al fatto che si procederà al reclutamento di nuove figure professionali sul mercato, in attesa di porre in essere le opportune procedure selettive.

L’Azienda Speciale SERM, anche nel corso del 2023, continuerà a operare, mantenendo fermo il proprio ruolo di stimolo per il tessuto economico della regione e a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali del territorio, per servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo dell’intero territorio. L’Azienda Speciale supporta comunque la Camera di Commercio nel raggiungimento di alcuni obiettivi e nella realizzazione di determinate attività, di cui viene data ampia descrizione nella relazione allegata alla presente delibera. Considerata la strumentalità dell’ente, le attività svolte dall’Azienda Speciale SERM si distinguono in: attività proprie della Camera e delegate all’Azienda, attività relative a singoli progetti affidati dalla Camera, attività svolte in partnership con la Camera e attività proprie dell’Azienda Speciale.

Nel 2023 l’Azienda Speciale opererà prevalentemente nei seguenti ambiti strategici:

- Ambito strategico 1 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
- Ambito strategico 3 - Transizione ecologica del sistema produttivo
- Ambito strategico 4 - Internazionalizzazione

Passando quindi a illustrare il preventivo economico 2023, fa presente che la relazione illustrativa e lo schema di bilancio sono stati predisposti coerentemente con quanto stabilito nel D.P.R. 254 del 2/11/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”, art. 65, 66 e 67.

Prende la parola il Dott. Mancini il quale evidenzia che nel documento sono previsti costi totali per euro 524.219,90, il cui pareggio è garantito dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio per euro 324.301,18 e da altre entrate per servizi e rimborsi per euro 199.918,02.

Il contributo camerale non è un valore fisso, ma va calcolato per il pareggio del bilancio di previsione; nel corso dell’esercizio può diminuire se si verifica un incremento dei proventi propri.

In particolare i costi sono rappresentati dalle seguenti voci:

- **Costi di struttura**, in cui rientrano quelli per:

IL SEGRETARIO
(Dott. Antonio Russo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo Spina)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i..



OGGETTO: Preventivo economico 2023 – Approvazione.

- gli organi istituzionali, (euro 9.458,00) per i quali è prevista la gratuità dell'incarico (ad eccezione del Collegio dei Revisori); con deliberazione del Consiglio camerale n. n. 04 del 07 maggio 2020, in applicazione del Decreto MISE emanato di concerto con il MEF dell'11 dicembre 2019, sono stati stabiliti i compensi dell'organo camerale e dell'Azienda SERM;
 - del personale (euro 322.436,31) per n. 6 unità, di cui n. 2 quadro (uno in comando per il quale si chiederà il rimborso del costo complessivo) e n. 4 primo livello del CCNL commercio;
 - di funzionamento (euro 71.535,68) in cui sono previsti anche i costi per la sede operativa di Campobasso sita in Via Scatolone (ex locali Unioncamere Molise);
- **Costi Istituzionali**, in cui sono inseriti gli importi di specifiche attività, per euro 120.325,00.

Con Verbale n. 03 del 14 dicembre 2022 il Collegio dei revisori ha dato parere favorevole all'approvazione del preventivo economico 2023.

Il Presidente, a questo punto, invita il Consiglio all'approvazione come sopra illustrato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005;
- esaminato lo schema di preventivo economico e la relazione illustrativa;
- udito il Dott. Mancini;
- tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei Revisori di cui al verbale n.03 del 14 dicembre 2022;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per gli effetti.

- di approvare il preventivo economico 2023, corredato della relazione illustrativa, che insieme al verbale del Collegio dei Revisori, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

IL SEGRETARIO
(Dott. Antonio Russo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo Spina)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..



OGGETTO: Preventivo economico 2023 – Approvazione.

- di rimettere copia della presente delibera con i relativi allegati al Consiglio Camerale per i provvedimenti di competenza.

IL SEGRETARIO
(Dott. Antonio Russo)

IL PRESIDENTE
(Dott. Paolo Spina)

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..

ALL. G
PREVENTIVO ECONOMICO - AZIENDE SPECIALI
(previsto dall'articolo 67, comma 1)

	Previsione Consuntivo al 31.12.2022	Preventivo anno 2023	01001000 - Comunicazione ed attività istituzionale	05041000 - PROGETTO ENTERPRISE EUROPE NETWORK (BRIDG ECONOMIES)	05049000 - SOSTEGNO AL TURISMO	05050000 - TRANSIZIONE ENERGETICA	050510000 - PROGETTO SEI	Totale
A) RICAVI ORDINARI								
1) Proventi da servizi	44500	106.290,00			31.700,00	37.295,00	37.295,00	106.290,00
2) Altri proventi o rimborsi	90761,08	57.652,02	57.652,02					57.652,02
3) Contributi da organismi comunitari	73271	35.976,00		35.976,00				35.976,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici								
5) Altri contributi								
6) Contributo della Camera di Commercio	246481,86	324.301,18	324.301,18					324.301,18
Totale (A)	455013,94	524.219,20	381.953,20	35.976,00	31.700,00	37.295,00	37.295,00	524.219,20
B) COSTI DI STRUTTURA								
6) Organi istituzionali	-9458	-9.458,00	-9.458,00					-9.458,00
7) Personale	-314990,9	-322.436,31	-322.436,31					-322.436,31
8) Funzionamento	-39270,83	-71.535,68	-71.535,68					-71.535,68
9) Ammortamenti e accantonamenti	-464,21	-464,21	-464,21					-464,21
Totale (B)	-364183,94	-403.894,20	-403.894,20					-403.894,20
C) COSTI ISTITUZIONALI								
10) Spese per progetti e iniziative	-90830	-120.325,00		-26.330,00	-31.700,00	-37.295,00	-25.000,00	-120.325,00
Totale (C)	-90830	-120.325,00		-26.330,00	-31.700,00	-37.295,00	-25.000,00	-120.325,00
Risultato Economico D' esercizio	0		-21.941,00	9.646,00			12.295,00	



Relazione al Preventivo Economico 2023

Indice generale

Premessa.....	3
Ambito strategico 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	6
Progetto “PID” - Punto Impresa Digitale.....	6
Progetto “ECCELLENZE IN DIGITALE” 2022-2023.....	7
Progetto “CRESCERE IN DIGITALE”	7
Sportello CREAZIONE E AVVIO D’IMPRESA	8
Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025	10
Ambito strategico 3 – Transizione ecologica del sistema produttivo	11
Programma FP 2021-2022 – “La transizione energetica”	11
Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025	11
Ambito strategico 4 - Internazionalizzazione	12
Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025	12
Programma FP 2021-2022 “INTERNAZIONALIZZAZIONE”	13
Progetto finanziato con l’aumento del 20% del Diritto Annuale - “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”	15



Ambito strategico 6 - Valorizzazione del territorio e della cultura	16
Programma FP 2021-2022 “Sostegno al Turismo”	16
Progetti in chiusura	16
Progetto INNOGROW- Progetto SYMBI	16
Progetto ISACC - Sistemi innovativi per migliorare i controlli doganali antifrode..	17



Premessa

La programmazione delle attività per l'anno 2023 dell'Azienda Speciale "Sviluppo Economico Regione Molise" della CCIAA del Molise scaturisce dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2023 della Camera di Commercio (definitivamente approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 18.11.2022) e dalle Linee di mandato e programma pluriennale 2021/2026.

Come indicato nello Statuto, aggiornato con deliberazione di Giunta della Camera di Commercio del Molise n. 134 del 28/12/2016 (artt. 1 e 2), l'Azienda Speciale SERM, può svolgere, in un'ottica di strumentalità relativamente alle attività e risorse dedicate, compiti operativi finalizzati alla realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività della Camera di Commercio del Molise.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale SERM ha aggiornato con delibera 05 del 17 giugno 2020 il funzionigramma e il conseguente organigramma della struttura.

Si ricorda che il decreto di riforma n. 219/2016 ha ridefinito le funzioni e il ruolo del sistema camerale e il Decreto MISE del 16 febbraio 2018 ha approvato il piano di razionalizzazione delle Camere di Commercio. In particolare, all'art. 6 si è occupato della razionalizzazione delle aziende speciali riconoscendo per la Camera di Commercio del Molise un'unica struttura.

Anche nel 2023 l'Azienda Speciale SERM continuerà a operare mantenendo fermo il proprio ruolo di stimolo per il tessuto economico della regione e a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali locali, per servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo dell'intero territorio, in particolar modo per quanto riguarda gli Ambiti Strategici 1 - *Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo* e 4 - *Internazionalizzazione*, in considerazione anche dei forti cambiamenti nelle modalità organizzative e di gestione delle attività determinati dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Ai compiti e alle attività già svolte dall'Azienda Speciale si andranno ad aggiungere nuove competenze, nello specifico, rientranti nell'AMBITO STRATEGICO (AS) 6 - "Valorizzazione del territorio e della cultura" della CCIAA del Molise. Le nuove funzioni che verranno affidate all'Azienda speciale sono anche coerenti con lo Statuto che prevede nelle finalità della struttura di "*promuovere la creazione di nuove imprese, nonché lo sviluppo e l'innovazione delle attività economiche esistenti, con particolare riguardo al settore turistico*".



In termini di personale, l'organico dell'Azienda Speciale SERM consta di n. 6 unità a tempo pieno e indeterminato, di cui 2 quadri (1 in comando presso l'ARSAP) e 4 unità di primo livello.

Il contratto collettivo applicato è il CCNL Terziario e servizi.

Quanto al documento previsionale, esso è redatto secondo lo schema All. G previsto dall'art. 67, comma 1, del DPR 254/2005 ed è approvato dal Consiglio di amministrazione previa relazione del Collegio dei revisori. Tale documento costituisce un allegato al preventivo della Camera di Commercio.

Il contributo camerale è determinato in euro 324.301,18 sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che l'Azienda intende realizzare nel corso del 2023, in coerenza con le funzioni assegnate dal decreto di riforma n. 219/2016 e tenuto conto, come già detto, delle Linee di mandato e programma pluriennale 2021/2026 e della R.P.P. 2023 della Camera di Commercio.

Nel determinare il contributo camerale, si è tenuto conto dei finanziamenti previsti da altri soggetti e dai ricavi per servizi e rimborsi, quantificati ad oggi in euro 199.918,02. Il risultato economico positivo/negativo verrà riversato/ripianto dalla Camera di Commercio secondo le disposizioni dell'art. 66 comma 2, che stabilisce: "con l'approvazione del bilancio di esercizio, il consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o del ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio di esercizio camerale."

Per quanto attiene ai costi istituzionali, le Aziende Speciali sono anch'esse interessate all'applicazione del combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 2010, con i quali il Legislatore è nuovamente intervenuto in materia di emolumenti degli organi.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 219/2016, che ha introdotto modifiche alla legge 580/93, tutti gli incarichi degli organi, delle Camere di commercio e loro Aziende speciali, diversi dal Collegio dei revisori, dovranno essere svolti a titolo gratuito. Pertanto la previsione di detti costi copre solo le spese di funzionamento del Collegio dei revisori ed il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'incarico di tutti gli organi. Il Decreto MISE emanato di concerto con il MEF dell'11 dicembre 2019, ha stabilito la misura dei compensi del Collegio dei Revisori sia della CCIAA che dell'Azienda SERM.

La normativa risulta essere in evoluzione, a seguito dell'emanazione del D.P.R. 23 agosto 2022, n. 143, avente ad oggetto: "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n.160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari



e straordinari, degli enti pubblici". Tale Decreto si è reso necessario a seguito dell'abrogazione del comma 2bis dell'art. 4bis della legge 580/1993, che prevedeva la gratuità dell'incarico per gli amministratori pubblici, con il D.L. 30 dicembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15.

Quanto, invece, ai costi del personale, sono previsti € 322.436,31 coprono oneri diretti e riflessi per n. 6 unità di personale a tempo pieno ed indeterminato, di cui n. 1 in comando e per la quale si richiederà il rimborso per il costo complessivo, presunto in € 57.652,02.

I provvedimenti di contenimento della spesa hanno esteso anche alle Aziende speciali alcuni limiti vigenti per la gestione del personale delle Camere di Commercio. Le assunzioni devono essere autorizzate espressamente dalle Camere, le quali devono rispettare i limiti di spesa che il legislatore ha introdotto per questa tipologia di enti con le disposizioni previste dall'art. 9, comma 28 e dall'art. 14, commi 5 e 9, del decreto legge n. 78 del 2010.

Infine, le spese di funzionamento sono pari a € 71.535,68 e includono anche i costi per l'adesione ai servizi di Unioncamere e di Infocamere per la compliance normativa al GDPR.

I costi per progetti e iniziative sono pari a euro 120.325,00.

Il totale dei costi ammonta a euro 524.219,20

Il pareggio è garantito dal contributo in conto esercizio della Camera di Commercio, pari a euro 324.301,18.

Le attività svolte dall'Azienda Speciale SERM si distinguono in: attività proprie della Camera e delegate all'Azienda, attività relative a singoli progetti affidati dalla Camera, attività svolte in partnership con la Camera e attività proprie dell'Azienda Speciale.

Le attività previste nel programma dell'Azienda Speciale SERM verranno illustrate in coerenza con gli ambiti strategici indicati nelle Linee di mandato e Programma pluriennale 2021-2026 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2023 della Camera di Commercio.



Ambito strategico 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

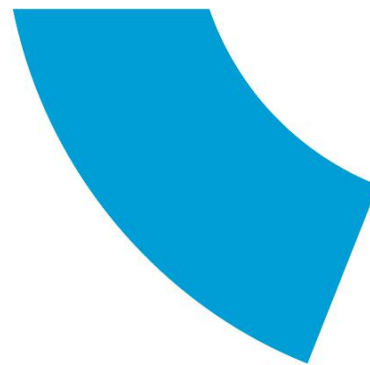
Progetto “PID” - Punto Impresa Digitale

A partire dal 2017 l’Azienda Speciale è stata coinvolta nel progetto PID - Punti Impresa Digitale – realizzato con i Fondi Progetto 20% per il triennio 2017-2019 e il triennio 2020-2022, avendo anche inserito nel funzionigramma dell’Azienda le competenze relative al processo D2.1 GESTIONE PUNTI IMPRESA DIGITALE (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese) che include l’erogazione di servizi reali quali servizi informativi, di formazione, di assistenza tecnica e di formazione nonché servizi finanziari quali i voucher relativi ai processi di digitalizzazione delle imprese molisane.

Nell’anno 2022 si sono concluse le attività dei progetti finanziati con l’incremento del 20% del diritto annuale e si è in attesa dell’approvazione, da parte del Ministero competente, della stessa misura per il nuovo triennio 2023/2025.

Si evidenzia che il Comitato Esecutivo presso Unioncamere propone una nuova progettualità per il triennio 2023-2025 che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell’ambito del PNRR.

Alla luce di tali indicazioni si presume che l’Azienda Speciale andrà ad occuparsi di tale progetto anche nel prossimo futuro.



Progetto “ECCELLENZE IN DIGITALE” 2022-2023

Unioncamere ha comunicato di aver sottoscritto un nuovo programma con Google.org per il rilancio del Progetto “Eccellenze in digitale”, da realizzare nel corso del 2023.

Il Progetto vede la realizzazione di ulteriori iniziative finalizzate a una accelerazione nella trasformazione digitale di tutte le imprese con particolare riferimento agli ambiti maggiormente legati alle necessità dell’attuale fase economica, attraverso un nuovo ciclo di formazione e coaching personalizzato, destinato ai lavoratori e agli imprenditori, da svolgere con tutti i Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio.

I contenuti della formazione saranno volti a fornire un quadro di strumenti e strategie necessari a garantire una corretta e proficua presenza online e una parte della formazione sarà dedicata ai “web asset”, agli aggiornamenti necessari per la loro corretta gestione e al loro miglioramento, senza tralasciare tematiche di base per partecipanti meno esperti.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un percorso formativo per il personale interno ai PID.

Nel complesso, questa edizione di “Eccellenze in digitale” prevede la realizzazione di circa 1.000 seminari per un totale complessivo di 45.000 partecipanti su tutto il territorio nazionale.

Le attività poste in essere dai PID - Punti Impresa Digitale - saranno remunerate e riguarderanno in particolare la promozione degli eventi (mailing, contatto imprese, promozione eventi, ecc.)

Progetto “CRESCERE IN DIGITALE”

È un progetto attuato, ormai da diversi anni, da Unioncamere in partnership con Google, promosso dall’ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro vigilata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”.

Il progetto è volto a promuovere, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di giovani che non studiano e non lavorano e investire sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet.



Si tratta di una iniziativa su cui la CCIAA del Molise è impegnata da diversi anni, con la collaborazione dell'Azienda Speciale SERM, in particolare per:

- ✓ promuovere il progetto presso le imprese locali e presso i giovani NEET;
- ✓ supportare l'erogazione delle sessioni formative laboratoriali e la formazione specialistica individuale erogata con incontri (one to one) con gli imprenditori locali, utilizzando la modalità a distanza;
- ✓ promuovere i tirocini formativi dei giovani ospitati per 6 mesi in azienda;
- ✓ erogazione di un possibile intervento specifico di formazione post-assunzione per quei NEET ai quali sarà attivato un contratto di lavoro nei 120 giorni successivi alla fine del tirocinio.

Per le suddette attività l'Ente camerale percepisce un rimborso in base al numero di tirocini avviati sul territorio e, conseguentemente, l'impegno del personale dell'Azienda Speciale non può essere quantificato in fase preventiva, ma solo dopo la realizzazione delle attività.

Sportello CREAZIONE E AVVIO D'IMPRESA

La promozione della creazione di nuove imprese è la prima delle finalità statutarie dell'Azienda Speciale SERM della cui attuazione l'ente si è sempre occupato senza soluzione di continuità.

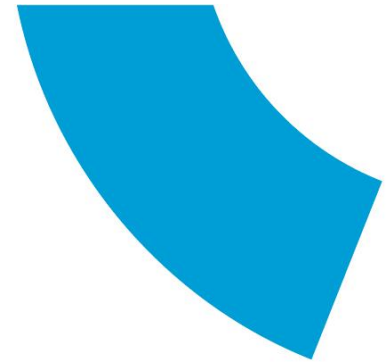
Tale attività rientra anche nel novero delle competenze obbligatorie delle Camere di Commercio disciplinate dall'art. 2, della legge 580/93, come da ultimo modificata dal decreto legislativo n. 219/2016 e da diversi anni la Camera di Commercio del Molise ne ha attribuito l'attuazione alla SERM.

In entrambi i casi, attuazione finalità statutaria e realizzazione compito operativo attribuito dalla Camera di Commercio del Molise, l'Azienda Speciale SERM mira al pieno raggiungimento dell'obiettivo strategico AS01 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVI".

L'ente dal 2018 ha arricchito l'offerta dei servizi erogati a supporto della creazione d'impresa diventando ente accreditato e referenziato da Invitalia SpA per lo strumento agevolativo "Resto al Sud".

Le tipologie di servizi erogati possono essere così sintetizzate:

- ✓ Servizi informativi su iter amministrativo burocratici per la creazione d'impresa e tipologie di fonti di finanziamento esterne;



- ✓ Servizi informativi e di assistenza tecnica di primo livello per la definizione della business idea;
- ✓ Brokeraggio informativo e servizi di assistenza tecnica di primo livello per l'accesso al credito agevolato;
- ✓ Servizi di assistenza tecnica di primo livello nei rapporti con i soggetti erogatori di finanziamenti agevolati;
- ✓ Servizi di assistenza tecnica di primo livello per l'accesso allo strumento agevolativo Resto al Sud* nelle fasi di verifica sussistenza requisiti di ammissibilità, presentazione della domanda (on line), preparazione al colloquio con Invitalia SpA, risoluzione eventuali problematiche emerse in fase di istruttoria, richiesta finanziamento bancario, stipula provvedimento di concessione, richieste svincoli quote a fondo perduto.

Beneficiari finali sono gli aspiranti e neo imprenditori della regione Molise e spesso, è utile ricordarlo, anche i consulenti in creazione d'impresa.

È possibile accedere ai servizi, tutti gratuiti, tramite lo sportello dedicato contattabile sia telefonicamente sia tramite sistema di prenotazione on-line (questa modalità di erogazione si è dimostrata particolarmente efficace nell'intercettazione di utenza fuori regione che intende rientrare nel Molise).

Nel 2023 si prevede di organizzare un percorso formativo GRATUITO in modalità asincrona e self-paced per la creazione d'impresa rivolto ad aspiranti imprenditori che intendono avviare una propria attività in Molise in qualsiasi settore economico.

Il percorso formativo si caratterizzerà per un'organizzazione snella e compatta intesa a trasferire ai partecipanti le principali nozioni, competenze e metodologie fondamentali per trasformare la propria idea d'impresa in un vero progetto imprenditoriale: dallo sviluppo dell'idea d'impresa alla proposta di valore alla scelta della veste giuridica fino ad arrivare al reperimento delle fonti di finanziamento.

A conclusione del percorso teorico, potrà essere valutata la selezione di aspiranti imprenditori che potranno accedere alla consulenza personalizzata gratuita per la redazione del Business Plan.



Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025

Le attività previste dalla proposta progettuale pluriennale “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” (candidata nel 2021 a valere sul bando europeo “Call for proposals Enterprise Europe Network - SMP-COSME-2021-EEN”), dopo l’avvenuta approvazione da parte dell’Agenzia Esecutiva della Commissione Europea “EISMEA”, sono state regolarmente avviate a partire dal 1° gennaio 2022.

Nell’anno 2023, come da Work Programme, continueranno ad essere erogati servizi ad alto valore aggiunto a favore delle PMI molisane ad alto potenziale al fine di aumentarne la crescita sostenibile, il livello di **digitalizzazione** e la resilienza nelle seguenti aree: partecipazione al Mercato Unico, internazionalizzazione, **innovazione**.

Nello specifico, le attività previste sono le seguenti:

Attività 1 – Erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese Clienti

- **Servizi di supporto specialistico / consulenza** (relativi ai seguenti ambiti: **Capacity Building delle PMI**, Sostenibilità, Internazionalizzazione, **Digitalizzazione**, Integrazione Regionale, Mercato Unico, **Innovazione**, Accesso ai finanziamenti e ai fondi UE, Feedback PMI)
- **Servizi di partnership** (per la ricerca di collaborazioni business/commercial, Innovazione / Technology and knowledge transfer e per la identificazione di partner per la partecipazione a progetti europei di ricerca)

Attività 2 – Promozione e Comunicazione della rete Enterprise Europe Network

Attività 3 – Sviluppo e capacity building della rete Enterprise Europe Network

Attività 4 – Coordinamento e gestione della qualità della rete Enterprise Europe Network



Ambito strategico 3 – Transizione ecologica del sistema produttivo

Programma FP 2021-2022 – “La transizione energetica”

Il Programma, di cui si dovrà occupare l’Azienda speciale SERM in collaborazione con altri uffici della CCIAA del Molise, ha l’obiettivo di sostenere le imprese nell’affrontare la transizione energetica, aumentando la consapevolezza delle possibili alternative all’attuale quadro di approvvigionamento energetico, spingendo quelle che ancora non lo hanno compreso a divenire produttrici in tutto o in parte dell’energia della quale hanno bisogno, investendo sulle fonti rinnovabili, solare ed eolico principalmente. In particolare, le attività riguarderanno l’informazione e formazione per le imprese sulle Comunità energetiche rinnovabili, la realizzazione del kit per la CER, la realizzazione di un servizio di assistenza alle imprese sugli incentivi e le opportunità di finanziamento per gli investimenti in energie rinnovabili, a partire dalle risorse disponibili del PNRR, e la creazione di team di “energy manager” a disposizione delle imprese.

Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025

Le attività previste dalla proposta progettuale pluriennale “BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” (candidata nel 2021 a valere sul bando europeo “Call for proposals Enterprise Europe Network - SMP-COSME-2021-EEN”), dopo l’avvenuta approvazione da parte dell’Agenzia Esecutiva della Commissione Europea “EISMEA”, sono state regolarmente avviate a partire dal 1° gennaio 2022.

Nell’anno 2023, come da Work Programme, continueranno ad essere erogati servizi ad alto valore aggiunto a favore delle PMI molisane ad alto potenziale al fine di aumentarne la **crescita sostenibile**, il livello di digitalizzazione e la resilienza nelle seguenti aree: partecipazione al Mercato Unico, internazionalizzazione, innovazione.

Nello specifico, le attività previste sono le seguenti:



Attività 1 – Erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese Clienti

- **Servizi di supporto specialistico / consulenza** (relativi ai seguenti ambiti: Capacity Building delle PMI, **Sostenibilità**, Internazionalizzazione, Digitalizzazione, Integrazione Regionale, Mercato Unico, Innovazione, Accesso ai finanziamenti e ai fondi UE, Feedback PMI)
- **Servizi di partnership** (per la ricerca di collaborazioni business/commercial, Innovazione / Technology and knowledge transfer e per la identificazione di partner per la partecipazione a progetti europei di ricerca)

Attività 2 – Promozione e Comunicazione della rete Enterprise Europe Network

Attività 3 – Sviluppo e capacity building della rete Enterprise Europe Network

Attività 4 – Coordinamento e gestione della qualità della rete Enterprise Europe Network

Ambito strategico 4 - Internazionalizzazione

Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” – 2022-2025

Le attività previste dalla proposta progettuale pluriennale “BRIDGeconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies” (candidata nel 2021 a valere sul bando europeo “Call for proposals Enterprise Europe Network - SMP-COSME-2021-EEN”), dopo l’avvenuta approvazione da parte dell’Agenzia Esecutiva della Commissione Europea “EISMEA”, sono state regolarmente avviate a partire dal 1° gennaio 2022.

Nell’anno 2023, come da Work Programme, continueranno ad essere erogati servizi ad alto valore aggiunto a favore delle PMI molisane ad alto potenziale al fine di aumentarne la crescita sostenibile, il livello di digitalizzazione e la resilienza nelle seguenti aree: partecipazione al Mercato Unico, **internazionalizzazione**, innovazione.



Nello specifico, le attività previste sono le seguenti:

**Attività 1 – Erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese
Clienti**

- **Servizi di supporto specialistico / consulenza** (relativi ai seguenti ambiti: Capacity Building delle PMI, Sostenibilità, **Internazionalizzazione**, Digitalizzazione, Integrazione Regionale, Mercato Unico, Innovazione, Accesso ai finanziamenti e ai fondi UE, Feedback PMI)
- **Servizi di partnership** (per la ricerca di collaborazioni business/commercial, Innovazione / Technology and knowledge transfer e per la identificazione di partner per la partecipazione a progetti europei di ricerca)

**Attività 2 – Promozione e Comunicazione della rete Enterprise Europe
Network**

**Attività 3 – Sviluppo e capacity building della rete Enterprise Europe
Network**

**Attività 4 – Coordinamento e gestione della qualità della rete Enterprise
Europe Network**

Programma FP 2021-2022 “INTERNAZIONALIZZAZIONE”

Il Programma (che costituisce il prosieguo delle precedenti tre edizioni del Progetto “Sostegno all’Export delle PMI - SEI”, finanziate sempre a valere sulle risorse del Fondo Perequativo) prevede la realizzazione di iniziative / erogazione di servizi a favore delle imprese potenziali e occasionali esportatrici, aventi un triplice obiettivo:

- aumentare il numero di imprese esportatrici e far crescere il volume dell’export italiano;
- incrementare la competitività delle imprese accompagnandole a vendere all’estero, rafforzando le loro competenze e facilitando la partecipazione a linee di finanziamento comunitarie e gare d’appalto europee e internazionali;

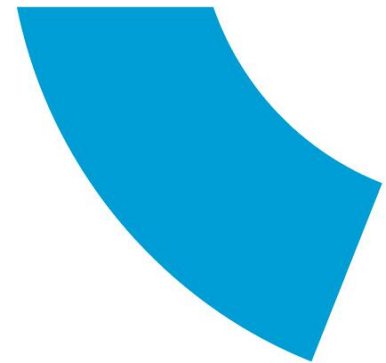


- sviluppare competenze in grado di canalizzare e utilizzare le opportunità dei Fondi Strutturali 21-27, PNRR e strumenti finanziari nazionali

Nello specifico, nel 2023, saranno realizzate le seguenti attività:

- SCOUTING TERRITORIALE, per l'individuazione e la profilazione delle nuove imprese da aggregare al Progetto SEI;
- INIZIATIVE DI ASSESSMENT, ORIENTAMENTO E PRIMA ASSISTENZA ("Export check-up", per identificare i bisogni e le necessità delle aziende; orientamento ai mercati esteri per identificare il mercato a più alta potenzialità per il prodotto dell'azienda; percorsi formativi tramite webinar, corsi di formazione, etc.);
- ASSISTENZA ALLE IMPRESE PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI FINALIZZATI AD AVVIARE O RAFFORZARE LA PRESENZA ALL'ESTERO (Piani di "Export kick-off" per definire la strategia di ingresso nel mercato target; percorsi e iniziative di accompagnamento all'estero ad es. attraverso B2B anche in modalità virtuale, export digitale, ecc.);
- "SERVIZIO DI MENTORING" (che sarà erogato, come nelle precedenti edizioni del Programma, attraverso l'iniziativa di Unioncamere Italiana denominata "Progetto STAY EXPORT - Informazione, Formazione e Accompagnamento all'estero", finanziata da Unioncamere a valere sul Fondo Intercamerale di Intervento) finalizzato all'erogazione alle imprese beneficiarie, attraverso la rete di mentorship internazionale coordinata dalle CCIE, di un servizio one-to-one di orientamento e accompagnamento nei processi di sviluppo internazionale.

Ulteriori attività potranno essere previste a sostegno delle imprese intenzionate ad ampliare gli sbocchi di mercato, con riguardo ad eventuali servizi di accompagnamento per facilitare l'accesso alle gare d'appalto europee (EU Tender Service) e ai fondi PNRR, finanziamenti europei e finanza agevolata (Financial Advisory).



**Progetto finanziato con l'aumento del 20% del Diritto Annuale -
"PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI
INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I."**

Nell'anno 2022 si sono concluse le attività dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale e si è in attesa dell'approvazione, da parte del Ministero competente, della stessa misura per il nuovo triennio 2023/2025 e poter continuare con le attività anche nel 2023.

L'obiettivo dell'iniziativa è di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Le tipologie di attività e servizi che l'iniziativa intende offrire a favore di imprese che abbiano già maturato o che siano immediatamente pronte a maturare una presenza diretta all'estero riguarderanno:

A. AZIONI DI SCOUTING, ASSESSMENT E PRIMA ASSISTENZA (Export check-up, Piano di "Export kick-off", "Export report", ecc.).

B. SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO (servizi online e offline di informazione e orientamento ai mercati, corsi e seminari, incoming buyer, B2B virtuali e in presenza, Brokerage Event, supporto alla digitalizzazione / export digitale, accompagnamento all'estero, altri percorsi di rafforzamento della presenza internazionale).

C. INTERAZIONE CON GLI ATTORI DEL SISTEMA PUBBLICO NAZIONALE E REGIONALE ED ALTRI SOGGETTI COINVOLTI PER COMPETENZA SULLE RISORSE DEL PNRR E DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (2021-2027) PER UN RACCORDO COSTANTE E SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE ALLE IMPRESE. Potranno essere eventualmente previste azioni di comunicazione, informazione ed assistenza su: attrattività dei territori e attrazione di investimenti e filiere integrate, Financial and Investment Advisory, servizio EU Tender.



Ambito strategico 6 - Valorizzazione del territorio e della cultura

Programma FP 2021-2022 “Sostegno al Turismo”

Obiettivo del programma, di cui si occuperà il personale dell’Azienda SERM come anticipato in premessa, è dare attuazione alle priorità strategiche individuate dal Piano triennale del sistema camerale per la promozione della filiera turistica. In particolare, sarà potenziata l’osservazione economica a beneficio delle imprese e dei territori, la partecipazione alla formazione sulle metodologie di utilizzo dell’ecosistema digitale, l’attività di raccordo con le Regioni e la realizzazione di focus group per la lettura dei dati in chiave strategica. Le strutture camerale saranno poi chiamate a sviluppare un piano operativo per l’applicazione del “Destination Plan”, mentre la piattaforma digitale “Le destinazioni dell’ospitalità italiana” sarà utilizzata per effettuare una campagna social quale test per sondare la risposta del mercato potenziale. Sono previsti poi percorsi di assistenza alle imprese per la crescita e l’efficientamento di impresa.

Progetti in chiusura

Progetto INNOGROW- Progetto SYMBI

Le attività operative dei Progetti Innogrow e Symbi sono terminate a settembre 2022. Pertanto sino al 30 marzo 2023 verranno effettuate tutte le attività di rendicontazione e reportistica che chiuderanno definitivamente i progetti. Sarà compito dell’Azienda Speciale SERM curare per conto della Camera di Commercio del Molise il coordinamento con il Lead Partner, il Controllore esterno di primo livello e l’Agenzia Nazionale di Coesione per il rimborso delle quote FESR e del cofinanziamento nazionale.



Progetto ISACC - Sistemi innovativi per migliorare i controlli doganali antifrode

La chiusura del Progetto ISACC, di titolarità della CCIAA del Molise, è prevista il 31 dicembre 2022. A partire dal mese di gennaio 2023, l'Azienda Speciale, coinvolta per tutta la durata del progetto in alcune attività di coordinamento, di gestione e amministrative, si occuperà delle procedure di rendicontazione e reportistica coordinando il personale camerale dell'area contabile e amministrativa, per la produzione e raccolta dei documenti giustificativi di spesa, e il consulente esterno espressamente incaricato del caricamento di tutta la documentazione nell'apposita piattaforma eMS del Programma INTERREG CBC ITALIA ALBANIA E MONTENEGRO. Inoltre lavorerà in stretta connessione con il Lead partner e il Controllore esterno di primo livello.

Il Presidente
Dott. Paolo Spina

Si informa che il presente documento nel suo originale informatico è firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i..

VERBALE N. 03/2022

Alle ore 10,00 del giorno 14 dicembre 2022 presso la Camera di Commercio del Molise sede di Campobasso, ed in web conference, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale S.E.R.M., giusta convocazione inviata via mail il 07 dicembre 2022 , per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- Preventivo economico esercizio 2023;
- Verifica di cassa.

Preliminarmente, il Presidente del Collegio dei Revisori ricorda che l'organo è stato ricostituito con deliberazione della Giunta camerale n. 60 del 28 giugno 2022, notificata ai diretti interessati in data 23 settembre 2022. Il Collegio è così costituito:

Dott. Domenico Campitelli	Componente effettivo con funzioni di Presidente, nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico
Dott. Luigi Velardi	Componente effettivo, nominato dal Ministero Economia e Finanze
Dott.ssa Roberta Cristiana Anastasia Sciulli	Componente supplente, nominata dal Ministero dello Sviluppo Economico (nelle more della nomina del componente effettivo da parte della Regione Molise)

La riunione odierna rappresenta la seduta di insediamento del nuovo Organo, che svolgerà le sue funzioni nel quinquennio 2022-2027, con scadenza 22 giugno 2027. Il Collegio stabilisce che le riunioni dell'organo di controllo possano essere svolte anche con il sistema del collegamento a distanza, nelle more dell'adeguamento dei regolamenti e/o dello Statuto.

Sono presenti i revisori:

- *Dott. Domenico Campitelli* *Presidente*
- *Dott. Luigi Velardi* *Componente effettivo*
- *Dott.ssa Roberta Cristiana Anastasia Sciulli* *Componente supplente*

Assiste:

- Dott. Giampiero Mancini, collaboratore dei servizi contabili.

Il Collegio tratta il primo punto all'ordine del giorno, che concerne il parere sul Preventivo economico 2023.

Il Collegio rileva il quadro normativo in cui si inserisce la programmazione 2023 dell'Azienda Speciale "Sviluppo Economico Regione Molise" della Camera di Commercio del Molise. Esso ha come riferimenti sia il decreto di riforma n. 219/2016 (che ha ridefinito le funzioni e il ruolo del sistema camerale), sia il Decreto MISE dell'08 agosto 2017, che ha approvato il piano di razionalizzazione delle Camere di Commercio. In particolare, all'art. 6 il decreto si è occupato della razionalizzazione delle aziende speciali, riconoscendo per la Camera di Commercio del Molise

un'unica struttura a carattere regionale. In questo scenario l'Azienda Speciale SERM può svolgere, in un'ottica di strumentalità relativamente alle attività e risorse dedicate, compiti operativi finalizzati alla realizzazione di iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali e del programma di attività della Camera di Commercio del Molise, così come indicato nello Statuto dell'Azienda, aggiornato con deliberazione di Giunta della Camera di Commercio del Molise n. 134 del 28/12/2016 (art. 1 e 2). Questa nuova visione della "strumentalità dell'Azienda" rispetto alla Camera di Commercio e il processo di riorganizzazione del sistema camerale Molise, che ha visto la liquidazione dell'Unione Regionale ed il passaggio dei suoi dipendenti nei ruoli dell'Azienda SERM e delle relative funzioni, determina un importo del contributo ordinario previsto per il 2023 pari ad € 324.301,18. Tale contributo andrà a remunerare l'Azienda per le attività svolte dal personale relative a queste specifiche attività.

In sintesi l'Azienda Speciale opererà/potrà operare negli ambiti della mission camerale di seguito elencati con le relative iniziative:

Ambito strategico 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

- Progetto "PID" - Punto Impresa Digitale
- Progetto "CRESCERE IN DIGITALE"
- Sportello CREAZIONE E AVVIO DI IMPRESA
- Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK "BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies" – 2022-2025
- Progetto INNOGROW- Politiche regionali per l'innovazione indirizzate alla competitività e alla crescita delle PMI rurali
- Progetto ISACC - Sistemi innovativi per migliorare i controlli doganali antifrode

Ambito strategico 3 – Transizione ecologica del sistema produttivo

- Progetto SYMBI - Simbiosi industriale per la Crescita Regionale Sostenibile e una Efficiente Economia Circolare delle Risorse
- Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK "BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies" – 2022-2025

Ambito strategico 4 - Internazionalizzazione

- Progetto ENTERPRISE EUROPE NETWORK "BRIDGEconomies – Business Relays for Innovation and Development Growing Economies" – 2022-2025
- Programma FP 2019-2020 "INTERNAZIONALIZZAZIONE"
- Progetto finanziato con l'aumento del 20% del Diritto Annuale - "PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I."

Il Collegio dei revisori procede, quindi, all'esame del preventivo economico per l'esercizio 2023 redatto secondo l'allegato "G" e corredato dalla Relazione illustrativa del Presidente ai sensi dell'art. 67 del DPR 254/2005.

Il Preventivo economico 2023 è stato redatto secondo i principi del D.P.R. 254/2005 e sul modello G) stabilito dall'art. 67 comma 1), allegato al predetto decreto.

Punto 1) – Preventivo economico esercizio 2023

Il preventivo per l'anno 2023 dell'Azienda S.E.R.M. presenta i seguenti dati riassuntivi:

		Previsione Consuntivo al 31.12.2022 Preventivo anno 2023	
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	44.500,00	106.290,00	
2) Altri proventi o rimborsi	90.761,08	57.652,02	
3) Contributi da organismi comunitari	73.271,00	35.976,00	
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici			
5) Altri contributi			
6) Contributo della Camera di Commercio	246.481,86	324.301,18	
Totale (A)	455.013,94	524.219,20	
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organi istituzionali	-9.458,00	-9.458,00	
7) Personale	-314.990,90	-322.436,31	
8) Funzionamento	-39.270,83	-71.535,68	
9) Ammortamenti e accantonamenti	-464,21	-464,21	
Totale (B)	-364.183,94	-403.894,20	
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti e iniziative	-90.830,00	-120.325,00	
Totale (C)	-90.830,00	-120.325,00	
Risultato Economico D' esercizio	0	0	

Pertanto, si prevede un contributo camerale a pareggio pari a EURO 324.301,18. Il Collegio auspica che tale contributo, determinato a copertura dei costi stimati, possa ridursi nel corso dell'esercizio a

seguito di attività tipiche realizzate dall'Azienda, non soltanto per conto della Camera di Commercio, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Per quanto attiene ai ricavi:

- EURO 106.290,00: l'importo si riferisce alle attività dei progetti:
 - a) Sostegno al turismo € 31.700,00;
 - b) Transizione energetica € 37.295,00;
 - c) Progetto SEI € 37.295,00;
- EURO 57.652,02: l'importo si riferisce al rimborso dei costi di n.01 unità di personale comandato presso l'ARSAP (Regione Molise);
- EURO 35.976,00: l'importo si riferisce alle attività progettuali "Enterprise Europe Network (Bridgeconomies)";

Per quanto attiene ai costi:

- EURO 9.458,00 necessari per il funzionamento degli Organi statutari; l'entrata in vigore del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016, ha introdotto, tra l'altro, la gratuità degli incarichi (a eccezione dei revisori) rinviando a un successivo provvedimento la determinazione dei soli rimborsi spese; Il Decreto MISE emanato di concerto con il MEF dell'11 dicembre 2019, ha stabilito la misura dei compensi del Collegio dei Revisori sia della CCIAA che dell'Azienda SERM, e pertanto lo stanziamento è stato determinato in linea con quello del 2022;
- EURO 322.436,31 vengono assorbiti per il costo del personale;
- alle spese generali e di funzionamento vengono attribuiti EURO 71.535,68;
- alla quota di ammortamento per beni trasferiti dall'Unione Regionale per EURO 464,21;
- lo stanziamento per i compiti istituzionali dell'Ente viene previsto sulla base della coda delle attività dell'Unione regionale, pari ad euro 26.330,00, e dei nuovi progetti delegati dalla Camera di Commercio per euro 93.995,00.

Il Collegio evidenzia un "peso" della struttura rilevante rispetto ai costi delle attività progettuali; ciò dipende essenzialmente dal fatto che l'Azienda SERM opera come braccio operativo della Camera di Commercio del Molise, e non tutte le attività gestite trovano copertura in ricavi correlati.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base della documentazione ricevuta, ai sensi dell'art. 73 del DPR 254/2005, esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico dell'anno 2023, e passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

- IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Dott. Domenico Campitelli)
F.to Campitelli

Presidente

(Dott. Luigi Velardi)
F.to Velardi

Componente

(Dott.ssa Roberta Cristiana Anastasia Sciulli) *Componente*
F.to Sciulli